

PROFUMI
Servetti
PRESENTA
Symbiose
di Stendhal
il profumo non convenzionale
per la donna moderna,
dinamica e responsabile.

I PROGRAMMI TV DI OGGI

Mercoledì 24 Settembre 1980

Anno 112 - Numero 242

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marengo 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

**DELITTO
A TORINO
Chi è la
ragazza
uccisa**

• PAGINA 7 •

Bombardate le capitali dell'Iran e dell'Iraq Centinaia di morti i pozzi in fiamme

Tra le vittime un italiano dell'Eni - Bloccato nel Golfo Persico il 60 per cento del petrolio destinato all'Occidente

Continuano i combattimenti tra Iran e Iraq. Stamane, alle ore 5 (4 italiane), l'aviazione irachena ha attaccato diverse basi militari e aeroporti iraniani. La città di Qasr-e-Shirin sarebbe ora in mano agli iracheni. L'Iran ha risposto con incursioni aeree nel Sud dell'Iraq, abbattendo trenta aerei nemici e danneggiando i centri di Bassora e Karkouk. Il bilancio del conflitto tra Iran e Iraq sta assumendo proporzioni drammatiche, anche per le gravi ripercussioni economiche.

Si parla di centinaia di morti (tra cui un italiano) e di feriti, ma è difficile avere dati più precisi.

La zona settentrionale del Golfo Persico, da dove viene esportato il 60 per cento del greggio destinato ai Paesi occidentali, è da ieri praticamente bloccata.

Si moltiplicano intanto gli appelli rivolti ai due Paesi perché sospendano il conflitto.

L'Iran, in un comunicato diffuso da radio Teheran, ha chiesto ai Paesi islamici di «denunciare l'aggressione irachena». Dal canto loro, i Paesi arabi produttori di greggio hanno assicurato la continuità delle loro forniture di petrolio ai Paesi occidentali, indipendentemente dalle conseguenze del conflitto.

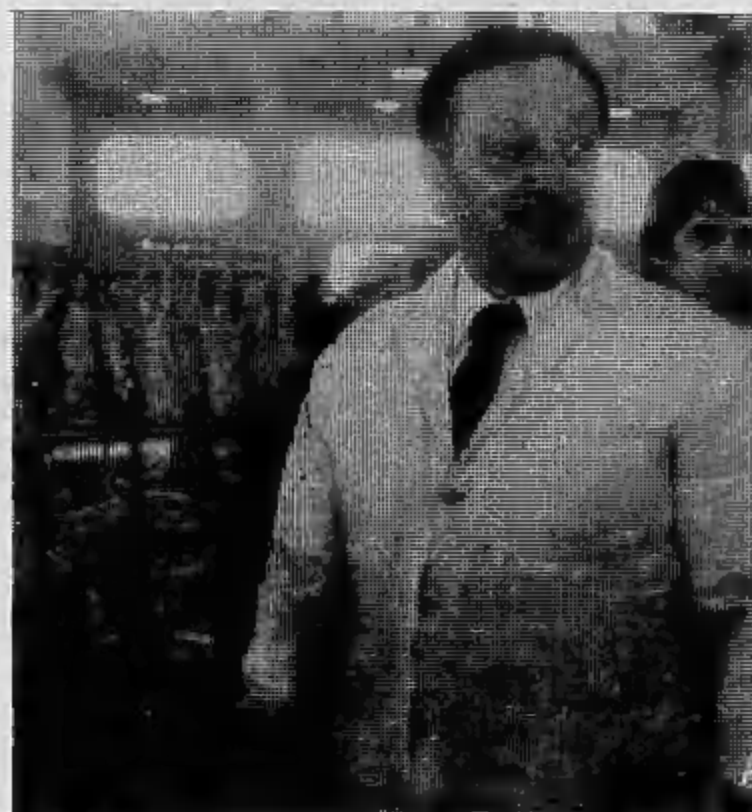
■ SERVIZIO A PAGINA 2 ■



Il porto sullo Shatt el Arab, il fiume che delinea il confine tra Iraq e Iran (Telefoto)

**L'ordinanza di sequestro
è arrivata**

**Torino: il vitello
si vende ancora**



■ Il servizio in cronaca a pag. 8 ■

Dopo un'altra inutile notte al ministero del Lavoro

Fiat: oggi tutti da Cossiga

Alle 16 Foschi accompagna le due delegazioni - azienda e sindacati - dal Presidente del Consiglio per un estremo tentativo di soluzione - La proposta «mediatrice» del ministro ha trovato l'assenso della Fim (perché ha escluso l'ipotesi della mobilità e accettato la cassa integrazione a rotazione) ma non della Fiat (perché totalmente priva degli strumenti idonei a ridimensionare gli organici)

• Servizio a pagina 5 •

**Domani
nessun
giornale
piemontese**

Domani per l'adesione dei poligrafici allo sciopero generale in Piemonte a sostegno della vertenza dei lavoratori Fiat, i giornali piemontesi non usciranno. Le pubblicazioni riprenderanno regolarmente venerdì con «La Stampa» e «Stampa Sera».

**A VERZUOLO
NEL SALUZZESE**

**Regolamento
di conti
fra bande
rivali
Un morto
e due feriti**

• A PAGINA 35 •

Preoccupazione in tutto il mondo per l'estendersi del conflitto

Appello delle grandi potenze

«Nessuno aiuti l'Iran o l'Iraq»

Piano di sgombero della Farnesina

Quattromila italiani nella zona di guerra

ROMA — La guerra fra Iraq e Iran ha sorpreso in zona circa 4500 italiani, che lavorano nei due Paesi interessati dal conflitto. L'operazione sgombero è già iniziata, almeno per una parte di loro: 216 dipendenti dell'Eni, con i familiari, hanno già raggiunto dall'Iraq il Kuwait, per imbarcarsi sul primo volo per l'Italia. L'evacuazione è stata organizzata dalla Farnesina e dall'ambasciata italiana a Bagdad, su richiesta dell'ente petrolifero di Stato. Un Airbus dell'Alitalia è giunto a Kuwait, per prelevare i «profughi». Claudio Coacci, un dipendente dell'Inso, una società del gruppo Eni, è morto in un ospedale irakeno, a causa delle ferite riportate durante un bombardamento iraniano.

Un analogo piano di sgombero è in corso per i tecnici dell'Eni e i loro familiari che si trovano in Iran: sono circa un centinaio. Ma la Farnesina sta occupandosi anche di tutti gli altri connazionali che lavorano nei due Paesi in guerra. Sono duemila in Iran, una cifra lievemente superiore in Iraq. Tre navi italiane (la Capriolo, la Umberto D'Amato e la Golfo di Palermo) sono bloccate nei porti di Bandar Abbas e Khoramshar. Una quarta nave, una petroliera di cui si ignora il nome, sarebbe stata colpita dal cannoneggiamento iraniano mentre si trovava in navigazione negli stretti di Hormuz.

L'Italia ha interessi industriali rilevanti in entrambi i Paesi belligeranti.

Ancora aspri combattimenti questa mattina tra Iran e Iraq. L'aviazione irachena ha bombardato gli aeroporti di Tabriz, Ahwaz, Sanandadj, Karaman-chah, Ohahabad e le basi militari di Charuki, Dezful e Anshan. Le forze di terra sarebbero riuscite a penetrare di 16 chilometri in territorio iraniano. L'Iraq afferma di aver affondato cinque navi iraniane nello Shatt-el-Arab e di aver abbattuto un totale di 67 velivoli militari iraniani. L'Iran ha attaccato i centri iracheni di Bassora e Karkuk e parla di 39 «Mig» nemici abbattuti.

Al momento attuale, l'Iraq sembra avere la meglio sull'Iran e c'è chi avanza già l'ipotesi che il governo di Bagdad sarà il nuovo gendarme del Golfo del Petrolio. La superiorità militare dell'esercito iracheno è stata riconosciuta anche dal presidente iraniano Bani Sadr il quale ha però subito precisato, dai microfoni di radio Teheran, che l'esercito iraniano uscirà vittorioso dall'attuale conflitto con l'Iraq perché «poggia fortemente sul suo morale e sulla sua fede islamica».

Ieri, milioni di persone sono sfilate per le vie di Teheran e di altre città iraniane gridando slogan ostili al presidente iracheno Saddam Hussein.

Dopo la drammatica svolta di ieri del conflitto entrambi i Paesi registrano un bilancio pesante di vittime.

Il ministero iraniano degli affari esteri ha chiesto intanto ai Paesi islamici di «denunciare l'aggressione irachena e di non permettere che i loro territori siano utilizzati dal regime criminale del Baath contro l'Iran». Il ministero, che si rivolge in particolare ai Paesi confinanti con l'Iran, chiede «una condanna con tutti i mezzi possibili della flagrante aggressione irachena».

Si moltiplicano in tutto il mondo le iniziative per riportare la pace tra Iran e Iraq. Il Consiglio di sicurezza dell'Onu, su richiesta del segretario generale Kurt Waldheim, ha iniziato ieri una consultazione riservata. I delegati del Mercato Comune e dei Paesi associati hanno firmato un «pressante appello per un rapido ritorno a mezzi pacifici di negoziato».

Le grandi potenze si mantengono per ora su posizioni neutrali. Secondo il quotidiano del governo sovietico Izvestia «nessuno ha diritto di interferire nelle relazioni tra Iran e Iraq». Il primo ministro cinese ha esortato i due Paesi in guerra a regolare le divergenze coi negoziati, guardandosi da ogni «ingerenza delle superpotenze». Il presidente degli Usa Carter a sua volta ha chiesto a tutti i Paesi «di non inter-

venire». Il ministro cubano delle Relazioni estere Isidoro Malmierca ha lasciato ieri L'Avana per consegnare ai governi dell'Iraq e dell'Iran messaggi di Fidel Castro che invitano i due Paesi «a porre fine alle ostilità attuali».

In tutto il mondo si temono le ripercussioni del conflitto nel Golfo del petrolio sia dal punto di vista militare, per un possibile coinvolgimento di altri Paesi, che dal punto di vista economico. Intanto i Paesi arabi produttori di petrolio hanno assicurato la continuità delle loro forniture di petrolio ai

Paesi occidentali, indipendentemente dalle conseguenze del conflitto iran-iracheno.

Pci chiede dibattito su Iran e Iraq

ROMA — I comunisti hanno chiesto la convocazione della commissione esteri del Senato, con la partecipazione del governo, per ascoltare le comunicazioni dell'esecutivo sulle valutazioni e le iniziative italiane in rapporto alla crisi determinatasi in conseguenza del conflitto tra Iraq e Iran.

Le notizie di oggi

● **Italiano suicida in carcere a Lugano.** Stefano Santisi, 34 anni, si è ucciso nel carcere «Stampa» di Lugano recidendosi le vene dei polsi con un rasoio. Era in attesa di processo dopo essere stato riconosciuto da alcuni testimoni come uno dei banditi che avevano rapinato l'ufficio postale di Molino Novo il 25 aprile scorso. Botino: 280 mila franchi svizzeri (circa 140 milioni di lire).

● **Incidente sulla Torino-Milano.** Poco prima dell'alba, all'altezza di Buffalora Ticino, un'Alfetta ha investito un dipendente dell'autostrada, schiantandosi contro un furgone del soccorso stradale. Carlo Bonfiglio, l'investito, è moribondo all'ospedale di Legnano. Sebastiano Palermo e Pietro Buguglio, che erano a bordo dell'Alfetta, sono rimasti feriti in modo non grave.

● **Walesa andrà dal Papa.** Lech Walesa, leader del movimento dei sindacati indipendenti di Danzica ha detto che il suo primo viaggio all'estero sarà per incontrarsi col Papa. Interrogato sulla data del suo viaggio a Roma ha detto che desidera «fare il viaggio il più presto possibile».

● **Casi di salmonellosi fra 50 intossicati a un pranzo.** Le autorità sanitarie di Macerata hanno riscontrato tre casi di salmonellosi fra una cinquantina di intossicati a un pranzo di nozze avvenuto in un ristorante della periferia di Muccia il 14 settembre. Sono in atto analisi sui cibi serviti: se risulteranno avariati saranno denunciati alla magistratura i proprietari del locale.

● **Detenuto accolto a Bologna.** Gianromeo Zambelli, 32 anni, è stato ferito in carcere da Vincenzo Cortese, 45 anni, di Reggio Calabria. Entrambi sono detenuti per reati comuni.

● **Strangolato con un filo di ferro.** Il cadavere di uno sconosciuto trovato all'interno di un casolare abbandonato lungo la via Appia Antica a Roma. Lo hanno prima sfilato con violenti colpi alla testa e quindi strangolato con un filo di ferro azionato con una sbarra di legno così da provocare la torsione intorno al collo della vittima.

● **Processo a 12 presunti «Br».** Inizierà domani, alla terza Corte d'assise di Milano, un processo contro 12 presunti brigatisti, che furono arrestati nell'ottobre 1978 e nel febbraio 1979. Sono: Antonio Savino, Lauro Azzolini, Franco Bonisoli, Nadia Mantovani, Domenico Gioia, Paolo Sivieri e sua sorella Bianca Amelia Sivieri, Calogero Diana, Gianni Berti, Rino Cristofoli, Valerio De Ponti e Maria Carla Brioschi.

● **Scoperto cadavere in una cisterna.** In una villa a Monte Telva, in provincia di Belluno, l'hanno scoperto alcuni contadini i quali, dopo aver sentito un lezzo provenire dalla vasca sotterranea, hanno prosciugato la cisterna dove hanno trovato il corpo fatto a pezzi di una persona. La magistratura ha ordinato l'esame necroscopico del cadavere per accertarne il sesso e identificare la vittima.

● **Processi a dissidenti in Urss.** Lev Regelson, l'attivista religioso sotto processo a Mosca con l'accusa di aver tentato di «minare» lo Stato sovietico, ha chiesto ai giudici di tener conto delle attenuanti nel formulare la sentenza. Rischia un massimo di sette anni di campo di lavoro e cinque di confino. Domani si dovrebbe avere il verdetto per Vyacheslav Bekhmin, 33 anni, un dissidente distintosi per aver denunciato l'uso della psichiatria in Urss a fini politici.

● **Detenuti «radono» in Sardegna.** Manuel Bruno Montenegro, di 28 anni, di Buenos Aires, e Isidoro Pinna, 33 anni, di Ossi, nel Sassarese sono evasi dalla colonia penale di Mamone (Nuoro). L'argentino stava scontando due anni per rapina aggravata e Pinna cinque, sempre per lo stesso reato. Avrebbero dovuto essere scarcerati rispettivamente fra l'81 e l'83.

Domani un'altra votazione sul decreto economico

Cossiga ha i giorni contati?

La dc si allontana dal psi

ROMA — Il governo si è salvato ieri sera solo grazie al regolamento della Camera dei Deputati. Finito alla pari con le opposizioni (267 voti contro 267) nel voto sulle pregiudiziali di merito contro il decreto economico. «Si è dimostrato matematicamente che il governo non ha maggioranza», commentava soddisfatto il comunista Natta, «e la stessa votazione ci fosse stata su una proposta del governo, sarebbe stato sconfitto».

Comunque, il governo Cossiga ce l'ha fatta. E bisogna dire che erano in pochi ieri sera a credere che avrebbe superato il voto. Più rassegnati al peggio che fiduciosi, i segretari dei tre partiti della maggioranza, Piccoli, Craxi e Spadolini, avevano convenuto con Cossiga che non era il caso di chiedere il voto di fiducia per imporre il voto palese. «Se dobbiamo morire facciamo subito», diceva il ministro repubblicano La Malfa al capogruppo socialista Labriola.

Si è concluso quindi, almeno per il momento, in modo positivo per il governo il primo «round» dello scontro sul

decreto. Giovedì ci sarà un'altra importante votazione per il non passaggio all'esame degli articoli. Secondo voci raccolte ieri sera, il governo potrebbe decidere in quel caso di chiedere la fiducia per poi passare all'esame degli emendamenti. Ma gli ostacoli non sarebbero finiti. Come prescrive il regolamento, il voto conclusivo sul provvedimento di legge deve comunque essere a scrutinio segreto. E ancora una volta Cossiga, vista l'incertezza della sua maggioranza, rischierà di cadere.

Per questo ieri i dirigenti dei tre partiti di governo, dc, psi, pri, avevano deciso che era ora di farla finita. Cadere martedì o la prossima settimana, dicevano, non fa differenza. La quasi certezza della ineluttabile fine del

Solidarietà dei giornalisti

L'Associazione Stampa Subalpina aderisce alla giornata di lotta indetta dalla Federazione regionale Cgil-Cisl-Uil contro i minacciati licenziamenti Fiat e a sostegno della piena occupazione in Piemonte. Il sindacato dei giornalisti fa proprio l'appello al governo e alla Regione perché intervengano con forza a garanzia dei posti di lavoro e per impedire un grave declino nella vita economica e sociale in Piemonte. L'Associazione Stampa Subalpina impegna contemporaneamente i Comitati di redazione a garantire la massima informazione sulle manifestazioni sindacali programmate a Torino e in Piemonte e proclama tre ore di sciopero da effettuarsi nella giornata di mercoledì 24 settembre 1980 per i quotidiani del mattino, agenzie di stampa e servizio radiotelevisivo pubblico e privato, e nella giornata di giovedì per il quotidiano del pomeriggio.

La «Subalpina» invita i colleghi a partecipare alla manifestazione sindacale di giovedì mattina in piazza San Carlo.

governo Cossiga veniva al più da precisi ragionamenti politici. Il centro dell'analisi è questo: la democrazia cristiana, in questo unita, avrebbe ormai deciso di liberarsi di Bettino Craxi, considerato alleato troppo scomodo. L'operazione distacco la dc vorrebbe compierla preferibilmente prima del congresso psi, per mettere il segretario socialista in imbarazzo di fronte alle sue opposizioni interne. Ma cosa proporrrebbe la dc a posto del tripartito Cossiga?

La voce che circola più insistente parla di un governo formato da soli democristiani (il cosiddetto «monocolore») presieduto da Andreotti. Si tratterebbe di un governo che avrebbe il compito di creare migliori rapporti con l'opposizione comunista ma che vedrebbe certamente i socialisti all'opposizione. Craxi, proprio rifiutando queste manovre, ha avvisato la dc dicendo: «Quando si rompe, si rompe». Come dire: non mi avrete più al governo e, con molta probabilità, si finirà con elezioni anticipate.

Alberto Rapisarda

Entro venerdì le nuove nomine

Zatterin sostituisce Barbato al TG2?

ROMA — Nel pomeriggio di oggi si riunisce il consiglio d'amministrazione della Rai che dovrà decidere sostituzioni e nuove nomine ai vertici dell'azienda radiotelevisiva di Stato. La riunione era in programma per ieri, ed è stata aggiornata per permettere a Zavoli e De Luca (rispettivamente presidente e direttore generale della Rai) di incontrarsi con il coordinamento dei giornalisti dell'azienda. Ed è stato in questa sede che De Luca ha assicurato che verrà rispettata la scadenza del 25

settembre quale ultimo termine per le nuove nomine.

Le ultime indicazioni, quelle della vigilia, darebbero Emilio Rossi alla direzione della Prima rete televisiva, il socialista Pio De Berti a quella della Seconda, mentre per la Terza rete verrebbe confermato Giuseppe Rossini. A dirigere il Tg 1 verrebbe chiamato Franco Colombo; al Tg 2 andrebbe Ugo Zatterin e al Tg 3 Luca di Schiena. Per i giornali radio, mentre verrebbero confermati Gustavo Selva al Gr 2 e Pizzauti al Gr 3,

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Masseroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Merano, 32 - 10126 Torino

© 1980 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

 CERTIFICATO N. 184 DEL 18-3-1979

Passata di moda la scandinava, corteggiatissima la piemontese Quest'estate «snobbate» le straniere i play boy han preferito le italiane

ALASSIO — Per le donne è «Joe», per gli amici del bar Roma «il sottomarino». Lo chiamano così per le sue tattiche di approccio. E' uno dei due play boy più affermati ad Alassio. L'altro, Calmarini, è soprannominato «il leone». Torinese che da tempo passa tutte le estati qui, 43 anni, minimo 25 «conquiste» a stagione e punte di quattro donne a settimana. «Joe», a fine stagione non ha più dubbi: il mito della straniera è finito. Alla svedese, alla tedesca, all'olandese, qui ad Alassio, come negli altri centri turistici maggiori della Riviera, i play boy, gli scatenati del sesso estivo, hanno preferito la piemontese, la veneta, la lombarda.

«A parità di bellezza — spiega «il sottomarino» — scelgo l'italiana: più prevedibile, più femminile, ben disposta e libera almeno quanto la straniera, che non sempre si dimostra educata e coerente». Un bagnino, 25 anni, fidanzato perciò niente nome, aggiunge: «Se vale la pena, non c'è nazionalità che tenga, va bene anche l'eschimese, ma se sono belle tutte e due, preferisco l'italiana. E' più facile parlarle, più facile capire subito come andrà a finire la serata, poi ha un fascino tutto particolare. Io, ad esempio, per le venete impazzisco. Messo alle strette, confida: «Normalmente con le straniere si deve andare più per le lunghe, perché è più difficile farsi capire».

La straniera, se non bellissima, quest'estate è stata snobbata. Il play boy dice che soltanto camerieri e bagnini hanno continuato a corteggiarle. Pochi lo smentiscono: I prodotti di casa nostra sono più buoni. Adriano Berrino, uno dei fratelli titolari del famoso locale di fronte al «muretto», commenta: «La situazione sta proprio cambiando, me ne rendo conto anch'io. Quest'anno, per la prima volta, ho visto sole quattro svedesi che avevano sempre avuto schiere di corteggiatori. Allegre, spensierate, sono



diventate tristi. Sì, perché è inutile negarlo: tante vengono in Italia per trovare da noi il calore umano, che i loro maschi non sanno offrire».

Interviene una giovane belga. Ammette che Berrino

sta dicendo il vero. S'è accorta anche del cambio di preferenze. Una delusione. D'accordo, il pappagalismo esasperato, come per esempio si trova ancora da Albenga, dice lei, dava fastidio, era un'ossessione, diventava

una piaga. L'indifferenza di oggi, però, è tutt'altro che piacevole. Il sole, la spiaggia, il mare, tutto bello, ma se mancano i corteggiamenti, il calore umano dei maschi italiani, il loro romanticismo, ogni cosa perde fasci-

no. Quanti rimpianti.

Passata di moda la bionda scandinava, ad Alassio ha trionfato la nera o la castana. Lungo le passeggiate, in spiaggia, nelle discoteche, coppie miste, lui italiano lei straniera, se ne sono viste

meno. Al tavolo del Caffè Roma, quello sull'angolo tra corso Dante e via Cavour, vetrina delle «conquiste» più prestigiose per i play boy alassini, le bellezze made in Italy hanno soppiantato le bionde cavallone, come ricordano qui le scandinave più vistose. I maschi locali stanno già dimenticando tante parole di tedesco, d'inglese, di francese. Giovani che s'arrampicano alle finestre degli alberghi se ne sono scorti ancora, ma non è più certo che quella fosse la stanza d'una straniera.

«Loro, le straniere, erano disponibili come prima — dice Silvio Viglietti, il titolare del ristorante Palma, uno dei più conosciuti della Riviera — Sono i nostri giovani che sono cambiati». Spiega: i maschi hanno meno soldi, meno tenacia, conoscono poco le lingue. Le ragazze italiane, ebre della libertà conquistata, s'accontentano della coca cola, di minori attenzioni, all'amore sulla spiaggia preferiscono l'amore in macchina, meno romantico ma più comodo. Spesso, sono loro che prendono l'iniziativa. «Fanno gli occhi dolci, te lo lasciavano capire chiaramente che hanno voglia d'uscire con te», racconta un bagnino della passeggiata Italia.

Di fronte ad una concorrenza così spietata, le straniere soccombono, spiazzate. «Sono state poche — susurra un portiere d'albergo — quelle che hanno pianto prima di tornare al loro Paese. Le loro vacanze in Italia non sono state come una volta».

«Alla lunga — commenta Mario Berrino, il pittore che ha inventato il muretto — credo che questo snobbare le straniere potrà costituire un danno per il turismo». Forse no, però Alassio e tante altre cittadine di mare perderanno una caratteristica. Succederà quando si arrenderanno al sex appeal italiano gli ultimi «cacciatori» di straniere, una categoria che sta scomparendo.

r. bo.

PER TUTTI
I GIOVANI IN
TUTTA EUROPA

TIQUA[®]
QUARTZ



40 modelli
da 18.500 a 55.000 lire



PANORAMA DELL'ARTE IN PIEMONTE

a cura di Angelo Mistrangelo

TORINO

● **I pittori della «Pirra».** La stagione espositiva si apre alla Galleria Pirra, diretta da Stefano Pirra (corso Cairoli 32, tel. 877.344), con una rassegna di pittori tradizionalmente figurativi. Un dipingere legato ai rasserrenanti paesaggi di Deabate, Aliberti, Manfredi, Campagnari, Cigheri, Piovano e Scapparone; alle delicate atmosfere dell'ottocentista Danieli; alle nature morte di Pieri e alle eleganti figure di Morbelli; all'intensa figurazione del bergamasco Musitelli e all'espressionismo di Martinengo e Corbelli e alle esperienze di Chappel, René e Cahours.

● **Longaretti e gli allievi.** La Galleria La Cittadella, diretta da Sara Carbone (via Bertola 31, tel. 519.265), presenta una interessante mostra imperniata sul lirico linguaggio di Trento Longaretti e sulle composizioni di cinque artisti che hanno frequentato l'Accademia Carrara di Bergamo. Un'esposizione che si snoda attraverso le «Superfici» astratte di Bertasa, la simbolica acquatinta di Ghilardi, la tensione figurale di Marra, il tessuto compositivo di Radici e l'eleganza formale di Spini (sino al 27 settembre).

● **L'Ottocento e Giuseppe Danieli.** Alla Galleria Arte 121, diretta da Angelo Nardolanni (via Nizza 121, tel. 687.954) retrospettiva del pittore veneto Giuseppe Danieli (Venezia 1865-Venezia 1931) autore di dipinti radicati «nella tradizione narrativa ottocentesca», come scrisse Marziano Bernardi. Le acque calme della Laguna, i monti, i barconi e le vedute del Piemonte, del Veneto e della Sicilia, rappresentano i temi dominanti della vicenda di questo artista allievo di Luigi Nono all'Accademia di Belle Arti di Venezia (sino al 20 ottobre).

● **Franco Negro.** Nel quadro delle iniziative dell'Associazione Ex Allievi Fiat (corso Dante 102, tel. 636.036) s'inserisce la personale di Franco Negro presentata da Vittorio Bottino. Nella saletta espositiva s'incontrano luminosi pastelli («Pagliaccetto», «Profilo di donna») e oli che il caldo tono cromatico rende vivaci e piacevoli («Ulivi», «Lungomare», «Case», «Valentino») (sino al 10 ottobre).

● **Aldo Vanotto.** Il pittore Aldo Vanotto, che opera a Pino Torinese, propone alla Galleria «Portici» (piazza Vittorio 22/B, tel. 885.476) composizioni dichiaratamente figurative. Opere nelle quali la rappresentazione appare risolta con preciso realismo (sino al 7 ottobre).

● **Rassegne collettive e personali.** All'Unione Culturale (via Cesare Battisti 4/B) è in corso la mostra «The Age of Shakespeare», allestita sotto l'egida della Regione Piemonte, Assessorato alla Cultura-Galleria della Cassiopea (via Cavour 8) mostra collettiva dei soci 1980-81 - Galleria La Meridiana (via Cibrario 50) rassegna «Pittori Contemporanei» - Galleria Solferino (piazza Solferino 10) vivaci composizioni delle pittrici Miranda Aimaretti e Midea - Galleria del Piemonte Artistico Culturale (piazza C.L.N. 260) mostra di grafica.

● **Un pittore torinese per «San Benedetto».** Il pittore Bruno Molinaro ha realizzato una serie di «tavole» che interpretano i vari momenti della vita e di alcuni miracoli di San Benedetto. Immagini che hanno trovato una giusta collocazione nel Chiostro Gotico del Monastero di S. Scolastica a Subiaco: l'omaggio genuino «di un pittore che con la sua trasparente e suggestiva tavolozza sa filtrare i fatti e gli avvenimenti di ieri per renderli trascendenti, ma vivi, oggi» (sino ad ottobre).

ASTI

● **Demetrio Corino.** Alla Galleria La Fornace (via Ospedale 16, tel. 56.800) retrospettiva di Demetrio Corino (Sant'Anna di Costigliese d'Asti 1902-Asti 1961) che dipinse con immutato amore gli scorci suggestivi di San Damiano d'Asti e delle case di Torino, le antiche cascine di Moncalvo e di Rocca d'Arazzo. Presente alla «Promotrice» di Torino nel 1931, Corino ha saputo trarre dalla realtà quotidiana quelle immagini, quelle nature morte, quelle marine che appaiono quali momenti di una pittura intessuta di sensazioni semplici che si commisuravano con la sua natura d'uomo schivo ed appartato (sino al 28 settembre).

CERRINA MONFERRATO

● **Giuseppe Zigaina.** Formatosi artisticamente nell'ambito culturale di Venezia, Giuseppe Zigaina è pervenuto a una dimensione espressiva più volte ammirata ed apprezzata in occasione della Biennale di Venezia e di San Paolo del Brasile, delle mostre personali che hanno segnato l'itinerario e l'evoluzione di un linguaggio sempre e comunque altamente evocativo. Nel 1980 gli è stato assegnato il Primo Premio alla Biennale Européenne de la gravure a Mulhouse. Personale alla Galleria Viliata, via Roma 1/B, tel. 943.304.

SALUZZO

● **Araldo Cavallera.** La Città di Saluzzo ed il Comitato Pro Saluzzo hanno allestito la personale di Araldo Cavallera presso il Chiostro Convento di San Bernardino. Le sue sculture e gli interni offrono il senso di una ricerca rivolta verso l'interpretazione dell'umano cammino. La sua scultura «vuole essere la testimonianza e il contributo personale alla causa di chi lotta per il rispetto dell'uomo e della sua dignità» (sino al 30 settembre).

Anna principessa d'Inghilterra è la persona «peggio vestita»

Se c'è un'epoca in cui la gente, per moda, va in giro stracciata e in modo del tutto imprevedibile, è questa. Tuttavia, ogni anno, c'è ancora chi, o per pubblicità a qualche grande sartoria, o per manie statistiche, compila liste di persone «meglio vestite» o «peggio vestite».

La rivista americana «People», che è molto popolare nel senso più vero della parola, ha pubblicato nel suo ultimo numero un elenco delle «peggio» in testa al quale figura la principessa Margaret.

Non è la prima volta che la stampa americana va ad occuparsi della famiglia reale britannica, talvolta con pesanti apprezzamenti. Definendo lo stile della principessa «tipicamente inglese» (il che la stampa britannica considera «un ottimo complimento»), rileva che con l'appannaggio annuo che riceve potrebbe spendere di più e ve-

stirsi meglio. Anna veste peggio — secondo gli americani — di sua zia, la principessa Margaret. La rivista rende poi involontariamente un omaggio ad Anna (appassionata cavallerizza) asserendo che «a casa, con i suoi cavalli, la principessa Anna veste come un mozzo di stalla». Al secondo posto della lista c'è l'americano Sammy Davis, criticato perché si porta in giro troppi gioielli.

È probabile che a questo punto qualche giornale (qualmente popolare) inglese risponda come l'anno scorso: pubblici cioè la lista degli uomini peggio vestiti spiegando che Carter potrebbe anche cambiare sartoria, ma il risultato non muterebbe e che l'ex presidente Nixon — aveva scritto un settimanale di Londra — «potrebbe farsi fare le giacche dai cinesi che, come è noto, prediligono le casacche grigie».



La principessa Anna, con il marito Mark Phillips

ESAURITO!

JACQUES COUSTEAU
**PLANETA
MARE** ENCICLOPEDIA
DI SCIENZA
E DI AVVENTURA

GRUPPO EDITORIALE FABBRI

DA OGGI IN TUTTE LE EDICOLE LA
RISTAMPA!

Dopo dieci giorni di mediazione del ministro sui licenziamenti Fiat La trattativa si sposta sul tavolo di Cossiga

ROMA — Fiat e Fim — «accompagnate» dal ministro del Lavoro Foschi — sono convocate per oggi pomeriggio alle 16 dal presidente del Consiglio Cossiga. Questa la notizia più importante di ieri resa ufficiale verso le 2 di questa notte dopo un'intensa giornata di incontri e colloqui ai massimi livelli fra esponenti del governo e del sindacato. Questo passaggio della vertenza dal ministero del Lavoro a Palazzo Chigi, però, non sembra significare che il Capo del governo l'ha avuta a sé togliendola di mano al ministro Foschi, ma probabilmente soltanto che, viste le difficoltà, Cossiga ha deciso di usare tutto il suo peso «per convincere la Fiat ad accettare la proposta di Foschi», come ha detto il segretario generale della Fim Mattina.

Al momento, in discussione dovrebbe rimanere ancora la proposta formalmente avanzata lunedì mattina dal ministro del Lavoro. Sul suo contenuto non si sa ancora ufficialmente nulla. Per sommi capi dovrebbe prevedere il ritiro dei licenziamenti, la cassa integrazione di 24 mila lavoratori da ottobre fino a fine '81 con rotazione trimestrale e l'attuazione di tutti quegli strumenti indicati dal sindacato come utili a ridurre considerevolmente il personale (blocco del turn-over, prepensionamenti, dimissioni volontarie, mobilità interna). Il 30 giugno del prossimo anno, le parti si ritroveranno dal ministro per valutare la situazione e, se il caso, decidere consensualmente altri provvedimenti che si rivelassero necessari. Il documento-proposta di Foschi non farebbe più neppure cenno alla mobilità, esterna (ed è stato anche questo che ha fatto pensare fin da ieri mattina a una risposta negativa della Fiat).

La risposta negativa, però, che, almeno in termini strettamente ufficiali, non è ancora arrivata neppure adesso. Quando, poco prima di mezzanotte, la delegazione Fiat guidata dal responsabile delle relazioni industriali Cesare Annibaldi è uscita dall'ufficio di Foschi dopo un colloquio durato una ventina di minuti, i volti erano duri e il «no comment» categorico. Solo un po' più tardi, un portavoce dell'azienda ha annunciato per oggi una conferenza stampa precisando, comunque, che non si deve parlare di rottura. In mattinata anche l'incontro con i giornalisti è stato revocato: evidente l'intenzione di evitare «parole grosse» che potrebbero compromettere anche l'intervento di Cossiga.

Uscita la delegazione aziendale, il ministro ha ricevuto i tre segretari generali della Fim e questo colloquio si è protratto fino quasi alle due.

Che cosa abbia detto il rappresentante del governo alle controparti non è dato sapere. Certamente ha pesato tutta la serie di contatti a vari livelli che aveva avuto nel pomeriggio (è giunto in via Flavia solo alle 23,30) più volte con Cossiga, con i rappresentanti di tutti i partiti per telefono con Lama, Carniti e Benvenuto. Questi ultimi, verso le 19, si sono a loro volta incontrati con il presidente del Consiglio.

Se, almeno ufficialmente, nulla si sa della risposta Fiat alla proposta Foschi, è invece ufficiale il sì del sindacato. Non è stata, però, una decisione facile. Nella riunione del coordinamento — a cui hanno partecipato anche i segretari generali — protrattasi fin dopo le 22, sono stati numerosi coloro che volevano opporre un rifiuto alla proposta del ministro e in particolare i dirigenti della lega sindacale di Mirafiori giun-

ti in mattinata da Torino. Infine, poco prima di lasciare — verso le 2,30 — il palazzo del ministero, la Fim ha rilasciato un comunicato ufficiale:

«La delegazione della Fim, fermo restando il giudizio definitivo delle assemblee dei lavoratori, esprime una valutazione sostanzialmente positiva sulla proposta del ministro Foschi, pur nella consapevolezza che essa rimane distante dalle proposte del sindacato. Resta più di una riserva su alcuni aspetti dell'ipotesi ministeriale, in particolare sulla questione della cassa integrazione a rotazione che presenta limiti da superare. In ogni caso, questa ipotesi deve essere intesa come limite invalicabile, in qualunque sede, per il nostro consenso». Come dire che questo è il massimo che il sindacato sente di poter «concedere».

Al ministro del Lavoro, Foschi, il compito di concludere questa fase del negoziato: «Ho presentato una proposta complessiva alla Fiat e alla Fim — ha detto —. Le parti mi hanno presentato le loro risposte: sostanzialmente positiva quella della Fim, critica quella della Fiat sui punti nodali (in particolare per il sistema di cassa integrazione a rotazione, perché non si parla più di mobilità, e verrebbero quindi a mancare, secondo l'azienda, gli strumenti idonei per ridimensionare gli organici - n.d.r.). Nell'intendimento di proseguire ho riferito al presidente del Consiglio che ha convocato le parti per le 16 di oggi e in quella sede proseguiremo nella ricerca di una soluzione». Una soluzione che sembra tanto urgente, stando alle notizie che arrivano da Torino, quanto difficile: «I margini di mediazione sono ormai minimi», ha detto Enzo Mattina.

Giorgio Destefanis

Scioperi di oggi

Proseguono in tutti gli stabilimenti Fiat le agitazioni contro i licenziamenti, con il blocco totale o parziale della produzione. Questo il quadro di oggi:

MIRAFIORI. Tutto fermo, con sciopero proclamato alla Meccanica dalle 7 alle 13. In programma oggi pomeriggio una manifestazione alla porta 16. Assemblea aperta alla pista di collaudo, stamane, con la partecipazione di Adalberto Minucci (pci), Fabrizio Cicchitto (psi), Luciano Castellina (psdi), Marco Boato (pr), Calamida (dp), Angelo Catorio (iv internazionale) e un esponente democristiano.

LINGOTTO. Otto ore di sciopero con picchetti per gli impiegati. Alla Materferro la fermata è stata dalle 8,20 alle 11,20.

RIVALTA. Sciopero dalle 7 alle 13 alle Presse e alla Meccanica. Ferma ancora Carrozzeria (dove comunque non arrivano le scocche dal Lingotto), da dove sono partiti cortei interni. A un'assemblea delle operaie ha partecipato Franca Rame.

LANCIA. Continua il presidio dello stabilimento di Chivasso bloccato dall'11 settembre. Otto ore di sciopero sono state proclamate nella fabbrica di Borgo San Paolo.

TEKSID. Proseguono agli acciai gli scioperi articolati di due ore per reparto, con blocco delle merci. Fonderie e Fucine: 5 ore di sciopero. Due articolate alla Framtek. Tre a Carmagnola.

VEICOLI INDUSTRIALI. Alla SPA Stura 3 ore di fermata, dalle 8 alle 11. Due ore al Telai.

VILLAR PEROSA e VERONE. Fermata di 8 ore con blocco delle merci.

La protesta coinvolge ormai anche gli altri stabilimenti italiani del Gruppo Auto: a DESIO scioperi dalle 11,50 alle 13,30 per gli operai e dalle 8,15 alle 10,15 per gli impiegati; a VADO LIGURE i dipendenti sono oggi in Cassa integrazione; a FIRENZE scioperi di un'ora e mezzo articolati per reparto; a CASSINO assemblee e picchettaggio per impedire l'ingresso degli operai; a TERMOLI fermata dalle 9,20 alle 12,20; a TERMINI IMERESE continua il blocco totale.

Le decisioni del consiglio di amministrazione

Cinquecento miliardi per la Fiat Anni '80

Il consiglio di amministrazione della Fiat, riunitosi ieri mattina e presieduto da Giovanni Agnelli, ha deliberato il raddoppio del capitale sociale (che passa da 165 a 335 miliardi di lire) e un finanziamento della Mediobanca per 250 miliardi. L'Ifi, che detiene il pacchetto di maggioranza relativa della Fiat con il 30 per cento, si adeguerà all'aumento di capitale, mantenendo inalterata la propria quota di partecipazione con l'esborso di 50 miliardi; all'aumento del capitale parteciperà anche la «Libian Arab Foreign Foreign Bank» che conserverà poco meno del 10 per cento della sua partecipazione nella holding Fiat.

In questo modo entreranno nelle casse dell'azienda 500 miliardi di capitale fresco e ciò viene considerato una risposta concreta alle ri-

correnti insinuazioni di «disimpegno» della famiglia Agnelli dalla Fiat.

Per l'aumento di capitale, saranno emessi 230 milioni di azioni ordinarie e 115 milioni di azioni privilegiate al valore nominale di 500 lire per azione più 200 lire per rimborso spese, accessori e conguaglio dividendo.

Il consiglio di amministrazione della Fiat ha anche approvato la relazione semestrale per la Consob (la speciale commissione di controllo delle società per azioni quotate in Borsa); in essa si fa il punto dell'attività Fiat nel primo semestre '80.

Al 30 giugno il gruppo Fiat aveva raggiunto un fatturato complessivo di 10.423 miliardi di lire (somma dei fatturati dei diversi settori di attività, compreso l'interscambio), contro 8.392 nel primo semestre '79. Al netto del-

l'interscambio, fra i settori del Gruppo, il fatturato consolidato è salito da 7.311 a 8.978 miliardi di lire. Gli investimenti sono stati di 381 miliardi contro 358 nello stesso periodo di un anno fa, i dipendenti risultavano al 30 giugno 354.786 contro 356.514 di dodici mesi prima.

La posizione finanziaria del gruppo Fiat, sempre al 30 giugno, presenta una eccedenza netta di 1.588 miliardi, con un miglioramento complessivo di 100 miliardi rispetto all'analoga posizione al 31 dicembre 1979. Le disponibilità sono state impiegate parte per il finanziamento di società del Gruppo, parte investite in depositi bancari o titoli di Stato a breve scadenza.

La relazione alla Consob riporta anche l'andamento dei diversi settori di attività.

La Federazione unitaria per la Fiat

Sciopero generale 4 ore il 2 ottobre

ROMA — Il direttivo della federazione Cgil, Cisl, Uil ha approvato all'unanimità la proclamazione per il 2 ottobre dello sciopero generale di 4 ore a sostegno della vertenza Fiat con manifestazioni in tutta Italia. Il

direttivo ha dato anche mandato alla segreteria di anticipare i tempi e adeguare le modalità dello sciopero generale qualora — a giudizio della segreteria — la gravità della situazione lo richieda.

Lo sciopero domani

INDUSTRIA — 4 ore per tutti i settori, esclusi i metalmeccanici che faranno 8 ore.

COMMERCIO — Tutta la grande distribuzione (supermercati ecc.) segue le indicazioni dell'industria. I negozianti al minuto sono divisi. Ritardano alle 10 l'ora di apertura gli iscritti alla Confesercenti (negozi, ambulanti, bar). I distributori di carburante aderenti a questo sindacato terranno chiuso dalle 10,30 alle 15.

L'Ascom (Associazione di via Massena) ha invece lasciato ampia discrezione agli associati di manifestare solidarietà.

TRENI — Fermo il personale degli impianti fissi dalle 8 alle 12; i convogli non viaggeranno dalle 11,30 alle 13.

TRAM E AUTOBUS — Non circoleranno dalle 8 alle 12. **SCUOLE** — In Torino e provincia l'astensione del personale docente e non docente è prevista per tutta la giornata. Nelle altre province del Piemonte lo sciopero è limitato ad una sola ora.

SERVIZI — Tutti gli uffici pubblici saranno chiusi dalle 8 alle 12.

GIORNALI — Quelli piemontesi non saranno domani in edicola. I poligrafici scioperano oggi per tutta la giornata.

Siamo sempre le prime nella lista dei licenziamenti

Manifestazione di donne operaie ai cancelli della Fiat Rivalta

C'era Franca Rame, questa mattina, davanti ai cancelli della Fiat Rivalta, in una manifestazione organizzata dalla Fim. E' giunta verso le 11 a portare la sua solidarietà agli operai e, in particolare modo, alle operaie. E' salita sul palco improvvisato ed è stato subito spettacolo: una serie di atti unici sulla condizione della donna in fabbrica, condotti con la maestria che le è solita. Luoghi comuni, forse, quando si fa dell'ironia, drammatiche realtà per chi ogni giorno le vive.

Molti i capannelli fra le migliaia di operaie che non sono andati ai turni, molte le donne. La loro lotta è doppia, a volte tripla. Difendono il posto di lavoro insieme con

i loro compagni, ben sapendo che, ogni volta, in caso di licenziamento di massa si trovano in testa alla lista.

«E' una mentalità di secoli — dice Marina, 24 anni — il diritto al lavoro è riconosciuto, senza problemi, solo all'uomo. Ma ora le cose stanno cambiando, i compagni, quasi tutti, sono al nostro fianco e capiscono i problemi della nostra condizione di donne operaie. In compenso molte donne, ancora, non si rendono conto di quanto sta accadendo: per loro l'uomo ha sempre lo stesso ruolo e viene accettato così».

Molte ragazze sono diplomate e scelgono la via della fabbrica. «E devi lottare anche con la famiglia — dice

una di queste — ma come, ti dicono, hai studiato e vai a fare l'operaia?». Donne giovani, donne meno giovani, con famiglia e senza: unite nella convinzione che la loro lotta è giusta e decide ad andare fino in fondo.

d. dan.

«Libertà religiosa» assemblea

Assemblea pubblica domani alle 17,30 al liceo Massimo d'Azeoglio di via Parisi 8. Si discuterà sull'insegnamento religioso nelle scuole.

voglia di mobili?

con **SUPERMEC DEL MOBILE** puoi

SCONTO 20%
SU TUTTI I MOBILI ESPOSTI

TORINO - C.so Potenza 166
Via Lanino 9 (Porta Palazzo)
RIVOLI - Str. Avigliana Km.17 (ROSTA)

Effettuata comunicazione ai sensi della legge 19-3-80

ISTITUTO STUDIUM

P.zza Statuto 2, Torino
(ang. via Garibaldi)
Tel. 540.283 - 543.720



Corsi diurni, preserali,
serali di recupero anni per

SCUOLA MEDIA

**ISTITUTO TECN.
PER RAGIONIERI**

**ISTITUTO TECN. PER PERITI
AZIENDALI E
CORRISPONDENTI IN L.I.E.E.**

**ISTITUTO TECN.
PER GEOMETRI**

**ISTITUTO TECN.
INDUSTRIALE**

Cambiamento d'indirizzo
di studio senza perdita di
anni

La denuncia del «comitato spontaneo» per il film Tutto un quartiere insorge per la ragazza di via Millelire



Giochi di bambini in un «giardino» di Mirafiori Sud

Nel film, i giovani emarginati di via Artom spaccano a sassate, quotidianamente, tutti i lampioni davanti al Centro d'incontro; man mano che s'inoltra la sera, invece, si dedicano a più complicate ma remunerative attività quali il furto, lo spaccio di droga ecc. Sporadicamente, qualcuno si esercita anche, a titolo del tutto gratuito, in violenze varie, non ultima quella carnale.

Come avrebbe potuto, crescendo in tale ambiente, la Ragazza di via Millelire spiccare per limpidezza, ingenuità, robustezza morale? Per non cadere in un'insanabile contraddizione Gianfranco Serra, il regista del film prodotto dalla Rai che tanto scalpore ha sollevato recentemente a Venezia, le ha infatti voluto dare i connotati, del tutto opposti, della precoce corruzione, della furberia, della violenza: e ne è venuta fuori una tredicenne che dovrebbe rappresentare il ritratto di un tipo di gioventù frequentemente prodotta, oltre che da certi aberranti miti contemporanei, dai nostri quartieri dormitorio di periferia.

Del tutto refrattari all'idea che possa trattarsi di un personaggio simbolico e che la scelta del quartiere torinese dove si trova la via del titolo possa anche essere stata abbastanza casuale (perché non pensare che «la ragazza di Borgata Parella» di «corso Grosseto» sarebbe stato meno orecchiabile?) un gruppo di cittadini che fanno capo al comitato di quartiere spontaneo «Basse Lingotto» ha protestato vivacemente e promette iniziative per impedire la proiezione del film sia nelle sale cinematografiche sia in televisione.

«Denunceremo alla magistratura il regista e il produttore perché l'opera è denigratoria e offende tutti — scrivono in un comunicato — non solo i cittadini di questo quartiere: il film è una vergogna per tutta la città e in particolare per i quartieri della periferia».

«A chi i cittadini di «Basse Lingotto» devono dire grazie se da oltre quattordici anni esiste un ghetto creato per essere il quartiere più denigrato di Torino? Grazie a questo film ora lo diventiamo addirittura su scala nazionale: non è questo il modo di risolvere i problemi — aggiungono —, semmai così si accentuano il malessere, lo scandalo e lo scaricarsi delle responsabilità».

Pur senza averlo verosimilmente ancora visto e basandosi quindi esclusivamente su quanto riportato nei modi più diversi dai giornali durante la mostra veneziana, i firmatari giudicano La ragazza di via Millelire un film «oltremodo offensivo, pericoloso e nocivo» per un quartiere «bisogno di

contrario di un contributo socio-culturale onde uscire dalla gratuita infamante etichetta di quartiere-ghetto».

«Quelli che abitano qui, i ragazzi, le ragazze, i giovani, non sono diversi da altri che vivono altrove. Se carenze ci sono, se ci sono storture, comportamenti anomali, ragazzi violenti, questo poteva

essere sanato se le autorità avessero vegliato, intervenendo coi modi dovuti e nei momenti giusti, in maniera democratica e civile: invece ancora oggi c'è l'isolamento e l'ermarginazione più completa».

Si dà atto curiosamente all'amministrazione di sinistra che dal '77 in poi «si sono realizzati nel quartiere molti servizi necessari, come il consultorio, il centro sociale, i vigili urbani, i consigli di quartiere». «Tanti lavori sono in esecuzione», però i cittadini «non sono tranquilli: non c'è un serio collegamento fra cittadini e istituzioni, non ci sono iniziative per una politica culturale sul territorio».

Dimenticando che proprio stimolare il raggiungimento di tale obiettivo è denunciare le carenze (non solo torinesi, non solo del Comune) che provocano l'insorgere e il moltiplicarsi dei fenomeni di violenza giovanile e facilitano la piaga emarginante dell'ignoranza o le mitologie idiote del «travoltismo», della centaurumachia, del denaro facile, era nelle intenzioni di chi ha promosso e incoraggiato l'iniziativa Rai di questo film, i denunciatori si lanciano a spada tratta contro la sua imminente proiezione (un'anteprima dovrebbe aver luogo ai primi di ottobre, presente al dibattito il sindaco Novelli).

«Non possiamo dimenticare come in tutti questi anni ci hanno volontariamente ghettizzati. Non dobbiamo dimenticare come è stata creata la polveriera che oggi esplode sotto i nostri e sotto i vostri piedi», concludono. E non hanno tutti i torti. Ma è dubbio che i cittadini di Pistoia, ad esempio, o i contadini del Catanzarese, vedendo in tv il film del vituperato Serra (lui sì che, dopo certe recensioni, può a ben diritto ritenersi «denigrato»), si possano fare una pessima idea del quartiere «Basse Lingotto» o dei casermoni di via Artom: dopotutto, anche là, come ovunque, hanno i loro guai.

Maurizio Spatoia

Dibattito in aula tra i partiti Il film in Consiglio

«La ragazza di via Millelire» continua a far discutere. Il vento delle critiche da parte di gran parte dei giornalisti presenti alla recente Mostra di Venezia, dove il film è stato presentato, l'ha spinto sino in Consiglio comunale. Ieri sera, infatti, attraverso un'interpellanza presentata dal gruppo liberale, il pil e la dc hanno richiesto al sindaco «in quale misura l'Amministrazione ha messo a disposizione le sue strutture per la realizzazione del film tanto da far dire alla critica che la pellicola è patrocinata dal Comune». Novelli ha risposto che Torino non ha avuto ruoli nella produzione del film: «Avevamo richiesto alla Rai di promuovere un'opera cinematografica per l'Anno Internazionale del fanciullo — ha precisato —. Il nostro invito fu accolto. Poi vennero scelti, dalla Rai, autore, regista, argomento. Noi abbiamo solo messo a disposizione le nostre strutture, come il centro d'incontro, cosa che facciamo per qualsiasi produttore cinematografico che ce lo richieda».

Dondora (pi) e Campolongo (dc) hanno domandato di poter ottenere dalla Rai una proiezione della pellicola per il Consiglio comunale. «Non per censurare — hanno detto — ma per avere diretti elementi di giudizio prima che il film sia messo in circolazione».

Il sindaco Novelli, informando di aver già inoltrato la richiesta alla direzione Rai, ha espresso preoccupazione per l'atteggiamento di quei cittadini del comitato spontaneo «Basse Lingotto» che stanno raccogliendo firme per vietare la proiezione del film. «E' un atteggiamento diseducativo — ha affermato — il film va visto e poi criticato, ma non vorremmo si ripetessero casi come quello di Umberto D. Anche allora ci fu il timore di offendere tutti i pensionati d'Italia con il lavoro di De Sica. Poi, invece...».

Servono 38 miliardi per completare le opere A Roma per chiedere soldi per l'edilizia universitaria

Nei prossimi giorni l'Amministrazione civica si incontrerà con i ministri dell'Istruzione Sarri, del bilancio La Malfa e delle finanze Reviglio per chiedere i finanziamenti necessari al piano di recupero e ristrutturazione dell'edilizia universitaria. Con questo impegno si è concluso ieri sera in consiglio comunale un dibattito sollecitato dall'interpellanza dei docenti indipendenti eletti nelle liste del pci Marziano Guglielminetti, Carlo Grosso e dalla studentessa pci Flavia Bianchi.

Nella discussione sono intervenuti i gruppi della dc, del pil e del pci. Per la giunta hanno parlato il sindaco Novelli e l'assessore al patrimonio Scicolone. Per l'Università è intervenuto Giorgio Cavallo, Rettore e consigliere liberale.

E' stato riconosciuto — a parte alcune riserve della dc sulla scelta degli immobili destinati alle nuove facoltà — alla giunta l'impegno per dare alla città, e alla regione, strutture universitarie confacenti alle esigenze. Le sedi del piano di recupero sono quattro: Palazzo Campana, Caserma Podgora, Istituto di riposo per la vecchiaia e l'ex-manicomio di Grugliasco. Il Comune per gli interventi dispone di 14 miliardi. Gliene servono almeno altri 38.

Nel corso della seduta si è parlato anche della destinazione del fabbricato «monorotale» di corso Unità d'Italia. La maggioranza ha deciso — nonostante le richieste della dc di esaminare un'altra soluzione — di concedere i locali in comodato all'ospedale San Giovanni.

Fisim S.p.A.
Società Finanziaria Immobiliare

Acquistiamo o vendiamo il vostro appartamento e interi stabili, subito e in contante...



... il tempo di staccare un assegno

FISIM S.p.A. C.so Turati 11 C. Torino
Tel. 585902 - 581759 - 595273

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI

CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538.682 - Torino



Ristorante LE TORRETTE

Viale dei Piozzi 1 - VINOVO - Tel. 965.1235
Sino al 30 settembre

Lo chef Carlo ha il piacere di presentare alla sua spettabile clientela le specialità della

CUCINA SPAGNOLA

Alcuni piatti del menù:
AVALANCHE (antipasti misti alla spagnola)
SOFA DE AYO (zuppa di aglio)
CALAMARES IN SUTINTA (calamari nel suo inchiostro)
PAELLA VALENCIANA (riso ai frutti di mare zafferano e pollo).
Sono gradite le prenotazioni.
Apertura la sera il quartetto **GLI ANGELI**.



ISTITUTO SCOLASTICO TRAIANO

TORINO - VIA CASANA 46 - TEL. 511.504 - 510.363
PIAZZA GUALA 147 - TEL. 517.600
(ZONA FIAT MIRAFIORI)

Corsi professionali per:

DISEGNATORI MECCANICI
DISEGNATORI PROGETTISTI
TECNICI ELETTRONICI
MONTATORI RIPARATORI RADIO
TV COLOR
CORSI AGGIORNAMENTO NUOVE
TECNICHE TV COLOR
STENO DATILO
PERFORATRICI IBM

(Tutti i corsi con Press d'atto - Regione Piemonte)
Le iscrizioni continuano fino al 15-11-80

Società
appartenente a primario
Gruppo Bancario
acquista
stabili
civile abitazione
anche rilevando Società
massima riservatezza

Scrivere: «Publikompass 55 — 10100 Torino»

COLLEGNO - Il cadavere trovato in una roggia Maturato nel mondo della droga l'assassinio della giovane donna



Iva Ghisetti in una foto di qualche anno fa



Francesco Catalano (il primo a destra) fermato per l'omicidio

Era una tossicodipendente, Iva Ghisetti, 27 anni, la giovane donna trovata morta ieri pomeriggio in una roggia tra la radiale per Avi-

gliana e strada Pianezza. Tossicodipendente anche il suo convivente, Francesco Catalano, 23 anni, l'uomo che la sfruttava e che è stato arrestato, per quanto non sia ancora provato che sia l'esecutore o il mandante del delitto.

Dopo il ritrovamento del cadavere da parte di un contadino che abita nella cascina Bosco, i carabinieri avevano identificato la vittima come Paola Bonomo, residente a Santena, diramando anche i fonogrammi di ricerca di un conoscente di quest'ultima sospettato di avere a che fare con il delitto. Solo

ieri sera è stato lo stesso convivente-sfruttatore di Iva Ghisetti, Francesco Catalano, telefonando al maresciallo Gallitelli, della squadra mobile, a mettere in allarme la polizia sulla nuova possibile identità della morta.

Il Catalano, preoccupato per la prolungata assenza dell'amica (o, nel caso fosse riconosciuto partecipe del delitto, per rafforzare l'ipotesi della sua innocenza) ha telefonato al sottufficiale della Mobile al quale sapeva che la Ghisetti si era già rivolta in precedenza proprio per denunciarlo.

Lo stesso Gallitelli ed il vicecapo della Mobile, dottor Sassi, hanno compiuto il riconoscimento del cadavere, confermato successivamente dal Catalano che alla vista del corpo della donna è scoppiato in lacrime. Prove inconfutabili della vera identità di Iva Ghisetti sono stati due anelli che l'uomo le aveva regalato e una foto, trovata nelle tasche della vittima, di uno dei suoi due figli.

Iva Ghisetti, 27 anni, tossicodipendente, abitava con la madre di Francesco Catalano, quest'ultimo, ed i due figli di 4 e 2 anni a Torino, in via Viverone 7. Una convivenza che andava avanti da un anno e mezzo, da quando cioè la donna si era trasferita da Vercelli con i due bambini, rompendo completamente i rapporti con la famiglia.

Secondo gli investigatori, lo stesso Sassi, il dirigente della «Buoncostume», dottor Ninetti, il magistrato, dottor Rizzo, ed il maresciallo Gallitelli, sarebbe stata la donna a coinvolgere Francesco Catalano nell'uso dell'eroina. L'uomo ultimamente stava portando a termine una cura disintossicante a base di metadone.

In agosto Iva Ghisetti aveva minacciato l'uomo di denunciare per le percosse che spesso le infliggeva e per lo sfruttamento. Il Catalano aveva ancora picchiato la donna in via Cibrario, minacciandola di morte, ma questo non aveva dissuaso la Ghisetti che lo aveva de-

nunciato, in Questura, il 21 agosto.

Nonostante l'episodio la convivenza tra i due non si era interrotta, fino alla nuova lite, alle nuove botte, ed alle minacce di morte questa volta pronunciate davanti ad un testimone. Evidentemente la posizione di Francesco Catalano, con questi precedenti episodi è «pesante».

La morte di Iva Ghisetti, da una prima valutazione medico-legale (l'autopsia è stata eseguita dal professor Balma Bollone), dovrebbe risalire a 24 ore prima del ritrovamento del cadavere. La perizia ha anche stabilito che è stata uccisa a colpi di cric, sulla fronte e sulla nuca, i più violenti che le hanno provocato lo sfondamento della calotta cranica e la morte.

Per l'ora in cui dovrebbe essere stato commesso l'omicidio, il Catalano ha un alibi. Il suo fermo si trasformerà nelle prossime ore in arresto: si tratterà comunque di stabilire con certezza quale ruolo abbia avuto nel

delitto o se non ne sia completamente estraneo. Nelle indagini per il momento sono anche coinvolti due conoscenti di Iva Ghisetti, dei quali non è stato reso noto il nome. Si sa soltanto che uno dei due, un giovane di circa 25 anni, era stato coinvolto nel gennaio del '79 nel delitto di Daniela Arrigo, una prostituta trovata strangolata il 3 di gennaio.

Rapinato in strada

Questa notte in via Fréjus, all'altezza del numero 48, un uomo di 43 anni è stato rapinato da due individui che, dopo aver tentato (inutilmente) un altro «colpo» qualche minuto dopo, sono scomparsi su una vecchia «850» che, dal numero di targa, non risulterebbe rubata. Vittime delle sue aggressioni sono stati Walter Bisio, di 43 anni, appunto, abitante nella stessa via Fréjus e Francesco Cova, 38 anni, via Borgomanero 28.

PELLE PELLE PELLE

CERCHI PELLE?

alcuni esempi	
● Raf. aviazione	L. 129.000
● Pant. pelle	L. 98.000
● Roky scamosciato	L. 78.000
● Giaccone crosta	L. 88.000
● Giaccone ragazzo	L. 82.000
● Montbrun accoppiato	L. 142.000
● Canadese pelle	L. 160.000
● Lapin donna	L. 119.000
● Rabbit cinese	L. 295.000

CENTRO MODA

Via Martiri Libertà 98
SAN MAURO - Tel. 8221.594

echi di cronaca

Montenapoli

Via Torricelli 38, Torino
giubbotti vera pelle da L. 80.000, giacche vera pelle da L. 110.000, soprabiti pelle da L. 130.000, vasto assortimento tailleur in lana da L. 180.000, montoni uomo-donna. Tel. 598.990.

Elettricità e telefoni

Servizio urgente
tel. 517.612
Riparazioni e nuovi impianti per privati e condomini - G.T.A. Electric - Via Mercantini 8.

analcolico biondo CRODINO



nasce dalla natura

CRODINO piace perché è "tutto-natura".
A base di erbe elette ricche di prodigiose virtù naturali in deliziosa armonia di gusto.
Questa è la formula
"tutto-natura" esclusiva di CRODINO.



Crodo va in tutto il mondo

Arrivata oggi l'ordinanza del pretore Primi sequestri per i vitelli «gonfiati» con gli estrogeni

E' giunta per posta, nella tarda mattinata, l'ordinanza del pretore di Latina, Giuseppe Mancini, che dispone il sequestro della «fettina di sanato». Anche se il contenuto del dispositivo non è stato reso pubblico, è stato comunque possibile conoscere con maggiore esattezza i termini del provvedimento giudiziario.

Innanzitutto il giudice ha ordinato il sequestro delle carni di vitello (peso da vivo inferiore a 220 chili) macellate o importate fino al 22 scorso, giorno in cui l'ordinanza è stata firmata. Tutte le carni macellate e importate dopo il 22 possono essere liberamente commerciate.

Infondate sono risultate anche le voci d'incursioni dei carabinieri del Nas (Nucleo Antisofisticazioni) in macellerie, ristoranti e rivenditori di carni. Gli esercizi di vendita al dettaglio hanno ormai già smaltito le carni macellate prima del 22 e sarebbe una inutile perdita di tempo controllare capillarmente tutti questi esercizi.

Le forze del Nas e della Guardia di Finanza si sono concentrate sui grossisti e sugli importatori di carni.

Ieri mattina l'ordinanza del pretore Mancini è giunta per fonogramma al Nas delle varie regioni. Subito dopo i carabinieri hanno compiuto i primi controlli.

Alla Stalca, di La Loggia, sono stati messi sotto sequestro circa 80 quintali di vitello.

«Ritengo — dice Isidoro Bosco, uno dei titolari — che il provvedimento del magistrato sia giusto. Mancano, però, le infrastrutture per compiere un'operazione del genere. L'istituto zooprofilattico di Torino impiegherà parecchio tempo a compiere tutte le analisi richieste. Dopo, se risulteranno positive, le carni contenenti estrogeni e importate dall'estero, saranno respinte; mentre quelle italiane saranno distrutte. La merce è stata sigillata nei nostri frigoriferi ma, fino a questo momento, nessuno si è fatto vivo per prelevare i campioni da analizzare».

Il secondo controllo è stato effettuato a Carema, presso una grossa azienda.

Oggi i carabinieri e la Guardia di Finanza hanno sequestrato carni ad Asti, Novara e Vercelli. Per completare il lavoro occorreranno tre o quattro giorni.

I risultati di questa grossa operazione saranno, senza dubbio, interessanti. Sape-

mo quale percentuale di carne contiene estrogeni, una sostanza che se non provoca, quantomeno favorisce lo sviluppo dei tumori.

Il nesso con l'indagine sugli omogeneizzati è però del tutto aleatorio. Le ditte italiane che producono omogeneizzati non acquistano la

carne dagli allevatori italiani e, tantomeno, i sanati piemontesi. In massima parte acquistano carne all'estero, a basso costo.

c. m.



L'istituto zooprofilattico «Basterebbe una legge che ne regoli l'uso»

Suspence per la «fettina» torinese. Annunciato ieri sera il sequestro di tutta la carne bianca per sospetta presenza di estrogeni, deciso dal pretore di Latina, in città ancora nessuno con voce in capitolo nel settore sa niente di ufficiale. Anticipano i carabinieri del Nas: «Attendiamo l'ordinanza del magistrato entro la giornata, poi ci sguinzaglieremo per magazzini e macellerie. Con quali modalità, lo decideremo appena conosciuto con precisione il provvedimento. Atmosfera d'attesa anche all'ufficio provinciale di veterinaria, dove la notizia ha suscitato commenti quanto meno perplessi».

Spiegano gli esperti: «La carne alimentare si divide in due sole categorie: quella di vitello, cioè dell'animale che a peso vivo non supera i 220 chili e conserva gli incisivi da latte, e quella di bovino adulto, caratterizzata da un peso superiore». Dunque, se di sequestro di vitello si parla, non si capisce perché la decisione dovrebbe riguardare soltanto i vitelli a carne bianca allevata in batteria e non, per esempio, il classico «sanato» alla piemontese. In realtà, sostengono i tecni-

ci, «fatta eccezione per i vitelloni e bestie adulte che superano i 220 chili, tutti gli animali di peso ed età inferiore dovrebbero essere esclusi dal commercio».

Proprio questa generalizzazione è però oggi contestata, tra gli altri, anche dai responsabili dell'Istituto Zooprofilattico. Dice il direttore, prof. Rossi: «Si sta montando uno "scandalo" che proprio non riusciamo a spiegarci. Abbiamo eseguito centinaia di controlli, possiamo dimostrare che si boicottano carni cariche di estrogeni che in realtà non sono affatto tali».

Ancora una volta, in conclusione, si sceglie un rimedio che rischia di disperdersi in un mare di allarmismo inutile e contraddittorio. Sostiene il direttore dell'Istituto: «In altri Paesi la somministrazione di estrogeni è sottoposta a una precisa normativa e altrettanto dovremmo fare qui in Italia. Queste sostanze si disperdono in poche settimane; basterebbe quindi una volta per tutte stabilire tempi di somministrazione, dosaggi e parte dell'animale da "trattare" per risolvere la questione».

Sconto sul materiale didattico

STAMPA
SERAla Rinascente
TORINO

TESSERA SCONTO 30%

RITAGLIARE

questo bolino e applicarlo sulla tessera in distribuzione presso tutti i giornali di Torino. La tessera, completa di tre bolini, potrà essere presentata alle casse della Rinascente fino al 27-9-80 e darà diritto allo sconto del 30% sui prodotti scolastici.

STAMPA
SERA
STAMPA
SERA
STAMPA
SERA

Grande successo dell'iniziativa di «STAMPA SERA» in collaborazione con «LA RINASCENTE» con la tessera 30% per gli acquisti scuola.

Questa tessera si può ritirare presso tutti i giornali di Torino e su di essa dovranno essere applicati tre bolini ritagliabili da «STAMPA SERA», che ne pubblicherà uno al giorno, tutti i giorni, a partire da oggi fino al 27 settembre.

Consegnando la tessera completa di tre bolini alle casse della «RINASCENTE», i lettori avranno diritto allo sconto del 30% su tutti i prodotti scolastici della «RINASCENTE» (cartelle, quaderni, cancelleria, ecc.).

Dopo lunghe sofferenze il Signore ha chiamato nella Sua pace il canonico

Tommaso Gallo

di anni 85

Cavaliere di Vittorio Veneto. Membro della guerra 1915-1918. già Prevosto di San Carlo Canavese già Abate di Sant'Andrea in Savigliano.

Ne danno l'annuncio i fratelli Agnese, Teresa, Giorgio con Teresa, padre Bartolomeo missionario della Consolata in Kenya e i nipoti sacerdoti don Giuseppe a don Piero, nipoti e parenti tutti raccomandando alla preghiera di quanti l'hanno conosciuto. Un particolare ringraziamento a S. E. mons. Giuseppe Garri, ai sacerdoti delle due parrocchie, al dott. Maurizio Ferraro per le assistenze, al dott. Maurizio Ferraro per le cure prestategli. Sepoltura sarà martedì 24 settembre alle ore 15,30 partendo dalla sua abitazione, via Sotterino 6 per la parrocchia di Santa Maria della Pieve in Cavallermaggiore.

— Cavallermaggiore, 23 sett. 1980.

Il 22 settembre in Firenze è mancata all'eterno dei suoi cari

Lisetta Lombardi Vallauri

n. Tobino

Con immenso dolore e col più affettuoso rimpianto ne danno notizia il marito Edoardo, i figli Luigi e Suppli, i cognati Paolo, Pia, Renato, Annie e Gabriele con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Dioneo (Cuneo) il 25 corrente alle ore 16,30.

— Torino, 23 settembre 1980.

Cristianamente munita dei conforti religiosi è mancata all'eterno dei suoi cari

Virginia Turigliatto

ved. Moretto

di anni 75

Addolorati l'annunciano i figli: Mariuccia col marito Nino Basso e figli Vladimir e Duilio con Gianna e la piccola Ingrid, Domenico con la moglie Vincenza Zarrilli e il figlio Mirko, Bruno con la moglie Adriana Peroglio e figlio Benigno, la sorella Maria, cognata, i consuevoli Luigi e Luigi Peroglio, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali in Forno mercoledì 24 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione frazione Vignè ore 15. Un particolare ringraziamento al dottor Crotti e al dottor Polimeni per le cure prestate.

— Forno Canavese, 23 settembre 1980.

Ha concluso la sua esistenza terrena

Esterina Pellissero

ved. Bava

La piangono i figli Piergiorgio e Graziella con le rispettive famiglie, il fratello Umberto, le cognate, i cognati, i cugini e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici di Cardiologia prof. Angelino ed al dottor Bianco. I funerali avranno luogo in Suse giovedì 25 settembre alle ore 15, partendo dall'abitazione dell'estinta; quindi la salma proseguirà per Meana ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

— Suse, 23 settembre 1980.

E' mancata all'eterno dei suoi cari

Eugenio Ferrero

di anni 59

lasciando nel grande sconforto: la moglie Graziella, l'autorità figlia Liliana, le sorelle: Maria con marito Ernesto Priola e il figlio Marco; Eva con marito Gustavo Mannino e i figli Lucrezia, Paolo e famiglia; la suocera Nina, zii, cugini e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi 24 alle ore 15 presso l'ospedale Molinette (via Sentera 5) indi proseguirà per Prosecco ove, alle ore 16,30, avranno luogo i funerali. Servizio pullman.

— Torino, 23 settembre 1980.

Cristianamente è mancata all'eterno dei suoi cari

Caterina Rittatore

ved. Bonomi

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Luisa col marito Carlo Belzucchi, gli adorati nipoti Franco, Liana col marito Carlo Enrico Canale, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al caposala Giuseppe Valtoria per le amorevoli cure. I funerali mercoledì 24 ore 14,30 Parrocchia «Sacro Cuore di Gesù», indi la salma proseguirà per Cello. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 22 settembre 1980.

E' mancata all'eterno dei suoi cari

Francesco Ferrero

anni 84

Lo annunciano la moglie, figlie, generi, il nipote Marco, parenti tutti. I funerali in forma civile avranno luogo oggi alle 14,30 partendo da via Villar 38. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di S. Paolo Sottrito.

— Torino, 24 settembre 1980.

Stamane, serenamente è mancata

Irma Galli ved. Po

Lo annunciano: la figlia Rosa col marito Giuseppe Boffa, i nipoti: Cesare con Luciana, Federico con Riccardo, Pio con Luciana, i pronipoti Cesare e Federico. Funerale in Alba, mercoledì 24 corr. mese, ore 16,30, partendo da via Balbo 6 per la Cattedrale. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Alba, 23 settembre 1980.

E' mancata al grande affetto dei suoi cari

Maria Giraudi Benvenuto

di anni 67

Ne danno l'annuncio lasciando nel grande sconforto il marito generale Corrado Benvenuto, la figlia Vittoria, i figli Sergio, Elia e parenti tutti. Funerale giovedì 25 alle ore 14,30 nella chiesa di Santa Rita in Torino.

— Torino, 23 settembre 1980.

Serenamente è mancata

Matilde Corbetta

ved. Fedella

La piange la figlia Luciana. I funerali avranno luogo oggi alle 16 dall'Ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 24 settembre 1980.

Prematuramente è mancata

Jolanda Viglino

In Rinaldi

Addolorati la rimpiangono: il marito Emilio, i figli Mariella con Renato e Stefano, Ugo e Giuliana, suocera, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma verrà benedetta oggi alle ore 14 all'Ospedale San Giovanni (via San Massimo 24) indi proseguirà per Alba ove alle 15,30 seguiranno i funerali nella chiesa di San Cassiano.

— Torino, 24 settembre 1980.

Dopo anni di sofferenze è mancata

Valentina Basso

in Rattalino

Ne danno il doloroso annuncio il marito Francesco: i figli: Sandra col marito Pierluigi, Chiorino, Mario e la consorte Lily Davoli, Aldo; la sorella Rita, cognati, nipoti, parenti tutti. Ringraziano quanti si ritirano nel dolore e nella preghiera. Funerale giovedì 25 ore 16 parrocchia Pentacoste.

— Torino, 23 settembre 1980.

E' mancata

Maria Camosso

ved. Aprà

Pensionata Manifattura Tabacchi anni 83

Lo annunciano il figlio Aldo, la nuora Rita Corai, parenti tutti. Funerale martedì 24 corr. ore 15,30 da casa Matteotti 34.

— Chieri, 23 settembre 1980.

Serenamente è mancata all'eterno dei suoi cari

Alessandro Panzone

Lo annunciano la moglie Angela, i figli, le nuore, nipoti, parenti tutti. Funerale giovedì 25 corr. ore 16 parrocchia Ss. Pietro e Paolo.

— Torino, 24 settembre 1980.

E' cristianamente mancata

Maria Cassarin

ved. Sibille

di anni 86

Lo annunciano nipoti e parenti tutti. Funerale in Torino nella parrocchia Pozzo Strada mercoledì 24 ore 10,15.

— Torino, 23 settembre 1980.

E' mancata

Domenico Giaccardi

Lo annunciano: la moglie Mariuccia Iberti, i fratelli Giovanni, Rita, Paola, Domenico, Giuseppe, Emma con rispettive famiglie, cognati tutti. La salma partirà da Collegno (via Silvio Pellico 29) giovedì 25 settembre, ore 14,30, per Novello (Cuneo).

— Collegno, 23 settembre 1980.

Tragico incidente ha stroncato la giovane vita di

Paola Arbuti

anni 17

Sconsolato a annunciare: mamma, papà; Roberto, Marisa e la piccola Sabrina, zii, cugini, amici, parenti tutti. Funerale venerdì ore 14,30 dalla parrocchia della Pace. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Rocca Canavese. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 settembre 1980.

RINGRAZIAMENTI

Le famiglie Pallavicino, Gallo, Zungino, Bassetti profondamente commosse per l'affettuosa dimostrazione resa alla loro cara

Felicina

ringraziano quanti hanno partecipato con presenza, scritti e fiori al loro immenso dolore. In particolare: Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale G.E.R.T. di Roma; le Associazioni Provinciali Esaton, Ricevitori Imposte Dirette e Teorici di Cuneo, Alessandria, Asti, Novara, Torino, Vercelli, Savona; gli amici e i colleghi di Giuseppe e Domenico Pallavicino e il Lions Club Val Bormida.

— Cortina, 24 settembre 1980.

ANNIVERSARI

1978 1980

Maria Rosalia Musso

1971 1980

cav. Giovanni Musso

sempre ricordati con immutato affetto e rimpianto. S. Messa giovedì 25 settembre ore 18 parrocchia S. Anna.

1978 1980

Luigi Malvagna

I tuoi cari ti ricordano con la nostalgia di sempre. Messa il 25 settembre ore 18,15 al S. Cuore di Maria.

Nel terzo anniversario della dipartita del

PROFESSOR DOTTOR

Luigi Molinengo

la sua Olga ne rievoca con amore e accorato rimpianto la cara memoria.

— Torino, 24 settembre 1980.

1973 1980

Giulio Arnaud

Sempre teneramente ricordato dai tuoi cari.

1978 1980

Giuseppe Chivasson

Sai sempre vicino a noi.

Nel 1° anniversario della scomparsa di

Girolamo Artale

i tuoi cari ti ricordano con rimpianto e con l'affetto di sempre.

— Torino, 24 settembre 1980.

1978 1980

Mario Marzolla

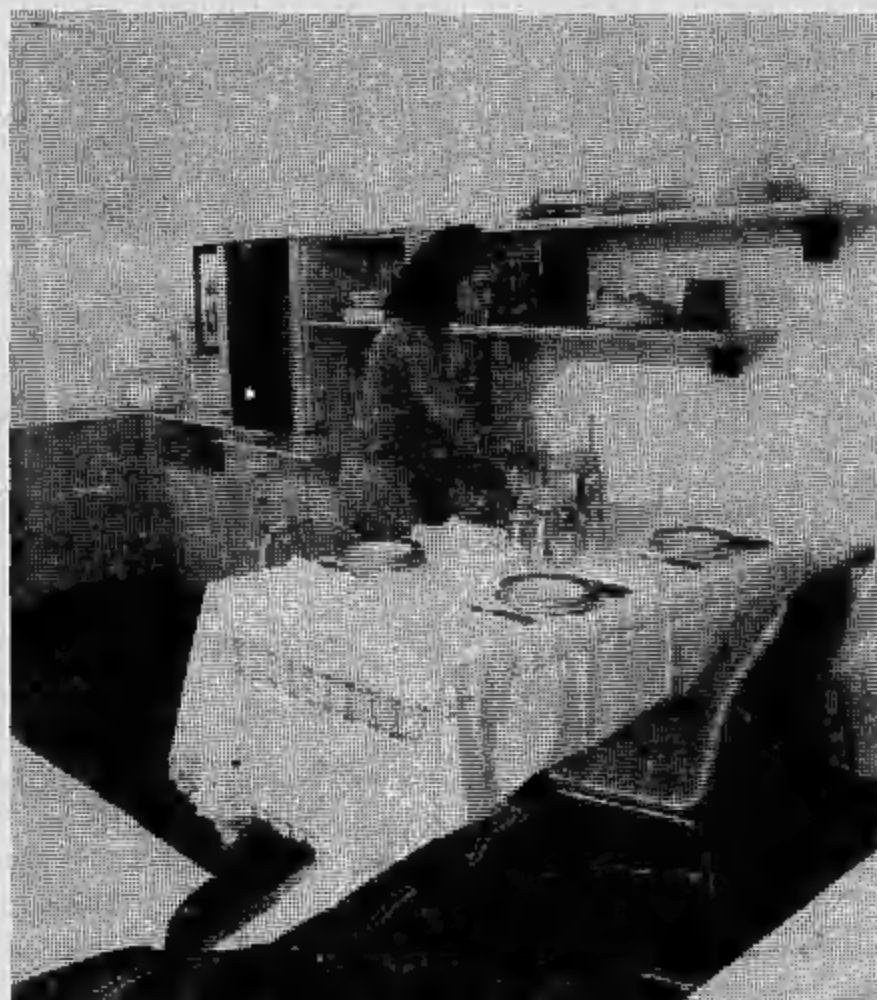
Vivi sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.

La ricerca dell'abitazione ostacolata dal caro prezzi Per gli sposi trovare casa è il problema più difficile

Per gli sposi di autunno — come per quelli di qualsiasi altra stagione — il problema più importante e più difficile da risolvere è quello di trovare casa, il luogo dove iniziare la vita in comune e far crescere la nuova famiglia. In questi ultimi tempi si sono visti pubblicati piccoli annunci sui giornali che a tutta prima potrebbero essere ritenuti addirittura incredibili: c'è chi offre, anche per un piccolo alloggio, un premio consistente in un viaggio o in una crociera per due persone affrontando cioè una spesa non indifferente; c'è stato addirittura chi ha offerto una parte di se stesso, un organo per un trapianto e sembra appunto incredibile che per trovare casa si giunga a tanto.

In molti casi i giovani sposi previdenti, tanto più se entrambi impegnati in un lavoro, hanno fatto dei risparmi, hanno messo da parte dei piccoli capitali che, se e quando è possibile, uniti ad aiuti consistenti da parte delle rispettive famiglie, consentono l'acquisto di un appartamento, anche se rapportato alle misure del classico «nido».

Oggi il mercato edilizio maggiormente florido è proprio quello dei piccoli appartamenti per giovani sposi o per famiglie



Il sogno di molte donne è avere una casa così

appena formate. Purtroppo la chiave della scelta è ancora nel prezzo, anche se la dilagante abitudine di vendere case alloggio per alloggio, trasformando la proprietà unica in condominio reca sempre molte offerte come facilmente constatabile seguendo le pagine di pubblicità sul giornale. La maggior parte degli alloggi sono abitati e non è facile entrarne in possesso e disporne a piacere; per

quelli liberi le richieste si infittiscono e di conseguenza i prezzi salgono.

Come indicazione di tendenza è possibile dare alcuni dati, alcune quotazioni, tenendo presente che il mercato è fatto anche dai centri minori dove si possono rinvenire occasioni migliori che non nelle grandi città. Facciamo il caso di un risparmiatore che desidera un appartamento di nuova costruzione sui 100 metri qua-

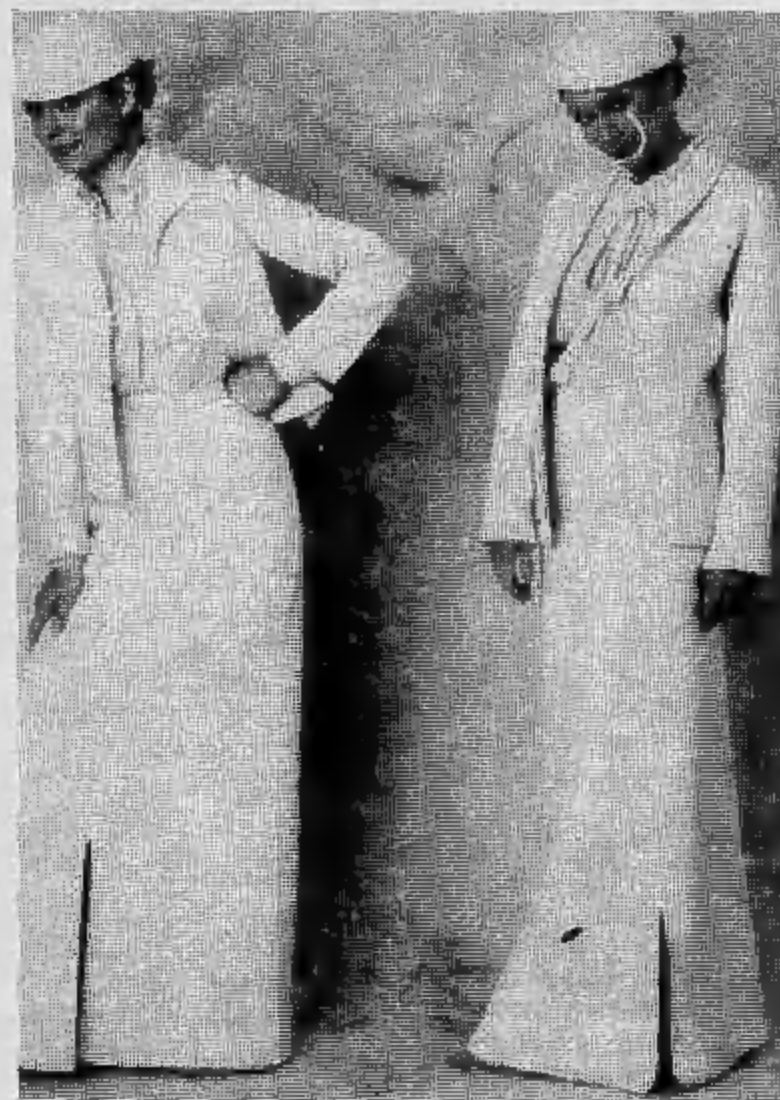
dri, immediatamente disponibile, senza far ricorso all'acensione di un mutuo. Nei centri dell'Italia settentrionale che non siano grandi città o località turistiche il prezzo si aggira dai 50 ai 60 milioni. Nell'Italia centrale è lievemente inferiore, tra i 40 e i 50 milioni, nell'Italia meridionale, sempre escluse le grandi città, non dovrebbe superare i 40 milioni di lire.

Naturalmente i prezzi crescono gradatamente avvicinandosi ai maggiori agglomerati urbani. Nelle estreme periferie delle grandi città del Nord e del Centro si può arrivare ai 60-70 milioni mentre nel Sud non si dovrebbero superare i 50 milioni di lire. Molto dipende anche dalla facilità di accesso, dalle strade, dall'organizzazione dei mezzi di trasporto e da altri elementi.

Le difficoltà del mercato immobiliare aumentano nelle grandi città per la notevole pressione della domanda che potrebbe essere alleggerita proprio con un decentramento delle richieste verso centri più piccoli, con un effetto positivo sia per quanto riguarda gli scambi sia per le quotazioni. Insomma sarebbe un'azione proficua tanto per chi vende quanto per chi acquista.

Alberto Vigna

Nei paesi industrializzati ci si sposa più giovani



Due classici modelli da sposa della Nuxial International

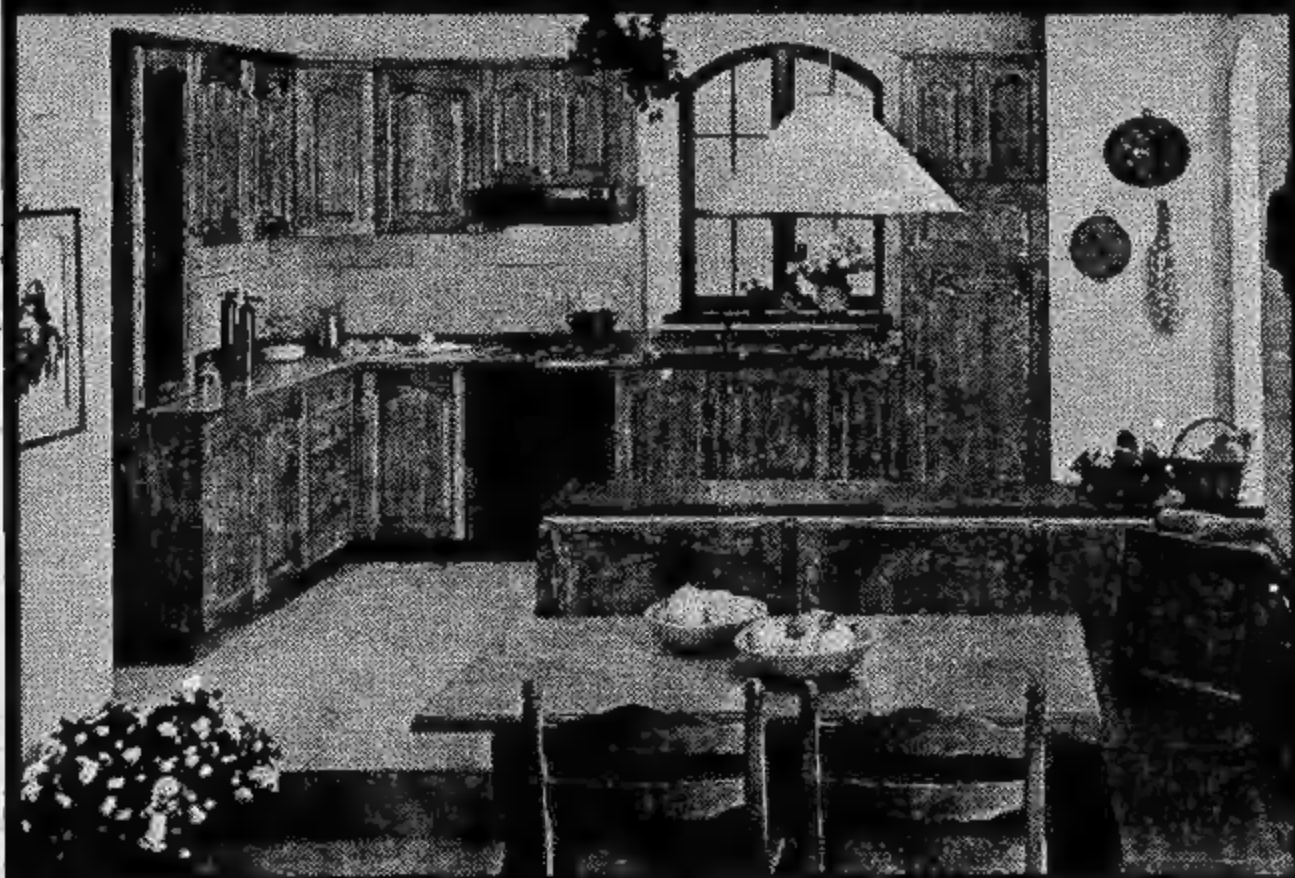
L'unione internazionale degli organismi familiari ha condotto a Parigi un'indagine dalla quale risulta che nei paesi economicamente più progrediti si nota una spiccata tendenza da parte dei giovani a sposarsi in età sempre più precoce oppure non sposarsi affatto.

I matrimoni fra giovanissimi, in molti casi fra studenti, avvengono con maggior frequenza negli Stati Uniti dove una ragazza su dieci si sposa tra i 15 e i 19 anni e molti giovanotti pronunciano il fatidico sì prima del ventitreesimo anno di età.

Anche in Italia si registra un analogo fenomeno demografico specie nel Mezzogiorno. D'altra parte è antica tradizione per le donne italiane di cercare le nozze in età giovanile; le ragazze soffrono di una specie di sgomento all'idea di restare zitelle.

TUTTOCUCINE

VIA S. DONATO, 74



OFFERTA SPECIALE:

CUCINA COMPLETA mt. 3,60 in rovere massiccio compreso frigo, lavello, gas e accessori ~~L. 3.600.000~~ L. 2.580.000

VENDITA PROMOZIONALE PER RINNOVO LOCALI LA PIÙ GRANDE ESPOSIZIONE DI TORINO CON 4.800 ARTICOLI SU 8.500 MQ.

Camere da letto moderne e classiche	L. 1.470.000 L. 850.000	Attaccapanni	L. 48.000 L. 25.000
Letti in ottone	L. 540.000 L. 280.000	Materassi a molle	L. 40.000 L. 20.000
Scarpieri	L. 90.000 L. 45.000	Camere Rinascento	L. 2.350.000 L. 1.740.000
Divani letto matrimoniali	L. 300.000 L. 200.000	Salotto Barocco in pelle	L. 1.900.000 L. 1.100.000
Divani letto	L. 180.000 L. 100.000	Ingresso completo	L. 1.500.000 L. 100.000
Salotto matrimoniale stoffa	L. 750.000 L. 380.000	Salotti in pelle	L. 1.500.000 L. 1.050.000
		Salotto Barocco velluto	L. 2.200.000 L. 650.000
		Sedie impagliate	L. 32.000 L. 18.000

VIA GALVANI 20 ang. VIA PINELLI 57

UN'ESPLOSIONE di «MODA GIOVANE» e DI CLASSE

VVUU

ABBIGLIAMENTO

MODELLI - COLORI - PREZZI



10122 Torino - Via Del Carmine 2 - Tel. (011) 536248

Nella tranquilla frescura
della collina torinese...

Ristorante



Non è solo uno slogan
ma un caldo invito a
tutti coloro che amano
la vera cucina piemontese
preparata da
MAMMA ROSA

AMPI SALONI
PER
RICEVIMENTI

STRADA TRAFORO DEL PINO 106 - TORINO - TEL. 894.213.

In Italia le separazioni sono appena 10 mila all'anno La famiglia «tiene» pochissimi i divorzi

Come «tiene» l'istituto familiare in questi anni che chiudono il secolo e che rapidamente ci portano verso il Duemila? Tenuto conto di tutto, si può dire che (per fortuna) la famiglia «tiene» e che si può con un certo ottimismo continuare a parlare di matrimoni e cercare di indagare che significato ha sposarsi oggi, affrontando in due la vita quotidiana per superare le difficoltà (fatte di cose assai concrete) con atti pratici che però non sono mai disgiunti da un sentimento di poesia.

E' vero che oggi la famiglia appare più fragile, anche perché la realtà che la circonda talvolta è sconcertante, ma è chiaro che il matrimonio va assai oltre alla gioia dell'abito bianco dei regali ricevuti dei confetti ai parenti ed amici, del viaggio di nozze, delle testimonianze di cordialità e di affetto.

Tutto ciò per solito si condensa nel primo giorno, ma poi seguono gli avvenimenti di tutta una

vita, un incalzare di problemi piccoli e grandi che coinvolgono non soltanto i due diretti interessati, ma anche i parenti e coloro che stanno attorno e in primo luogo i figli che possono essere nati.

Il giorno delle nozze è unico e irripetibile ed è stato preceduto dall'assolvimento di tante pratiche, dalla necessità di preparare carte e documenti e, cosa più importante di trovare casa. Ci sono poi i giorni del viaggio di nozze, della luna di miele per chi ancora la fa, dell'assaporare dolcezze che oggi, non più come un tempo, per solito, almeno in parte, si gustano con anticipo sulla data fatidica.

Si dice che in questo nostro tempo molte coppie falliscono ed in parte è vero, ma gli ultimi dati raccolti dall'Istat consentono di stabilire che il numero dei divorzi in Italia non è in aumento e dal 1975 si mantiene su una cifra che oscilla attorno ai 10 mila all'anno cioè il 3% dei matrimoni, mentre in Francia si raggiunge il 20% e lo si supera in Inghilterra. E' una cifra molto modesta che corrisponde a una frequenza di 18 divorzi ogni centomila abitanti; però il numero delle separazioni e quello dei matrimoni che si sfacciano in modo non ufficiale è maggiore.

Il divorzio insomma non si è dimostrato quell'elemento disgregatore della società e della famiglia che si era paventato. Anche nelle regioni più divorziste l'incidenza è assai modesta. Vi è una sostanziale differenza tra il Nord e il Sud d'Italia; nel Nord il numero dei divorzi è assai maggiore, tranne nel cattoli-

cissimo Veneto dove la frequenza è pari a 7 ogni centomila abitanti. Con la cifra 6 il minimo assoluto spetta alla Basilicata mentre il massimo è del Lazio con 29, cosa giustificabile dato il grosso agglomerato urbano della capitale. Il Piemonte e la Liguria sono a cifra 27 la Lombardia a 23, l'Emilia Romagna a 22, la Toscana a 19, la Valle d'Aosta a 17, Trentino Alto Adige e Campania a 15, la Puglia a 14, la Sicilia a 13 mentre a cifra 11 sono Umbria, Abruzzi e Calabria, a un punto di meno la Sardegna, ancora a un punto di meno il Molise e prima del 6 della Basilicata vengono con 7 il Veneto e le Marche.

In sostanza in Italia il numero dei divorzi appare stabilizzato in compenso i divorzi avvengono più rapidamente dopo appena due o tre anni di convivenza mentre prima i matrimoni andavano in frantumi dopo sei od otto anni.

Alberto Vigna

In Svezia sposi in crisi

La difficoltà di trovar casa non riguarda soltanto gli sposi italiani ma anche quelli della Svezia, paese in cui la penuria di appartamenti è particolarmente acuta nell'area della grande Stoccolma. A questo proposito Birgit Krantz, che ha la cattedra di architettura all'università di Lund, è del parere che «il paese ha bisogno di una politica radicale per colmare il divario esistente tra coloro che possiedono una propria casa e quelli che non ce l'hanno».

Ritiene però che la nuova edilizia debba offrire soluzioni completamente nuove, come per esempio già è accaduto nel comune di Linköping dove sono state preventive case dotate di servizi speciali per i pensionati e di una scuola materna per i piccoli al fine di realizzare un miglioramento dei rapporti collettivi. Gli occupanti di questo complesso hanno a disposizione una sala da pranzo comune e una serie di impianti per le attività del tempo libero che possono essere utili in periodi diversi della giornata ai bimbi o ai pensionati. Si è inteso in tal modo realizzare un sistema nuovo che consente ai vecchi e ai giovani di mescolarsi e di godere della reciproca presenza e compagnia.

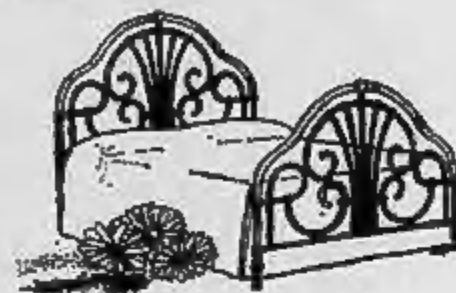
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA
Nuova collezione '80 modelli unici
ed esclusivi dal classico al moderno

LETTI IN OTTONE

E FERRO BATTUTO CON

CERTIFICATO
DI GARANZIA

STILE
AUTENTICITA'
PREZZO



PEROSINO

Corso B. Telesio, 95 - Tel. 726.013
2000 metri espositivi - Assortimento

DA

VITTORIANO

RISTORANTE TIPICO TOSCANO

Spiedo e griglia-carbone
Pranzi - Banchetti - Sala cerimonie
Comitive - Capacità posti 230

CHIUSO IL SABATO

CORSO GROSSETO 81/83
TELEFONO (011) 216.84.13

Diminuiscono i matrimoni

(a. v.) Il numero dei matrimoni in Italia è in diminuzione: dal 1972 ad oggi è sceso di un quinto e le nascite che dieci anni fa erano di un milione all'anno ora oscillano intorno alle 700 mila.

La tendenza ha assunto a Torino aspetti rilevanti ed i matrimoni nel volgere di dieci anni si sono praticamente dimezzati e continuano a scendere. Si ha una profonda evoluzione del costume e molti giovani decidono di convivere liberamente senza vincoli istituzionali, stabilendo un rapporto al di fuori delle norme burocratiche.



Stampacolor

Ferma i momenti più
belli della vostra vita

TORINO - C.so Turati 7/b
Telefono 588.989

Il vostro anniversario.
Lei si aspetta un regalo.



Tu dalle di più. Un regalo d'oro.

L'oro parla di te. Ogni giorno.



30 amici di fiducia

AGLIANI F.
via Madama Cristina, 38
TORINO

AGLIANI G.
via Nizza, 164
TORINO

BELLINI
via B. Luini, 145
TORINO

BELLINO
via Ivrea, 5
CUORGNE

BERTINATTI
via delle Rosine, 8/H
TORINO

BRILO
viale Regina Elena, 9
GIAVENO

BRUSA
corso Moncalieri, 200
TORINO

CORTEVESIO
corso V. Emanuele, 44/N
CHIERI

DEMEGLIO G.
via Garibaldi, 47
TORINO

FINOTTI
via P. D'Acaja, 27
TORINO

FORNERO
via V. Emanuele, 99
CIRIÉ

FORZANO
via Frejus, 148
TORINO

FRANCIOSE
corso G. Cesare, 72
TORINO

FRISA di COTOGNO
corso Garibaldi, 5
BORGOMANERO

GIACOMETTO
via Alfieri, 8/B
ORBASSANO

LEVRA LEVRON
corso Vercelli, 191
TORINO

MARIATTI
via Vanchiglia, 19
TORINO

MOROSINI
via Nicola Fabrizi, 28
TORINO

NOLLI
viale Stazione, 1
MONCALIERI

PONS
piazza Barbieri, 29
PINEROLO

REGGIANI G.
via Dante di Nanni, 106
TORINO

REITA
strada Mongreno, 13
TORINO

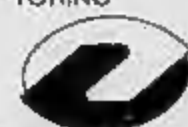
RIGOLI
via Chiesa della Salute, 17
TORINO

SERRA F.lli
corso G. Cesare, 20
TORINO

SESTINI
via S. Donato, 58
TORINO

SIGNA
via C. Capelli, 39
TORINO

VALGRANDE
corso Italia, 49
GASSINO



gioiellieri riuniti piemontesi

Italia-Portogallo, sempre le stesse facce in azzurro

La novità è Zaccarelli

NOSTRO INVIATO

GENOVA — Con l'amichevole Italia-Portogallo s'alza stasera a Marassi il sipario sulla stagione azzurra. I protagonisti sono sempre gli stessi. La novità — udite, udite — si chiama Zaccarelli che Bearzot, costretto a rilanciare perché Orsini non è in perfette condizioni, è addirittura in

per la partita di domenica prossima in campionato a Como. L'altra novità è Altobelli che farà «staffetta» con Causio. Poiché mai stato impiegato durante il campionato d'Europa, Zaccarelli rappresenta un motivo «diverso», ma non certo da scoprire anche se è dal 13 giugno '79 che figura in formazione di partenza, è granata coprirà il ruolo di laterale.

La soluzione più interessante, almeno sul piano tattico, riguarda Altobelli. L'interista esordì nella ripresa con il Belgio, posto dell'infortunato Antognoni in un attacco che comprendeva Graziani, centravanti, targa interna Causio, destra. Venne poi confermato a Napoli con la Cecoslovacchia dove Bettega agì in cabina regia. Stasera Bobby gol opererà come rifinitore.

uno schema da perfezionare poiché c'è il rischio che la squadra «sbilanci un po' troppo in avanti, che può funzionare. Altobelli dice di non avere problemi di intesa. Graziani (il granata) dello stesso avviso) e propone di «sfondare» definitivamente in nazionale, e Bettega vuol dimostrare Bearzot poter rappresentare una valida alternativa per l'attacco.

Causio non protesta. Ha parlato a lungo Bearzot e considera la sua programmata sostituzione come un'avvisaglia di giubilazione. «E' giusto che nelle amichevoli vengano provate soluzioni che potrebbero servire in certe partite quando, ad esempio, non si riesce a sbloccare il risultato — ripete il «barone» —. Io ho solo bisogno di tranquillità. Con la condizione psicofisica tutto tornerà come prima. Come Bearzot, so che mi stima e anch'io l'ho sempre stimato come tecnico e come uomo. La sua decisione rappresenta per me uno stimolo».

Anche in passato il rapporto tra Causio e la nazionale aveva avuto momenti delicati, ma l'orgoglio del leccese reagì, sul campo, modo migliore, respingendo prima la condanna temibile di Claudio Sala e poi consolidando il posto di titolare. Stasera per Causio sarà la cinquantesima presenza in maglia azzurra con un patrimonio d'esperienza ragguardevole. A 31 anni, Causio sente di poter ancora offrire un buon rendimento, il Portogallo, avrà pure a mezzo servizio, avrà l'occasione di dimostrarlo.

Anche se Bearzot sostiene che la squadra nel complesso non ha niente da riscattare dopo il quarto posto

agli europei — deve soltanto ritrovare lo spirito di competizione, ammette che qualche «problema singolo» c'è stato — vuole verificare se è risolvibile oppure c'è qualcosa da cambiare, pescando per il momento all'interno dei sedici giocatori a disposizione, che si sono 15 in seguito al forfait di Orsini.

Nella ripresa oltre ad Altobelli, giocheranno Bordon (al posto di Zoff) e forse, per uno spezzone, Giuseppe Baresi. Difficilmente verrà utilizzato Frizzo, rimasto nel cuore dei concittadini genovesi poiché Bearzot, notoriamente contrario alla geopolitica anche nelle amichevoli.

Il Portogallo poi, non è avversario comodo anche se tratta squadra rinnovata, di tipo sperimentale, che si prepara affrontando la Scozia a Glasgow nel quadro delle qualificazioni mondiali. Quattro anni fa ci sconfisse a Lisbona per 2 a 1. Di quella formazione i superstiti: il portiere Bento, il libero Laranjeira, il regista Alves e l'ala sinistra Chalana, tutti del Benfica, che annovera anche l'estrema destra Carlos nonché riserve Pietra e Nenê che fu l'autore di entrambe le reti a Lisbona (per gli azzurri segnò Bettega).

«E' gente manovriera, ve-



loce ma — fondo — ricorda Bearzot —. A Lisbona nell'ultima mezz'ora potrei ottenere un risultato ben diverso. Il Portogallo va affrontato in profondità, con gli sgancamenti di Tardelli e Zaccarelli sulle fasce laterali».

Tardelli se la vedrà con Alves, l'uomo dai guanti neri (l'usa sempre in campo in memoria del Carlos che fu un grande terzino della rappresentativa lusitana) che Bearzot giudica uno dei più forti centrocampisti del mondo. C.L. rosso-verde Julio Cardenas lancerà l'esordiente Gregorio al posto dell'infortunato Humberto, rimasto a casa. Nel secondo tempo potrebbe insediare altri due debuttanti ma lo ha ancora deciso. «L'Italia degli europei mi sembrò stanca ma adesso è in forma. Siamo una squadra di buon livello, ci tenta a far divertire il pubblico. Gli europei sono più forti ma non saranno una passeggiata».

Claudio Sala a Genova

Il perché del divorzio

La notizia che Claudio Sala è andato al Genoa ha suscitato certo stupore — ed è molti casi rammarico — tra i tifosi del Torino, sempre affascinati al loro «poeta». L'uomo strida (e necessario che iscritto al «Fedelissimi») è piuttosto disorientato, anche perché la cifra della cessione è piuttosto scarsa (si parla di meno, parecchio meno di cento milioni, ma la notizia non trova conferma ufficiale) e non giustifica certamente la partenza di un calciatore di primissimo piano. Ci si chiede: ma non meglio che restasse al Torino? La risposta potrebbe essere semplice: immediata se non si dovesse tener conto di molte altre considerazioni di carattere generale, che vanno ben oltre il caso specifico.

Quasi tutte le società calcistiche (non diciamo tutte, ma ci andiamo vicini) hanno dei problemi: bilancio che debbono essere drasticamente affrontati. Non è un mistero che il Torino si trova tra queste. Ora, in certi casi, anche capitolo ingaggi ai giocatori ha una sua importanza: se un calciatore di grido resta a disposizione — e gioca qualche partita — continua a costare come se «giocasse» tutto. Di solito, quando un calciatore raggiunge una certa età, dopo una carriera brillante, ha «brave difficoltà ad accasarsi: vedi caso, fra i tanti, del nazionale Bellugi. Nessuno, quasi, è intenzionato a caricarsi un onere notevole, quando un ragazzino alle prime armi presenta problemi in-dubbiamente minori. Nessuno, insomma, vuol mettersi in questo rischio.

Questa, naturalmente, è la tesi delle società. Una tesi che può essere accettata — che diventa piuttosto sgradevole quando tira in ballo un calciatore come Claudio Sala, che ha fatto tanto, in tanti anni, per il Tori-



no. Saldi, dalla sua cessione, il Torino ne ha incassati pochissimi: al massimo, ha risparmiato sugli ingaggi ed è cosa comprensibile se si guarda al lato esclusivamente economico.

Ma basta il lato economico? Molti tifosi — convinti, vorrebbero ancora il «poeta» nelle file granata, certi che sarebbe stato utile. C'è un'altra voce, certamente controllabile: sembra che i giovani granata non siano stati malcontenti della sua partenza, un fatto che ha quasi costretto il Torino a stringere i tempi. Sarà vero? Se è così, bisogna dire che il general-manager Bonetto ha avuto altra scelta. Gli resta comunque la grossa fetta di impopolarità, alcuna responsabilità diretta nell'episodio.

C'era anche il Napoli che sembrava interessato, la faccenda è saltata perché Juliano — per fondati motivi suoi — avrebbe voluto il massimo riserbo ed il silenzio stampa. Invece qualcuno ha parlato e la trattativa — già avviatissima — è sfumata: rimetterci è stato esclusivamente Claudio Sala il quale ha pieno diritto di protestare. E' arrivato a Genova, però, e tutto si è risolto.

Conclusione: il «poeta» se va, diciamo pure che è stato costretto ad andarsene dalle circostanze. Molti tifosi avrebbero preferito che rimanesse e noi con loro. Ma certe idee, di carattere anche sentimentale, non hanno peso di fronte alle considerazioni economiche. Il Torino ha dovuto guardare ai suoi affari, alle circostanze del momento e soprattutto alla borsa. Non è piacevole, stride pochino con lo sport, così Claudio Sala giocherà altri due anni a Genova e certamente farà bene: è quanto tutti gli auguriamo, nel nome dell'amicizia e del gioco del calcio.

Beppe Bracco

I tifosi: «il poeta» non poteva finire in panchina tra i rincalzi

Il capitombolo Catanzaro, la partenza Claudio Sala: il Torino, oggi, Torino giudicato dall'esterno, da un tifoso. Il tifoso è Ginetto Trabaldo, presidente del «fedelissimi granata». Ginetto è sicuro: «D'accordo, la squadra Catanzaro è una squadra, ma anche un Belgio avevo una gran squadra, e mancava la classe. La classe di D'Amico, la potenza di Graziani, la grinta di tutti: questo Torino può far meglio di quello di Catanzaro. Io ho problemi a riaprire un cielo, puntando molto in alto. La squadra ha 23 anni e ragazzi in gambissima come Maresca e Mariani su cui contare».

Quel «possono» è un accento di modestia, meglio, di pudore, dato che il ruolo di vice-Van de Korput toccato a lei. Non è così? Salvadori ride, gusto, tra le spalle. Poi, lo sguardo a terra, per nascondere un velo di imbarazzo, risponde: «Io non ho problemi a giocare in questa o in quella altra posizione della difesa. Dico solo che Van de Korput è il titolare del ruolo e un signor libero».

A proposito di titolari e riserve, Claudio Sala è andato al Genoa. «E' sicuramente una soluzione per lui. Quanto al ruolo di rincalzo, io sono convinto che i giovani siano più bravi. Ogni volta entrano in campo la voglia di spaccare il mondo». Un'ultima parola, sull'Avellino, prossimo avversario. «L'handicap di partenza. Ben come anche se a Torino si è sofferto. Stagioni riuscite segnare solo cinque punti, l'anno scorso vincevamo 2-0 a poco più di un quarto d'ora dalla fine e fummo rimontati...».

Torino all'arma bianca, domenica al Comunale? «Un passo falso».

Tra le giustificazioni per la prova incolora di Catanzaro abbiamo dimenticato

le assenze di Pecci e Van Korput in Calabria. «Sì, la squadra, il gioco hanno risentito, se i sostituti possono fare il loro dovere».

Quel «possono» è un accento di modestia, meglio, di pudore, dato che il ruolo di vice-Van de Korput toccato a lei. Non è così? Salvadori ride, gusto, tra le spalle. Poi, lo sguardo a terra, per nascondere un velo di imbarazzo, risponde: «Io non ho problemi a giocare in questa o in quella altra posizione della difesa. Dico solo che Van de Korput è il titolare del ruolo e un signor libero».

A proposito di titolari e riserve, Claudio Sala è andato al Genoa. «E' sicuramente una soluzione per lui. Quanto al ruolo di rincalzo, io sono convinto che i giovani siano più bravi. Ogni volta entrano in campo la voglia di spaccare il mondo». Un'ultima parola, sull'Avellino, prossimo avversario. «L'handicap di partenza. Ben come anche se a Torino si è sofferto. Stagioni riuscite segnare solo cinque punti, l'anno scorso vincevamo 2-0 a poco più di un quarto d'ora dalla fine e fummo rimontati...».

Torino all'arma bianca, domenica al Comunale? «Un passo falso».

Il più grande, del più grandi dopo Superga. Con tutto ciò, per i granata, fatto bene a tenere i giovani per la panchina. In primo luogo perché sono stati avvilenti per Claudio il ruolo di rincalzo, e lo stesso D'Amico avrebbe potuto risentirne, scendendo in campo con minore tranquillità. La seconda ragione: i necessari lanciati i giovani. I tifosi abbiamo sempre sostenuto i giovani. Facciamo il caso della Juve: Boniperti ha il coraggio di mettere i giovani a suo tempo, mica nessuno, gente. Del Sol. E ha costruito le per un nuovo ciclo. Vediamo anche l'Inter: aveva i Baresi, i Canuti, piano piano ha sfondato. Noi Solosa, Mariani, Cuttone: non può arrivare il nostro turno?».

Ma intanto domenica, per Toro-Avellino, come reagirete voi tifosi? «Ci sa l'esplosione del granata. Ci attendono tre incontri di molto impegnativi. Speriamo che anche il Torino esploda, pur dovendo rinunciare ancora all'olandese. Già Van Korput, mi permetta: l'unica cosa che stupisce è il Torino la convalescenza degli infortunati. Le calde greche».

Alberto Galno

Al tennis club Solaro

Iniziati a Sanremo assoluti per giornalisti

Sono sul campi del Tennis Club Solaro di Sanremo gli incontri ventesimo campionato italiano di giornalismo. Notevole partecipazione: i giornalisti iscritti che disputeranno il «Grand Prix Volvo» messo in palio per festeggiare appunto il 20° anniversario. Sono previste nove competizioni. I campionati concluderanno

Domani (ore 21) partita-allenamento con la Stella Rossa

Pallavolo, al Cus Torino manca solo lo sponsor

Torna la pallavolo sul parquet del Palasport. Un ritorno in grande stile: la forte Stella Rossa di Praga come valido sparring-partner per la ringiovanita e rinnovata squadra del Cus Torino. L'ultima stagione si è chiusa con la squadra di Leone e Prandi in trionfo dopo il duplice successo in campionato e Coppa dei Campioni, ma l'attività era finita anche il rapporto tra il Cus e la Klippan, che per cinque anni ha sponsorizzato la società torinese.

Ora si riprende a giocare e i torinesi non sanno se potranno contare sull'indispensabile apporto finanziario di un gruppo industriale di prestigio, che possa consentire loro di affrontare con tranquillità la stagione che passerà alla storia come quella del dopo Lanfranco (il giocatore più prestigioso della squadra) che, com'è noto, ha lasciato Torino per trasferirsi alla Parmalat di Parma, società destinata a contendere al Real di Prandi lo scudetto 1980-81.

Quindi a circa un mese e mezzo dall'inizio del campionato il problema principale resta quello economico, perché dal punto di vista della preparazione la squadra sembra avviata verso un sicuro rendimento. In attesa dell'arrivo del bulgaro Zlatanov, verso l'inizio d'ottobre, che riporta a Torino la prestigiosa tradizione dei giocatori dell'Est, il Cus (che fino all'inizio del campionato conservava ancora le maglie verdi della Klippan) ha già dimostrato di essere squadra competitiva e spettacolare. I buoni risultati ottenuti in un torneo disputato in Francia e soprattutto la vittoria proprio sulla Parmalat di Lanfranco nel torneo di Bologna, parlano chiaro. Chi vorrà vincere il

prossimo scudetto (Parmalat, Catania e Panini restano le avversarie più agguerrite) dovrà ancora fare i conti con la squadra di Prandi.

La partenza di Lanfranco ha fatto quindi registrare contraccolpi. Anzi, gli altri giocatori faranno di tutto per dimostrare che anche di lui la squadra è la grande favorita. Inoltre il buon lavoro svolto sul vivalto, ha consentito di portare in prima squadra giovani come Perotti, Fazzi, Salomone e Paolo Rebaudengo, fratello minore di Piero, in grado di inserirsi perfetta-

mente su un telaio già colaudato.

E domani sera (inizio ore 21) il Cus potrà confermare ai tifosi la serietà delle proprie intenzioni. Contro i cecchi, che vennero eliminati dalla Klippan in Coppa Campioni, l'apporto del pubblico sarà come sempre fondamentale. Non tanto per questa occasione, in cui la posta in palio è puramente simbolica, quanto piuttosto per consentire al Cus di proseguire nella sua attività di vertice, confortato da un appassionato seguito di tifosi.

f. v.

Toro batte Juve (al torneo Guerra)

SETTIMO — Vincendo per il secondo anno consecutivo il torneo «Walter Guerra», gli atleti del Torino si sono aggiudicati la coppa e la piazza del primo posto in due edizioni. Lo scorso anno toccò all'Atalanta strappata per ultima alla granata: stavolta, le fu pagata la Juventus, superata nella finalissima per 2-1, anche la vittoria del Torino proporzioni maggiori.

Il dominio granata sul campo è stato rotto in condizioni non ideali, ma in condizioni non ideali, i calci di rigore, dopo aver dato il vantaggio al Torino, sono stati decisi a favore del Toro. I giocatori hanno dimostrato che il «Walter Guerra» esalta le loro possibilità: infatti anche lo scorso anno costrinsero una grossa formazione, l'Inter, a qualificarsi per mezzo dei rigori. La terza piazza è stata appannaggio di Como, che ha ottenuto il terzo e ultimo posto del torneo.

Al torneo, che si sono viste cose eccezionali, ma a livello collettivo sia individuale, il gioco è sempre stato di caratura normale, e si è appeso il tempo. Qualcosa di buono ha fatto il Juventus Padova e il varesino Arcari. Poi, le partite sono finite al solito tempo cupo che è diventato la costante del «Walter Guerra». Motivo, questo, che ha potuto allontanare quel pubblico che sarebbe accorso per la gara.

p. g.

Softball - Doppia partita con il Codogno

Il Castellamonte in A domenica la decisione

CASTELLAMONTE — Domenica prossima le giocatrici di softball del Castellamonte contenderanno in due incontri di finale al Codogno la promozione alla serie A, traguardo ultimo di una stagione sin qui trionfale. Lo scontro decisivo si giocherà in terra emiliana, contro avversarie dalla lunga tradizione e dal blasone ancora intatto. Un'impresa difficile dunque, ma non impossibile, stante anche l'ottima condizione palestrata nella semifinale contro l'Indians Pegli, travolto nel doppio confronto con parziali che si commentano da sé: 18-5 e 20-8.

Domenica probabilmente sarà altra musica: «Senza altro vincere lo scontro decisivo sarebbe magnifico — dice Sergio Bacchio, presidente della società — anche se ci rendiamo conto di affrontare un'impresa per lo meno improbabile. Tuttavia in stagione come questa sembra vietato nessun traguardo».

Il Castellamonte nacque come società nel 1970, in condizioni pionieristiche, senza neppure un campo per gli allenamenti. Giocavano, allora, soltanto i maschi, quelli che ancor oggi costituiscono l'ossatura di una squadra buona quarta in serie C. Solo nel 1978, con l'avvento di Bacchio alla presidenza, è arrivato il campo con tutti i servizi, ed è arrivato anche lo straniero, l'americano di colore Willy Martin che ha dato un grosso contributo alla stagione esaltante del Castellamonte: «Il traguardo promozione per le ragazze era fissato tre anni fa — prosegue Bacchio — ora si tratta di rispettare la tabella. Certo se verremo promossi aumenteranno i problemi, quelli finanziari ma anche di organico. Dovremo infatti svolgere un'attiva campagna

■ acquisti e tenerci pronti magari a sostituire alcune giocatrici della vecchia guardia, forse impossibilitate a trasferire due giorni per problemi familiari. Ma è

ancora presto per parlarne. Già, è presto. Tutto è rimandato a domenica sera, il responso di Codogno sarà pari alle attese.

g. p.



Il «Monti» nei quarti

Dopo la disputa dell'ultimo «spareggio» le squadre Granaglia e Amerio (vinto dal primo per 13-11), s'è conclusa la «4ª» trofeo Ermanno Bocciolla La Montagnola, 21, si giocheranno i quarti di finale.

Il programma è quanto mai ricco: richiamerà il pubblico delle grandi occasioni: in campo otto dei migliori giocatori di A guidati dal fuoriclasse Granaglia, neocampione a quadrette in forma spettacolare.

Questi gli accoppiamenti di stesera: Granaglia (Montagnola) c. Aghem (Graniti Minasso), Sui (Planelli Traversa) c. Braggia (La Fissa), (Barbero Monti) c. Macario (Esco-G. Novara), Gianotto (La Montagnola) c. Vay (Ciriace).

g. tol.

Allora, come andiamo?

andiamo MICHELIN XZX

andiamo più tranquilli, andiamo più chilometri, in curva, sul bagnato, sul veloce; andiamo bene: andiamo michelin!

nei stabilimenti in Italia

MICHELIN

La squadra vuole confermare il settimo posto del 1979-80 Arona, ancora protagonista

ARONA — «Le cose impossibili le facciamo subito, per i miracoli bisogna avere po' di pazienza». Negli spogliatoi del piccolo campo di via Monte Zeda la scritta spicca sul muro: «Arona, ancora protagonista». Un significato emblematico. Infatti quello che la società aronese è riuscita a fare lo scorso anno con il settimo posto nel campionato di C2 è risultato quasi strabiliante. Questo «miracolo» toglie nulla ai reali meriti della squadra affacciata timidamente ad un torneo duro ed insidioso: poi trovata strada facendo, lottare nel frutto migliori.

Ora qualcuno ritiene che solo un miracolo potrebbe consentire ai ragazzi di Diego Zanetti di ripetere l'exploit. Vero, confermarli su certi livelli sarà affar poco, anche perché la società novarese, oppressa come tante altre del settore, ha problemi economici (la gestione della società è costata lo scorso anno tra 150 e i 190 milioni), è costretta ogni anno a fare salti mortali per fare quadrare il bilancio sventando i «pezzi» migliori. Oltre tutto le maggiori fonti di guadagno dovrebbero derivare dagli incassi, invece sotto questo aspetto i ragazzi sembrano piuttosto «freddi». Lo scorso anno sono entrati nelle casse sociali solo 10 milioni.

Spiega Bruno Angelini, industriale nel settore elettrico che con Comoli e De Agostini compone il «commissariato» che guida la società: «La media dei paganti è scoraggiante. Come tetto massimo abbiamo avuto lo scorso anno 1000 spettatori, mentre anche per partite importanti non abbiamo mai superato i 700. Il contributo pubblico quindi non è de-

gno degli sforzi sostenuti per riportare in alto la squadra. Del resto si sa, Arona non risponde al richiamo sportivo: questo succede a tutti i livelli».

Quest'anno comunque si spera nel contributo dei tifosi che verranno da fuori: «La composizione del nostro girone ci consente di disputare parecchi derby quindi oltre a aumentare gli incassi (prevediamo di arrivare sui 50-60 milioni), potremo pure limitare le spese di trasferta. Questo per noi è fondamentale: il tempo magico del calcio è finito, ora la società come la nostra deve sperare nell'aiuto di amici sportivi e generosi per sopravvivere».

E questo Arona qualche amico l'ha trovato. Da Bertelli a De Agostini che da anni la sua esperienza al servizio della società. E poi ci sono i giovani da valorizzare. Lo scorso anno il presidente Comoli si prefisse questo scopo ed alcuni ragazzi hanno già fatto il salto di categoria, come il terzino Mauri trasferitosi ora a Novara, un giocatore di cui tutti parlano: termini lusinghieri. In cambio non arrivano elementi non di ripiego, ma che comunque non si se riusciranno a garantire un rendimento soddisfacente. Tra gli altri il trentottenne Veschetti, convinto a proseguire l'attività quando ormai deciso di arrendersi.

Ma per richiamare sulle tribune dello stadio maggior numero di spettatori, sarà importante iniziare con il piede giusto: «Sulla carta — prosegue Angelini — forse

la squadra ha venti per cento di meno rispetto a quella dello scorso anno, se la fortuna ci assisterà non dovremo rimpiangere i parimenti. I nostri ragazzi qualcosa di più: una speranza — starà all'allenatore Zanetti inserirli in un momento opportuno. Per noi quest'anno sarebbe un successo salvarci con tranquillità, nello stesso tempo vogliamo avere traguardi precisi e limitati».

Gli fa De Agostini: «Io invece sono convinto che si possa far bene, perché convinto che la squadra ci sia e riesca a non sfigurare. Purtroppo, come ho già rilevato Angelini, la squadra va avanti tra mille difficoltà solo grazie alla passione di un gruppo di amici aronesi. La nostra cittadina ha 15 mila abitanti: se ci fosse il concreto aiuto degli immigrati, lo stadio sarebbe sempre deserto alla domenica».

De Agostini tocca poi l'aspetto tecnico: «Partito Trapanello, che il suo serio lavoro si era meritato il "Seminatore d'oro", abbiamo puntato Diego Zanetti, un allenatore con la fama del "duro", che vogliamo di sfondare. A lui chiediamo anche di valorizzare i giovani del nostro settore giovanile che tra Bertelli ed Allievi 140. Su questi ragazzi crediamo ed infatti abbiamo speso molti quattrini per potenziare il settore, l'infrastruttura della società».

Non resta ora che attendere i risultati: tanto lavoro. All'Arona nessuno chiede né fare cose impossibili né tantomeno di compiere miracoli. Un dignitoso piazzamento in campionato, sarebbe già più che sufficiente.



Veschetti, 38 anni e ancora tanta voglia di giocare



Di Domenico e Rossi, due «pedine» sulle quali l'Arona conta molto

Diego Zanetti, un allenatore che non si fa tante illusioni

«Guai se i giovani non sono umili la strada della C2 è molto dura»

ARONA — Diego Zanetti è un tecnico vagabondo. Alla vita itinerante dell'allenatore di calcio, preferisce la quiete delle colline del lago Maggiore o le ridenti sponde del Lago d'Orta. Dopo quattro trascorsi ad Omegna, lo scorso anno si è spostato solo di pochi chilometri: si è fermato ad Arona. Per lui, che è nato e vive ad Invorio, è stato un lungo viaggio.

A giudicare dai risultati ottenuti, l'ambientamento è stato ottimo. La squadra girata alla perfezione andando al di là delle più ottimistiche previsioni della vigilia. La riconferma di Zanetti anche per il campionato che s'inizia domenica è stata quindi la decisione più logica che la società potesse prendere. Ora certamente tutti staranno attenti con il fucile puntato per vedere quello che il tecnico saprà fare durante questa stagione. Molti volti sono cambiati, quindi il lavoro per Zanetti non mancherà.

Lo ammette lui stesso: «Sarà molto difficile — esordisce — ripeterci su certi livelli anche perché la società mi ha privato di ben sette giocatori che sarà difficile rimpiangere, elementi esperti come Dedè, grado di far girare a pieni giri il motore della squadra. Questo non significa che io accusi la società, che ha dovuto agire pressata da mille necessità, né tantomeno che ci si debba scoraggiare o partenzia. Se mi riuscirà di creare un complesso affiatato attorno a Rossi, che resta la nostra



Angelini e Zanetti, presidente e allenatore della squadra piemontese

bandiera, riusciremo a disputare un discreto torneo».

Ma Zanetti vede un pericoloso nemico sulla strada del suo Arona: «Lo scorso anno, al debutto, la squadra si comportò molto più umili — ricorda — quest'anno non c'è paura di retrocedere e quindi si corrono rischi maggiori. In ogni caso penso che la squadra si comporterà meglio fuori casa: anche lo scorso anno subimmo 37 gol ma ne segnammo 43 a dimostrazione del fatto che l'Arona è una squadra che gioca e fa giocare al calcio. Sentiremo l'assenza di Mauri e Lombardo, due giocatori che sapevano offrire un apporto decisivo».

Quest'anno quindi l'Arona muterà sostanzialmente il suo tipo di gioco anche se non verrà all'intenzione di vincere il campionato dopo lo scorso campionato qualcuno crede che ogni cosa si possa ripetere con estrema naturalezza.

Conclude Zanetti: «La società ha condotto una campagna acquisti obbligata per esigenze di bilancio. I giovani costano poco ma non devono montarsi la testa se vogliono fare strada questa squadra. Io non sono un "duro", come vogliono dipingere, ma sono semplicemente uno che crede nel lavoro tutti i giorni sul campo. Durante la settimana che si costruiscono i successi domenica».

ne a farlo rilevare. Questo non significa che attorno alla squadra l'aria sia irrespirabile, indubbiamente dopo lo scorso campionato qualcuno crede che ogni cosa si possa ripetere con estrema naturalezza.

Conclude Zanetti: «La società ha condotto una campagna acquisti obbligata per esigenze di bilancio. I giovani costano poco ma non devono montarsi la testa se vogliono fare strada questa squadra. Io non sono un "duro", come vogliono dipingere, ma sono semplicemente uno che crede nel lavoro tutti i giorni sul campo. Durante la settimana che si costruiscono i successi domenica».

I tifosi sono sereni e realisti

«Restare dove siamo il nostro obiettivo»

ARONA — Via Roma, bar, le solite discussioni calcistiche. Interisti, juventini, milanesi, ovvero le divisioni sempre. Ogni tanto però si parla anche della squadra di casa, di quegli undici ragazzi che proprio non riescono a conquistare il pubblico. In città la calcistica non ha mai contagiato chi ama il calcio preferisce trasferirsi a Milano o Torino piuttosto che fare poche centinaia di metri per sostenere gli azzurri locali.

Di fronte a tanto disinteresse anche il Comune resta in disparte, offrendo un esiguo contributo di 500 mila lire per la gestione del campo via Monte Zeda. Campo che recentemente è stato rinnovato il manto erboso, che il ritmo di due partite domenicali con gli allenamenti quotidiani, presto perderà il suo soffice aspetto. Lo sostengono gli sportivi stessi, quelli che vogliono bene all'Arona e ne seguono con speranza l'ascesa.

Dice Matteo Stinziani, presidente dell'Arona club: «Per noi essere in C2 è un traguardo prestigioso nonostante la partenza di giocatori importanti, contiamo proprio di restare troppi patemi nella categoria. Lo scorso anno invece rimasti tutti felicemente sorpresi dal rendimento della squadra che ha regalato molte soddisfazioni: una città che invece non meriterebbe per il suo comportamento antisportivo».

Anche gli tifosi a questo punto si augurano che il girone lombardo-piemontese, in cui è inserita la squadra, contribuisca ad accendere l'interesse per il gran numero di derby in programma. Oltre tutto le trasferte brevi convogliano Arona molti tifosi e questo potrà dare un po' di respiro alle anemiche casse sociali. «Da parte nostra — continua Stinziani — promettiamo tutti calorose accoglienze. Qui si parla tanto ma poi alla lunga il pubblico è tranquillo, diverso da quello di Borgomanero od Omegna per esempio. Comprendiamo le esigenze della società, quindi promettiamo tifosi ospiti un ambiente sportivo».

Tifosi tranquilli, ma soprattutto tifosi con i piedi per terra. Nessuno chiede alla squadra l'impossibile: «Ci rendiamo conto — spiega Stinziani — che la C2 è già un traguardo prestigioso, dire, conoscendo la realtà sportiva aronese, quasi una follia. Difficile quindi sperare di salire più in alto, anche perché i problemi economici verrebbero ulteriormente dilatati. I dirigenti compiono già notevoli sacrifici, ben sapendo di non essere ripagati nella giusta maniera, quindi chiedere loro di più sarebbe ingeneroso».

Un discorso di buon senso, parole che si sentono raramente tra i tifosi. Da parte loro i pochi «aficionados» stanno facendo di tutto per aiutare la società, studiano tutte le iniziative possibili per convogliare tifosi verso lo stadio. Collaborazione scarsissima, per cui anche quest'anno il cassiere dell'Arona farà magri affari. La campagna abbonamenti, inoltre, dà deludenti risultati. La gente preferisce aspettare i primi risultati per comprare una tessera. Conclude Stinziani: «E meno male che ci siamo noi tifosi meridionali a sostenere la squadra con tutto il calore possibile. Fino a qualche tempo anche lo andavo a Torino per tifare Juventus, ma preferisco restare vicino a questa squadra che ci ha dato tante soddisfazioni».

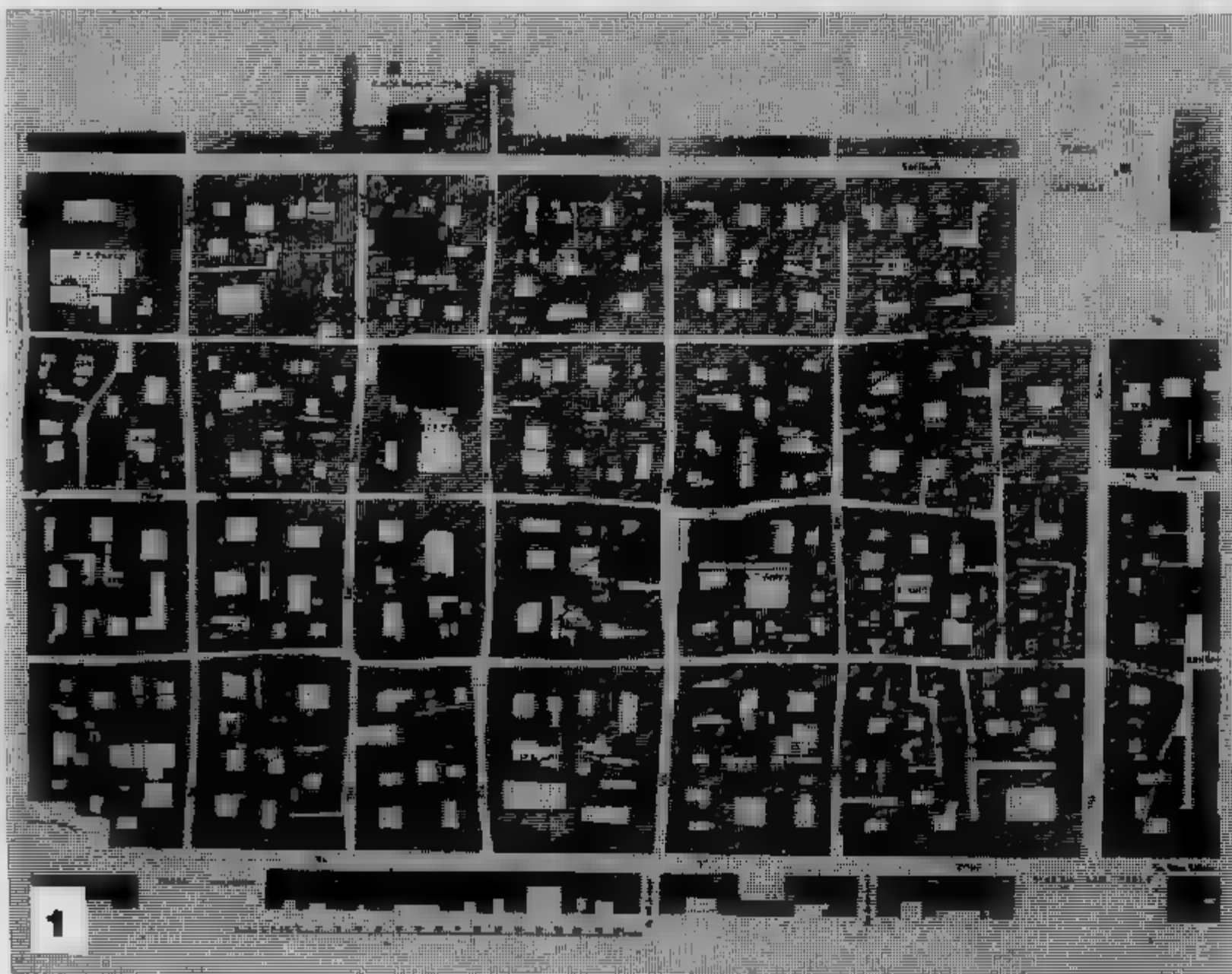
STAMPA SERA

TORINO COME ERAVAMO

Ogni città ha un volto ed un'anima che mutano continuamente. Volto ed anima di Torino sono cambiati in fretta, molto in fretta, e di certe sue qualità forse è rimasto soltanto il ricordo. Dei tempi ormai lontani in cui Torino veniva chiamata "na cita Paris", una piccola Parigi, abbiamo raccolto diverse fotografie, che si aggiungono a quelle presentate due anni addietro da Carlo Moriondo nel volume che aveva lo stesso titolo di questo inserto, «Torino come eravamo»: perché con la città siamo molto cambiati anche noi che vi abitiamo ■ che l'amiamo.



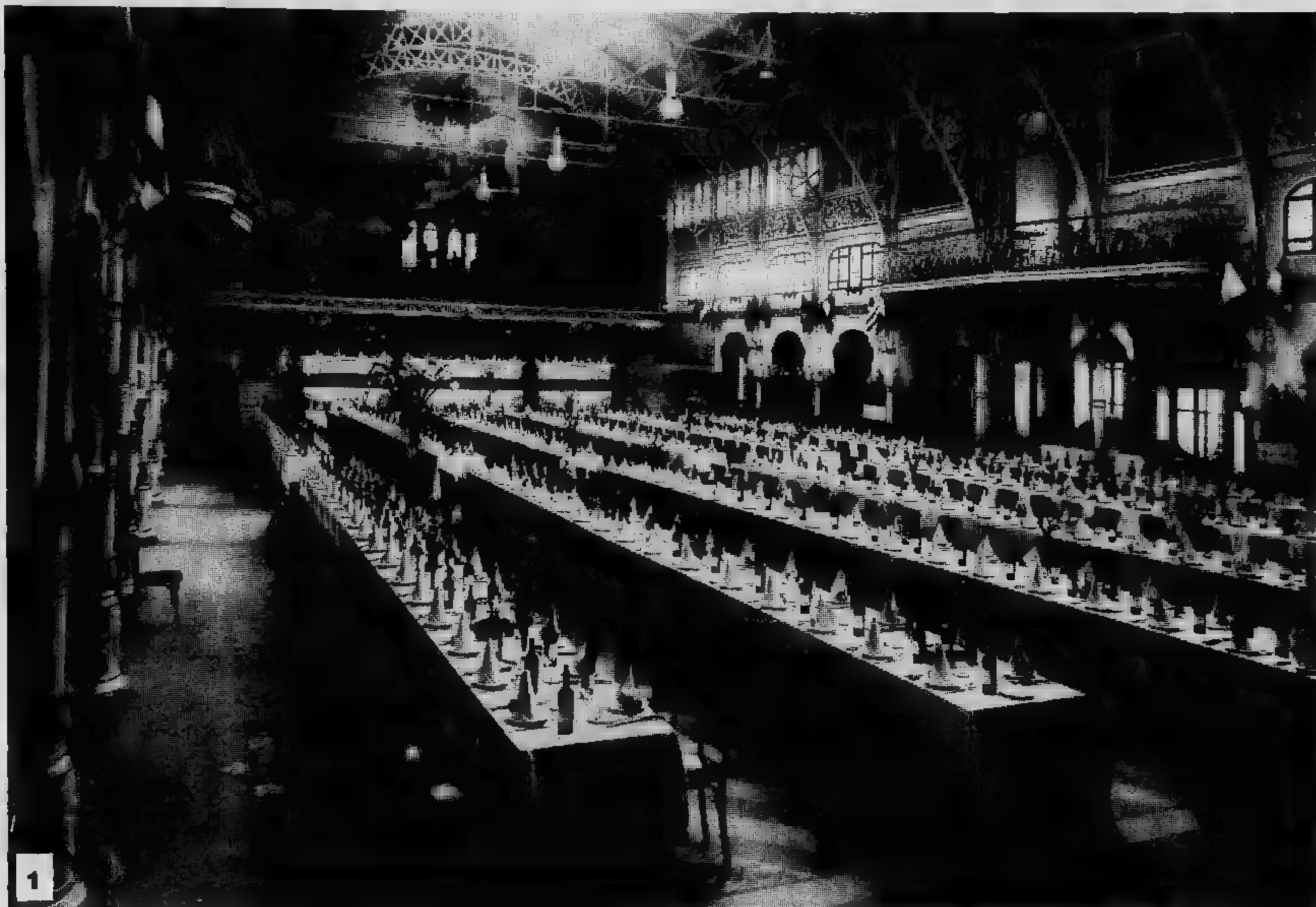
Vecchie vie, vecchi negozi



1 Tra piazza Castello (in alto a destra) e piazza Solferino c'era un dedalo di viuzze, squarciate poi dalla «diagonale», cioè via Pietro Micca (1890). Nelle altre fotografie, negozi della zona ai primi di secolo



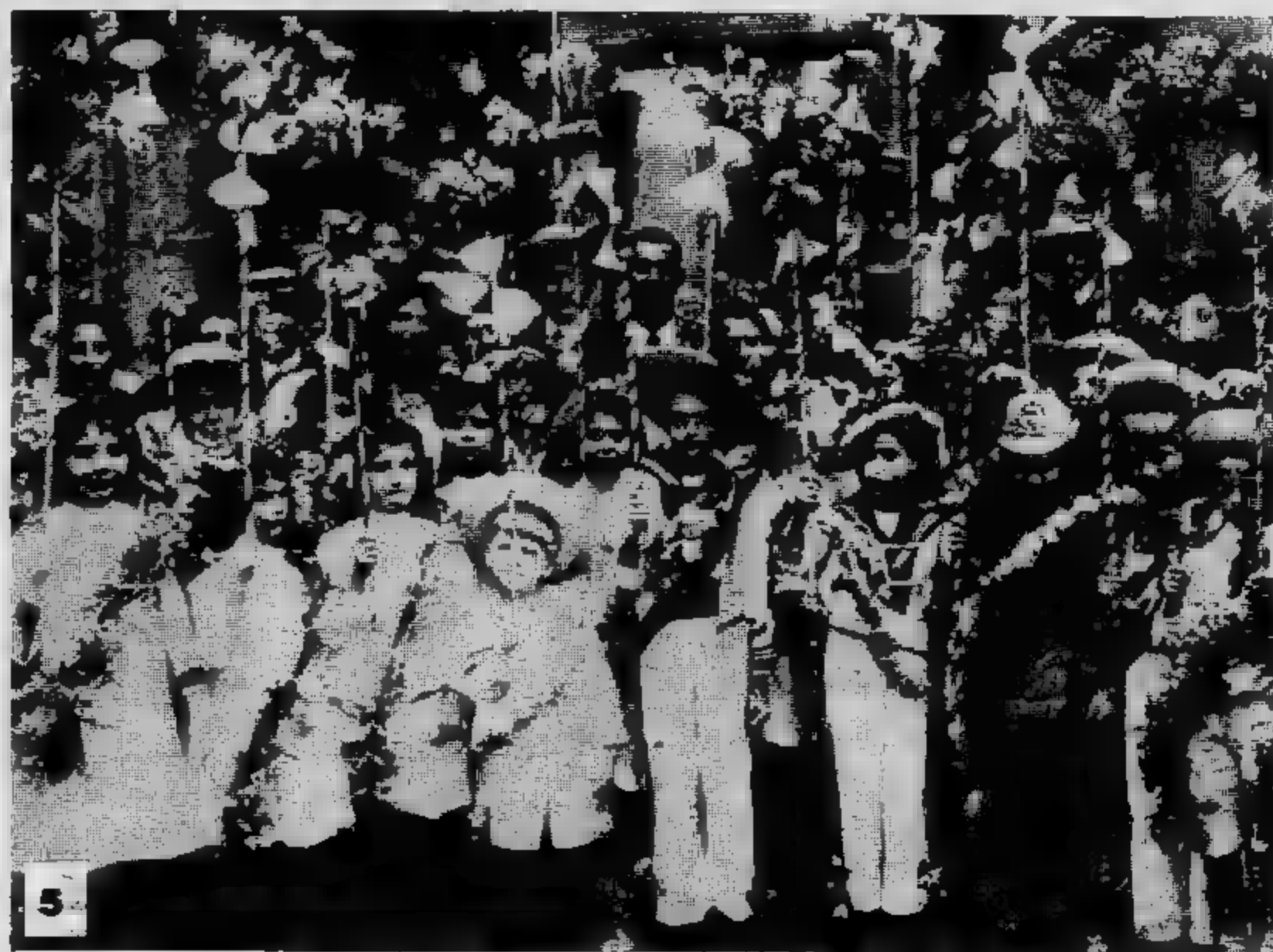
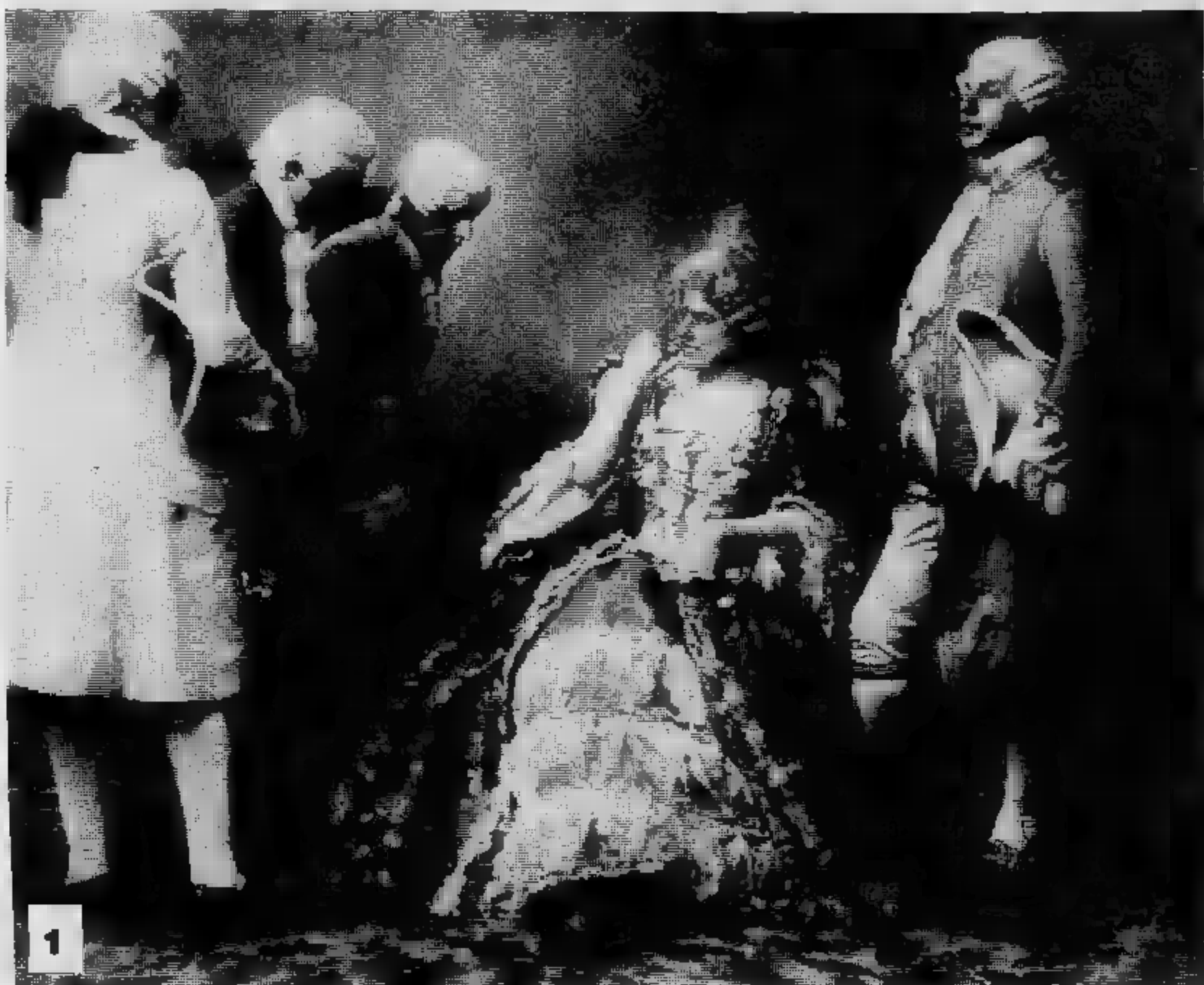
Ricchi caffè, grandi restaurants



1 Sala del banchetti ■ ristorante-birreria Durlo, al fondo di via Cigna - 2 Il
Alfieri, in via Po 9 - 3 Interno del ristorante Du Parc, al Valentino.
Nessuno di questi lussuosi locali esiste ancora

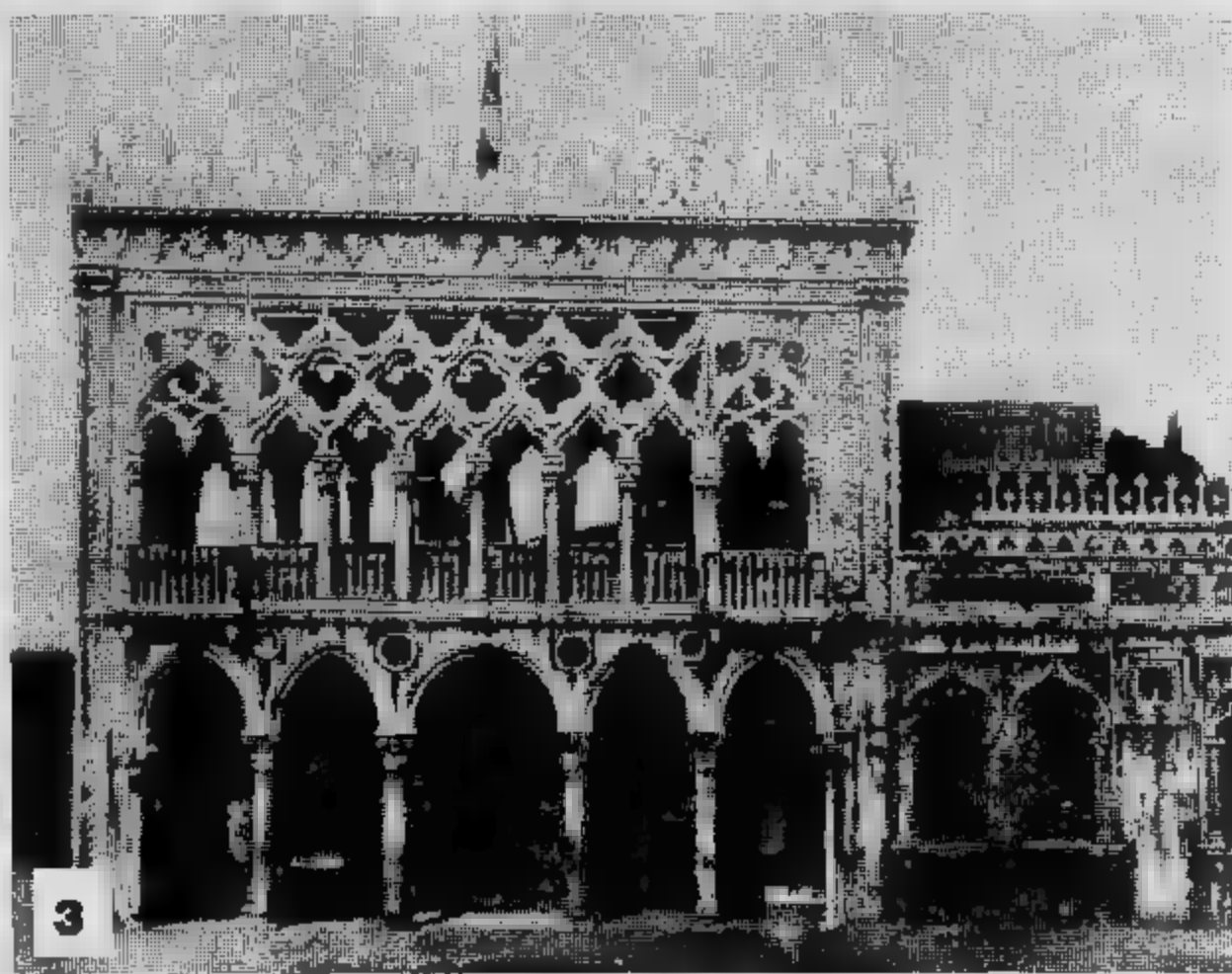
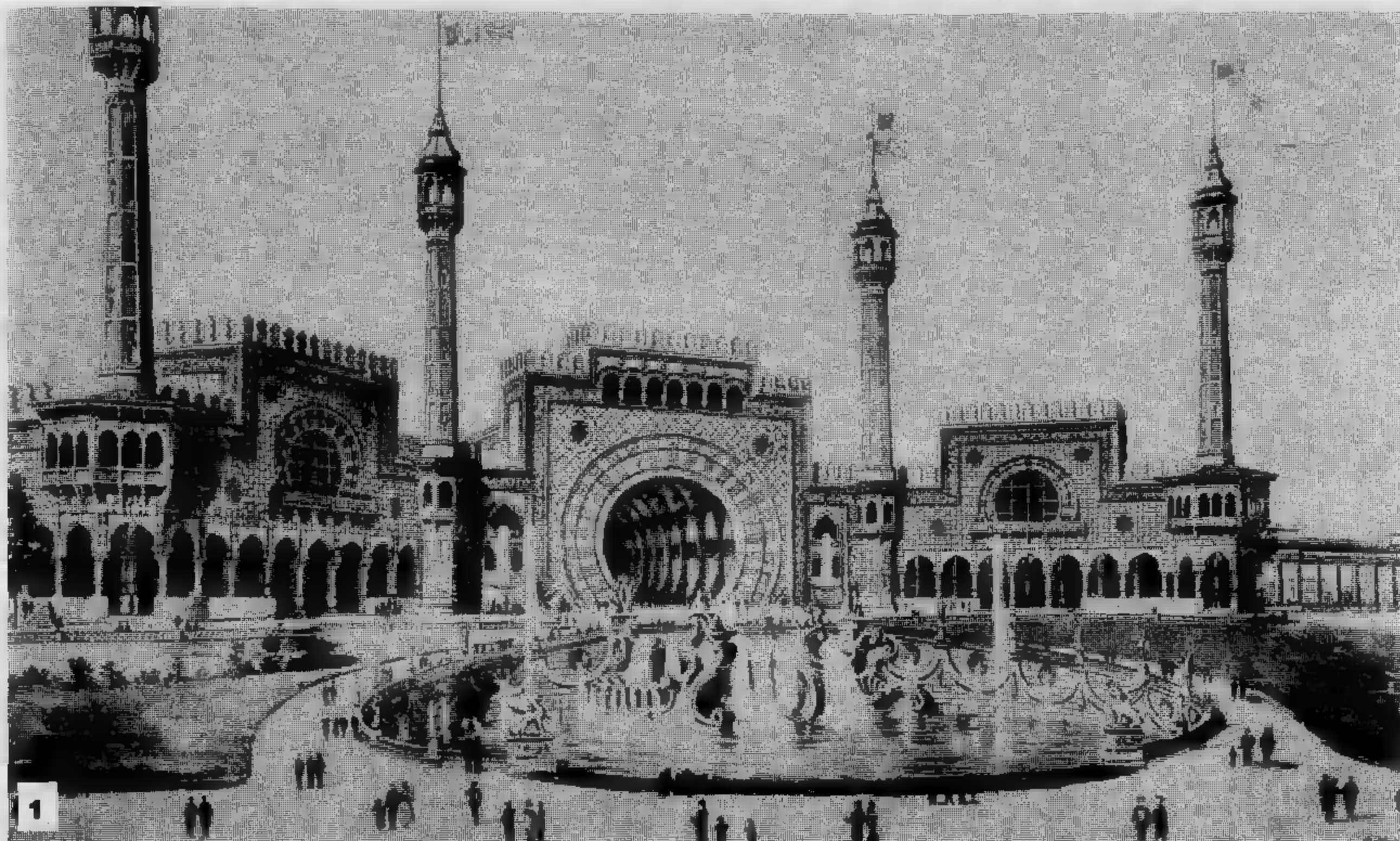


Molto chic le feste in costume



■ 1905. Vegllone in abito settecentesco in una casa nobile - 2 1902. Il marchese Roberto Casarà in costume alla Pietro Micca - 3 1870. Abito da vegllone alla bersagliera - ■ 1870. Carnevale: Gianduja esce dal cavolo - ■ 1912. Festa di bimbi nel giardino della Cittadella

Quante mostre in riva al Po



Perso il ruolo di capitale del regno, Torino divenne rapidamente la capitale dell'industria e delle mostre, che ebbero per scenario ideale il Valentino. Queste culmineranno nell'Esposizione internazionale del 1911, a cui riserveremo qualche pagina del prossimo inserto. In questa pagina: 1 1898. Esposizione nazionale: facciata verso il Po e fontana monumentale - 2 1898. La galleria delle industrie manifatturiere - 3 1898. La vetreria veneziana - 4 1898. Alla mostra, una incubatrice «per bambini vivi»

L'autista era «lo chauffeur»



1 1905. L'Italia HP sui tornanti della Susa-Moncenisio - 2 1899. Quadriciclo Ostoroero. Alla guida è Giovanni Agnelli - 3 Una Rapid. Accanto al guidatore, il costruttore Ceirano - 4 e 5 Pubblicità dei primi anni del secolo



L'ultima parola di progresso in fatto d'automobilismo

Vetturina "Perfecta"

a due o tre posti con motore Gaillardet di tre cavalli
con o senza cambiamento di velocità

Supera salite del 12% - Velocità da 15 a 50 chilometri all'ora.
Facilità di manovra - Rigidità assoluta.

4

La grande Casa del motore non vede con indifferenza l'INVESTITA.

Milano - BENDER, MARTINI - Torino

PERCHÉ LA RAPID NON FA RÉCLAME?

Colpita fin dal suo inizio da disgraziati eventi.

Pregiudicata durante quattro anni dalle aspirazioni di troppo energie.

Afflitta, dilaniata, sola sorretta dalla fiducia delle proprie forze.

Paziente e modesto lavoro durante la crisi che superò in silenzio.

Si liberò dalle sole attività da debiti, oneri, angosce e

Il Mantenne il lavoro per tutto il 1908 e quasi 300 operai.

RAPID

5

risorta ora a novella vita industriale, mostra al pubblico nei
NUOVI TIPI il frutto del suo lavoro e la fiducia nel suo avvenire.

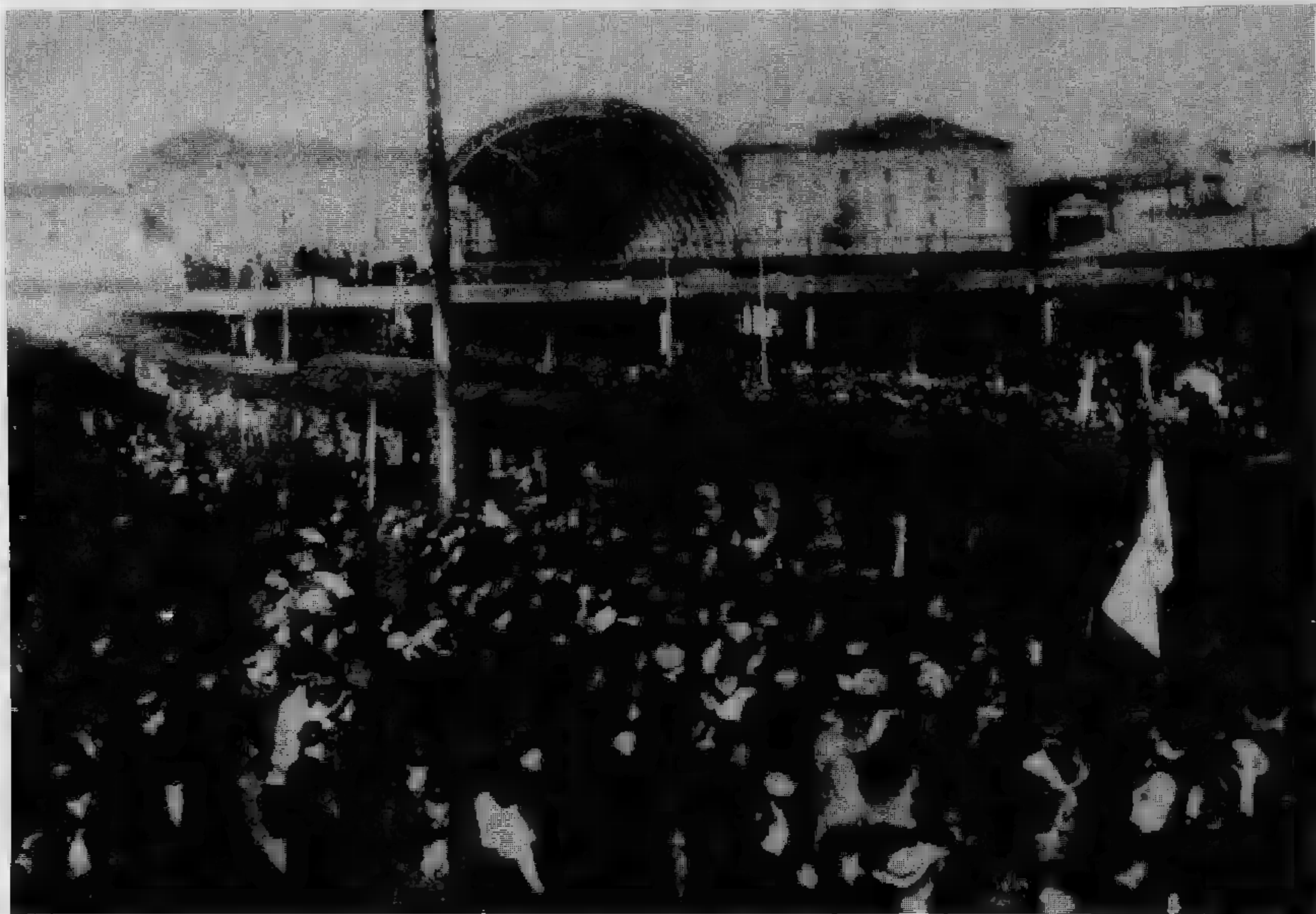
Juve e Toro ai primi del secolo



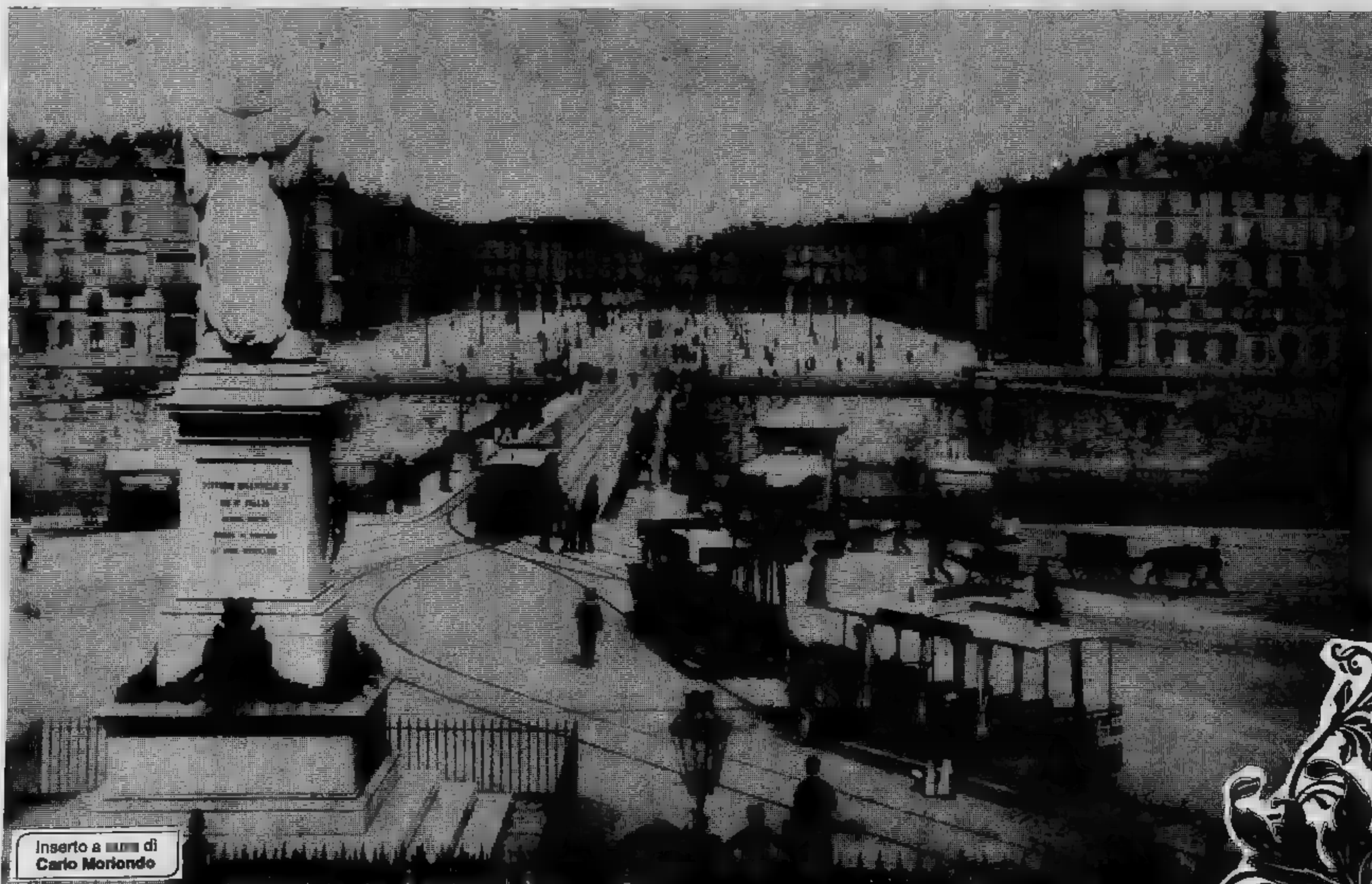
1 1905. Si gioca al velodromo ■ re Umberto. La Juventus è campione d'Italia - 2 1909. A
sta partita, un rinfresco a base di limoni - 3 e 4 1907. Alfredo Dick ■ Bollinger, presidente e
capitano del Torino - 5 1908. Il Torino attacca contro il Servette, ma perde per 3-1



E poi venne la guerra in Libia



Aprile 1911. La folla si assiepa alla stazione di Porta Nuova e saluta; agitando cappelli e bandiere, i soldati in partenza con i treni «traddotta» verso la Libia.



Inserito a cura di
Carlo Moriondo

Piazza ■■■ Gran Madre ■ piazza Vittorio ■■■ fine del secolo scorso. ■■ qui partiva ■■■ del ■■■ ■■■■ verso il lontano borgo Martinetto

Inaugurato festosamente il Regio: su tutti il maestro Gavazzeni

Elisir in uno splendido calice



Applausi anche al cavallo

L'ingresso nel vero autunno non è dato dall'equinozio, è dato dall'inizio della stagione al Regio. Nulla segna di più la chiusura del periodo delle vacanze che l'aprirsi del velario dopo un congruo preludio. Questo, beninteso, costituito da un insidioso chiacchiericcio perché bisogna pure scambiare due saluti con gli amici ritrovati. Dopo il tema principale «vacanze perdute» segue il sottordine «uno non che cosa mettersi indosso». Tra l'uno e l'altro si arriva grosso modo alla metà del primo atto, e poi si riprende nell'intervallo.

Molti avranno quindi perso di vista il testo dell'«Elisir d'amore», per cui cerchiamo di spiegarlo con parole del giorno d'oggi. Il coltivatore diretto Nemorino (da nemus-nemoris: in latino «bosco», chiara allusione al suo mestiere agreste) vorrebbe stringere un contratto, seguito da qualche contatto, con la ricca Adina, fruttaiola latifondista, trasparente simbolo della Confagricoltura. Il complicare le cose c'è il sergente Belcore, rappresentante del potere militare e quindi propenso ad un golpe che lo alzerà al suddetto potere agrario. Il Belcore comanda una decina di soldati, che, sebbene maneggino il moschetto come ramazza, fanno colpo, anzi «golpe» su Adina.

Ma mediatore interviene Dulcamara, ministro di non si quale ministero, comunque eminente ciurmadore, che mette le cose a posto vendendo parole ed incassando zecchini. Nemorino sposa Adina, festa generale. Il tutto in un villaggio «nei paesi baschi», prescrive Donizetti, ma le scene e l'ambiente piuttosto quelle della Brianza, dove le laboriose popolazioni, in attesa del sopraggiungere del «boom» del



mobile, si dedicano prevalentemente al tresette ed ai cori.

Ma in fin dei conti la trama conta qualcosa? Non conta niente, quando c'è la diabolica musica di Donizetti, abile come nessuno nello scivolare dal comico al patetico o viceversa. L'opera è un fiume, una valanga di melodie, fino alla sublime «Una furtiva lagrime» sulla quale lo spettacolo potrebbe chiudersi, perché è un volo d'angeli che meglio non può desiderare come preludio al sonno. Scommettiamo che stamane molti degli spettatori, alzandosi, avranno ricominciato a fischiettare qualcuno dei cento motivi che intarsiavano l'opera, proprio come fossero stati ad una rivista: il che ci pare una gran lode per l'autore.

Tutto bene, quindi? Chissà. Il perfezionista Gavazzeni, bergamasco come Donizetti e suo portavoce autorizzato, alla fine affermava che non bisogna mai lasciar passare tre giorni fra la generale e il

prima: «La gente si impigrisce...» questo diceva tra quite, mentre grandinavano gli applausi e il folitissimo pubblico urlava di entusiasmo.

In camerino la Pizzo, dolce e viperina Adina, era felice del successo; Bruscantini (quasi quarant'anni di carriera), togliendosi le varie cinghie che lo imbustano, sosteneva che l'«Elisir» non è un'opera buffa, ma un'opera sentimentale, venata di tristezza. E rivelava che nelle bottiglie dell'«Elisir» che guarisce ogni male, compreso il mal d'amore, non c'era Bordò, come il libretto prescrive, ma coca-cola; perché il tappo ad un certo punto schizzava per aria, e se fosse stata una «gag» combinata. Molti applausi anche all'autentico cavallo bianco che ha compostamente trascinato in scena e portato via la carrozza di Dulcamara il ciarlatano, ma il modesto destrier non apparso al proscenio ringraziare.

Carlo

Nell'«Elisir d'amore» accade una cosa veramente singolare, il fatto cioè che la parodia preceda il dramma. L'«Elisir» distillato da Dulcamara, capace di sprofondare nei vortici della passione chi lo beve, quello memorabile della principessa Isotta e l'eroina romantica viene invocata all'inizio dell'opera da Adina che indugia sull'ala leggendo quelle lontane storie d'amore. Come tutti sanno l'opera di Donizetti precede di venticinque anni il «Tristano e Isotta» di Wagner e il filtro d'amore è in soltanto un vino generoso che accende l'euforia di Nemorino. Sotto il velo di una sorridente comicità, l'opera di Donizetti è invece profondamente realistica; c'è infatti di più credibile della storia di un'anima semplice quella di Nemorino che, da una passione veemente, commette un sacco di sventatezze come cagnole nelle reti di un ciarlatano spacciatore di miracoli e ultimo vende la propria illusione facendosi soldato per incassare venti scudi? Il mondo non è forse pieno di innamorati che acquistano un libro e si fanno leggere la mano? È forse raro imbattersi in donne che con la saggezza di Adina, scartano pretendenti bellimbusti, come il sergente Belcore, per scegliere alla fine un ragazzo un po' sempliciotto, magari, che le adora perdutamente e si rivelerà infallibilmente un buon marito?

Partendo da queste considerazioni realistiche, Donizetti costruisce il suo capolavoro e con il talento del grande del teatro comico ci presenta i fatti con quella profonda risonanza umana che commuove, redimendo ogni debolezza, grazie e con il sorriso. I caratteri di Nemorino, di Adina e del fattuo Belcore sono azzeccati in pieno, ma dove il risultato ha clamoroso nell'invanzione della figura di Dulcamara. Questo ciarlatano incravattato e medagliato che arriva sulla scena in carrozza con a cassetta un trombettiere, intelligente, abilissimo nel volgere a suo favore ogni circostanza, ispira non solo una simpatia, ma si rivela l'antenato di una formidabile galleria di personaggi tipica-

mente italiani al termine della quale potremmo benissimo collocare Eduardo De Filippo.

Nell'«Elisir d'amore» Donizetti raggiunge però un altro obiettivo unico che è quello di cantare in maniera irripetibile le debolezze del cuore umano: le gottaggini, la credulità, la commozione improvvisa, la speranza folle e il variegatissimo repertorio dei sentimenti quotidiani. Ma i tratti di una musica il cui charme possiede venature sottilissime, improvvise accensioni ritmiche e un sapo- filastrocche di canzoni che si diffonde una nube di zucchero filato.

La cornice naïf e paesana dell'opera, stata ieri sera al Regio meravigliosamente restituita, scende d'epoca del Sanquirico, festose coloratissime pur nei loro tocchi realistici e popolate da protagonisti e comparse abilmente regolate dalla regia di Filippo Crivelli. Il prezzo della radiosa semplicità che spira da ogni battuta dell'opera, però quello di un grande impegno vocale al quale gli interpreti non certo sottratti. Il tenore Ottavio Garaventa nella parte di Nemorino ci sta benissimo, canta con finezza e bella voce, peccato che nella celebre «Una furtiva lagrime» le note filate non siano proprio luminose. Adina era il soprano

Rosetta Pizzo che probabilmente più agguerrita del cast; ha sfoggiato quindi agilità e preziose sottigliezze di fraseggio appena offuscate da una volubilità del timbro che fa nei passaggi di registro particolarmente insistente.

Il baritono Alberto Rinaldi è un Belcore scenicamente vocalmente di tutto rispetto nel ruolo di Dulcamara ha cantato, per la delizia del torinese, Sesto Bruscantini. La voce accusa le primavere abbastanza numerose, specialmente nei concertati, ma quando il centro della scena non c'è confronto che tenga: basta vedere il gesto con cui, giunto sulla piazza paese, si cava i guanti e il cappello, il nobile sussiego e la malizia trafiggente, non solo i gesti anche della voce, per capire che il suo Dulcamara è di quelli che fanno scuola.

Accanto alla prestazione discreta del coro e della comprimaria Maria Grazia Piatto va rilevata quella maluscola della direzione di Gavazzeni. L'orchestra non in maniera impeccabile, ma sotto la bacchetta del maestro è stata capace di cogliere le volubilità inflessioni e la verva ritmica che fanno della partitura dell'«Elisir d'amore» quel gioiello che ognuno desidera custodire nel profondo del cuore.

Enzo Restagno



(Servizio fotografico di Sergio Solaveggione)

Incontro con Leo e Perla, autori della performance ispirata al 33° canto Jazz nel paradiso di Dante

ROMA — Verso il jazz, attraverso un'inedita lettura di Dante, si spinge il Trentatreesimo canto del Paradiso di Leo De Bernardis e Perla Peragallo, nel quale ci si avventura passando per un povero cielo di plastica che Perla, di tanto in tanto, buca un clown impazzito, mentre segue il linguaggio «inarticolato» del sax di Leo. Ogni buco porta la fantasia dello spettatore oltre quelli degli astrofisici. Parla dei buchi neri dello spazio perché, «il trentatreesimo», è già stato rappresentato nella giornata di chiusura del festival dei poeti, durante alcune serate dedicate all'astrofisica. Questo lavoro è, infatti, una maniera polemica, alla Leo e Perla, oppure Dante ai poeti intervenuti al festival e, lo sfioracchiato cielo di plastica del loro «paradiso», a quello filmato dei professionisti dello spazio.

Reinventato con molta audacia, questo canto dantesco, interpretato, dagli autori e da tre giovani musicisti, uno sfrontato uso degli strumenti musicali: una batteria, un violoncello, un sax, un violino e un contrabbasso.

L'attenzione dello spettatore viene coinvolta in diversa maniera dalla doppia natura dello spettacolo: quella musicale e l'altra poetica. Sono versi del Paradiso, smembrati e scomposti in più letture musicali, nei quali entrano ed escono, caso, elementi demoniaci: una batteria indisciplinata, alcuni versi dell'Inferno e i brani di Paganini, ulteriori accenti di libertà, improvvise impennate di fantasia.

Che senso hanno i versi dell'Inferno inseriti dentro questo canto del Paradiso?

Risponde Perla: «Il XXXIII canto del Paradiso è una bellissima preghiera fatta questa volta, però, da credenti. Abbiamo inserito i dantati, le musiche di Paganini, (un autore che è stato prannominato il demonio) e una batteria (che serviva da disturbo oltre che a rompere ritmicamente il nostro discorso) perché a questi elementi non abbiamo voluto dare la possibilità di accedere neanche a questo finto paradiso, perché per noi il paradiso non esiste neanche così».

Quali difficoltà avete trovato nella composizione della musica?

«Noi abbiamo sempre composto la musica per i nostri film e per i nostri lavori teatrali, ma questa volta il discorso è stato musicalmente più serio, anche tra prove di composizione abbiamo fatto tutto in sette giorni».

Non pochi sette giorni per mettere su un lavoro teatrale dovendo comporre anche la musica?

«Rossini ha scritto il Barbieri in quindici giorni. Io poi, che avevo anche dei collaboratori meravigliosi, con la mia solita modestia, non avevo nessuna titubanza».

Come avete fatto a comporre questa musica in soli sette giorni?

«Ho inventato un sistema che chiamo "composizione sorda" rifacendomi agli ultimi quartetti scritti da Beethoven quando già non sentiva più e quindi, non poteva ascoltare ciò che aveva creato. È un sistema molto semplice. I versi, a livello di intonazione, attore, vanno letti in un certo modo e mi limito a riportare queste intona-



Perla Peragallo e Leo De Bernardis mentre eseguono la loro opera

zioni, secondo la loro altezza, sul pentagramma. I diesis, i bemolli, l'alzo e il abbasso modificando la musica finché raggiungi il risultato che desidero. Trascribo i versi in chiave di violino secondo il mio intenzioni di lettura. In un momento successivo, il risultato musicale lo adatto ai diversi strumenti che compaiono nella rappresentazione. Ma prima di tutto questo, cosa che ripeterò fino alla fine, c'è una dizione metrica perfetta dei versi di Dante».

Dopo questa vostra scoperta, ogni volta che leggete dei versi immaginate anche l'eventuale trasposizione musicale?

«Sempre. Ora sono capace di leggere poesia e suonarla col sax, e chi ascolta capisce che è proprio quella poesia e non potrebbe essere un'altra. Dopo questo esperimento, che si possono leggere versi con qualsiasi strumento. È un tipo di composizione che nessuno ha mai tentato prima ma che funziona benissimo. E' rila-

ciabile alla progettazione di un lavoro teatrale e alla sua verifica. E' proporzione matematica sulla carta, di una semplicità estrema, per chi ha talento, naturalmente. Per chi non ne ha, è impossibile. Non tentate il demonio».

Tu e Perla componete insieme?

«Abbiamo due tecniche diverse. Io, comunque, compongo raramente e, mai, non ho un pianoforte a disposizione».

In programma avete qual-

che altro lavoro di questo tipo?

«Sì, continuiamo questa esperienza con la poesia di Poe. Ampliamo un po' l'organico del XXXIII canto, aggiungendo un violoncello e rinforzando il contrabbasso. Sono previste anche tre voci, cui un originale inglese. Sarà un otetto di strumenti più tre voci. Stiamo adottando una tecnica musicale completamente diversa. È una fatica terribile perché ogni volta avrò otto fasce melodiche che si incontrano;

otto strumenti diranno, contemporaneamente, in otto maniere differenti un determinato verso che, quindi, avrà melodie. Oggi, finito l'esperimento della musica serale, qualsiasi tecnica è valida è valido il risultato: siamo arrivati a una democrazia musicale. Almeno musicale».

Che pensate dei nuovi attori?

«Abbiamo degli attori doppiatori che sanno parlare un po' l'italiano. E' una nuova tecnica teatrale, del nuovo modo di fraseggiare, di giocare la parola in bocca e della gestualità non sanno niente. Una volta almeno c'erano le grandi compagnie come, per esempio, quella di Ruggero Ruggeri che, ne potesse in discussione il risultato, mi sempre una forma di teatro dalla quale gli attori giovani potevano trarre qualche insegnamento. Oggi invece c'è l'Accademia d'Arte Drammatica Silvio D'Amico, che fortunatamente sta fallendo, dove la tecnica viene insegnata e non vissuta con il pubblico. E' errore che stanno facendo gli stessi Gassman, Ronconi e Kantor».

«Credo che invece di dare ottocento, novecento milioni a Kantor — proseguono — bisognerebbe fondare una compagnia teatrale che produca spettacoli e pensi anche a distribuirli. Una compagnia, quindi, che abbia spazi politici, economici, accettersi e dove gli attori imparino non dico a recitare, ma a essere in scena e la differenza tra essere attori e in scena è immensa».

Visto che, stando a queste affermazioni, la vera scuola per giovani attori, perché non mettete su voi? «Sono dieci anni che lo stiamo ripetendo e nessuno ci dà ascolto. Per questo, mancano i soldi e le strutture».

Quali sono gli autori di teatro che preferite?

«Gli autori di teatro per me non esistono. I testi possono essere solo annotazioni per una improvvisazione collettiva. Non considero come autore neanche Shakespeare, che adoro e conosco profondamente come romanziere».

Se vi offrissero un teatro ufficiale, accettereste?

«Abbiamo sempre desiderato un grande teatro. Non è stata certo la nostra scelta quella di coltivare funghi nelle cantine, ma in un teatro ufficiale, ci andremmo solo se ce lo facessero gestire almeno per tre mesi. Sono anni che chiediamo qualche mese di gestione, compresa la campagna abbonamenti, in maniera da avere un pubblico completamente diverso dal solito che va a vedere solo le "ufficiali". Questo teatro, come lo vogliamo noi ancora non l'abbiamo ottenuto, come ce lo offrono, non lo vogliamo».

Che cosa potrebbe, secondo voi, modificare questa situazione?

«Una rivoluzione culturale in cui al partito al quale appartengo senza tessera, il pci. Bisognerebbe togliere di mezzo la demagogia, non usare l'arte, qualunque sia, come propaganda, ma soltanto come mezzo per cambiare la società a livello seriamente dialettico. Fin quando ciò non avverrà, non sarà possibile una seria politica culturale».

Ranucci

Marshall Brickman (Oscar con «Io e Annie») si è messo a fare il regista Woody «tradito» dallo sceneggiatore



Woody Allen e Marshall Brickman, sceneggiatore da

ROMA — Marshall Brickman che ha acquistato la grande popolarità collaborando con Woody Allen alle sceneggiature del Dormiglione, Io e Annie (grazie al quale lui e Allen hanno vinto l'Oscar) Manhattan esordiente regista con il film Simon. La storia di Simon è nata due anni fa, alla vigilia del successo di Io e Annie. Il produttore Martin Bregman, dopo aver assistito a una delle prime proiezioni del film, avvicinò Brickman e gli chiese se avesse mai pensato di sviluppare da solo un progetto cinematografico. La risposta fu affermativa: si trattava di Simon. Brickman desiderava anche dirigere il film.

Il produttore portò il progetto alla «Orion Pictures», i cui dirigenti avevano lavorato con Brickman in occasione del film di Woody Allen, e la compagnia decise di produrlo. Le riprese ebbero inizio nel febbraio 1979 a New York e proseguirono a Long Island e in Florida, con Alan Arkin e Madeline Kahn protagonisti. Il budget del film è stato, a detta di Brickman, di «alcuni milioni di dollari, quel tanto che basta a pagarsi un pranzo a New York».

«Simon» — ha dichiarato l'autore — è una commedia contemporanea con alcune sfumature inquietanti sullo spazio, sull'intimo e sul per-

ché niente funziona. E non mi riferisco soltanto al tostapane. E' sul perché niente funziona, a partire dal tostapane per arrivare al governo».

In particolare Simon è la vicenda di un professore di università, Simon Mendelsohn — impersonato da Alan Arkin — che viene sottoposto a lavaggio del cervello da un gruppo di scienziati, finendo col credere di essere un extraterrestre, proveniente dallo spazio.

Simon, che prima sentiva un uomo ignorato dalla vita, adopera la notorietà appena acquistata come un podio da cui pronunciare no-

bili e solenni dichiarazioni sulle caratteristiche dell'attuale vita americana.

«Abbiamo superato le 12 settimane del piano previsto di lavorazione, il film è costato milioni di dollari e ogni abitante della terra dovrà andarlo a vedere e vorremo far quadrare i conti», ha affermato col solito humour Marshall Brickman.

In verità, l'esordio di Brickman nella regia è andato benissimo secondo i piani. «Lo abbiamo girato in 10 settimane, rimanendo entro i costi e i tempi previsti», dice il produttore esecutivo Lou Stoller. «Sarebbe bello se tutti i film procedessero in modo così liscio».

Intervista con Iglesias che registra uno show negli studios torinesi

Sua Maestà Julio è in città

Torino non gli ha creato problemi mondani così Julio Iglesias c'è venuto con solo 3 o 4 «addetti alla persona». Il segretario così si deve adattare: gli aggiusta in maniera impeccabile la cintura dei pantaloni, lo aiuta con uno specchietto da viaggio a mettere in ordine il capello ribelle, gli porta brioches e cappuccino per rifocillarlo una pausa l'altra durante le prove dello special che sta registrando negli studi Rai di Torino.

Sua maestà della canzone di norma, nei suoi giri artistici intercontinentali, viaggia con 35-50 persone tra tecnici, musicisti e altri addetti ai lavori.

D'altra parte uno che è riuscito a vendere in tutto il mondo «70-75 milioni di dischi» collezionando trofei vari tra cui 36 dischi d'oro e sei o sette di platino («ma i conti esatti li sa mia casa discografica») può anche darsi qualche spesa extra senza soverchie preoccupazioni.

Inoltre Julio è considerato uno degli uomini più belli del mondo e, anche se c'è chi non riesce a spiegarselo — magari con un fondo d'invidia — il motivo, poi deve cadere di fronte all'evidenza schiacciante dei fatti. La sua accompagnatrice, discretissima e stupenda ed un nugolo di donne, di tutte le età, che con noncuranza nei suoi paraggi, confermano la sua immagine di asso pigliatutto.

Bello, miliardario, all'apice del successo, conteso, corteggiato, acclamato, idolatrato. Neppure Julio sa spiegarci esattamente il segreto del suo successo. «Piacere è un incanto di Dio: è un carisma che mi ha dato Dio... per l'arte, non per la vita» ci tiene a sottolineare.

«Alla base — continua — credo sia anche la curiosità che ad avere con il pubblico». Ed è questo che Iglesias dà molta importanza. «Normalmente — spiega secondo il suo parere — i migliori sono coloro che oltre all'arte, hanno anche una buona tecnica. Quando ciò è buono vi è genialità; ed io non sono geniale. Non conosco la musica, neppure le note musicali».

Sarà pur vera questa sua tesi, ma i dati di fatto lo smentiscono, i suoi long playing si vendono come brucoli, segno che alla gente non importa poi molto il suo idolo non conosce il pentagramma e quest'anno ha vinto per la seconda volta consecutiva la Gondola d'oro a Venezia. Con la sua voce melodica, calda, cantando quasi sempre amori tristi o finiti male «perché gli attimi della vita, e i vari momenti, ed anche le canzoni più popolari, sono vicini alla tristezza alla malinconia piuttosto che alla gioia».

«Ma lei crede nelle parole delle sue canzoni? «Io credo a quasi tutto quello che canto, non tutto. Ciò che conta maggiormente però è l'interpretazione, l'arte di interpretare».

Anche del successo, d'altronde, Julio ha una sua personale visione: «E' la possibilità — spiega — di essere in contatto continuo con moltissima gente. Oggi ho compiuto trentasei anni ed ho ricevuto un migliaio di telex e poi telegrammi, fiori, regali e altre felicitazioni. Dieci anni fa gli auguri li facevano solo i miei familiari e altri pochi amici. Ora sono molti e sa-



lutarli, a riconoscermi. E' bello andare all'aeroporto in qualche altro luogo e vedere tutti che ti salutano, ti conoscono. Per me è un piacere morire, più forte della morte. E' difficile però parlare. In soli dieci minuti non si può dare una dimensione di un uomo».

Evidentemente, come alla maggior parte dei comuni mortali, al cantautore spagnolo il successo piace e lo inebria, sa valutarne con accortezza gli effetti negativi: «Per noi siamo davanti ad un obiettivo e riscuotiamo

successo tutto può risultare più facile, immediato. Però, quando è il momento di pagare, il prezzo è più alto. Perdere il successo e continuare a stare sul palcoscenico dev'essere atroce. E in amore — continua — non puoi verificare se chi viene assieme a te lo fa per il successo che riscuoti o perché ha provato veramente del sentimento».

Simpatico, sicuro di sé, Julio parla molto offrendo un'immagine, in definitiva, molto più umana di quella un po' retorica offerta dalle copertine «tuttosorriso» dei suoi dischi, dal suo film Amore pensami e da tante interviste e riprese televisive di rito. Sincero, anche consapevole del proprio mestiere: «Siamo la Coca-Cola: vendiamo o non vendiamo».

Il bravo Julio ha comunque risolto da un bel pezzo il banale problema di collegare il pranzo con la cena che assillare milioni di altre persone. «Io sono un umano, adesso i soldi per non sono che una conseguenza del mio lavoro. Non hanno più importanza. Erano importanti dieci anni fa quando ne avevo molti. Il denaro è importante solo quando non c'è».

Ivano



Le prime del cinema sugli schermi torinesi

Travolta cavalca muto e un po' bullo

Urban Cowboy di James Bridge con John Travolta, Debra Winger, Lana Bradley. Drammatico, americano, colori (Cinema Lux).

Torna John Travolta in parte più sfumata e meno convenzionale. Il soggettista Aaron Latham e il regista James Bridge gli costruiscono una cura ecologica il personaggio di Bud Davis, una sorta di cowboy che nella grigia realtà d'oggi cerca di portare il romantico spirito della frontiera. C'è in Bud un pizzico di sfrontatezza e un pizzico di violenza su un solido fondo di bonomia e mediocrità.

Siamo a Houston nel Texas dove un grande salone ha allestito l'ultima attrazione: un toro meccanico difficilissimo da cavalcare né più né meno che le bestie dei rodei, ottimo pretesto per suscitare rivalità e sfida da epopea western. In questa prima parte del film l'intendimento del regista Bridge — rivela molto abile con cinica fotografia della degradazione d'ogni mito e d'ogni cultura tipicamente americana.

Ecco infatti Bud esibirsi in scatenata quadriglia da tempi eroici ritmata però dai violini elettrici con le noiose scansioni della disco-music, ecco autentici muratori che fanno i finti cowboy sul dorso di inutili macchine ed ecco infine il cattivo tradizionale vestito in nero un Alend Ladd — un Randolph Scott (ma la maglietta è leziosamente traforata) — con i dettami della moda e i monelli sussurrano che l'è fatta con la retina da notte della moglie).

Più forzata risulta la psicologia di Bud in un contesto. Bud, aiutato dalla recitazione insignificante e pacifica di John Travolta, reincarna l'eroe buono che



la sua ragazza e la bestia. Che finisce magari col perdere e riconquistare la moglie fatua, che nell'intervallo tocchi il cuore d'una bella miliardaria dei petroli e che infine sventi una rapina autentica, ebbene tratta d'un groviglio di situazioni incredibili e convenzionali.

Di Urban cowboy si apprezzerebbero allora l'idea di base e la simpatia del protagonista — l'intera operazione fosse condotta con disinvoltura e ritmo. Invece la regia incorre in serie di errori insoliti per l'organizzazione hollywoodiana: l'identico tipo di maquillage avvicina le fisionomie dei bulli alle fisionomie delle pube, lo scontato trionfo di Bud nello pseudorodeo non ha neppure l'eleganza della vittoria-sconfitta con i portoricani ne La febbre del sabato sera, il montaggio contrappone

Horvath. Drammatico, ungherese, colori. (Cinema Arco).

Andras Kovacs, regista prestigioso di Giorni freddi e Ad occhi bendati, sostiene senza termini che gli Anni Cinquanta rappresentano per l'Ungheria una lacuna di coscienza storica: «L'analisi di quegli anni non è stata svolta come avrebbe meritato né da parte degli storici, né da parte dei sociologi. Ciò, nonostante sia piuttosto difficile afferrare il senso degli avvenimenti successivi senza prima aver indagato il fondo su quel periodo. Ma la storia, l'economia, la sociologia ci ancor debitorici in questo senso. L'arte e la cultura possono permettersi di aspettare la fine di una polemica ancora in atto per tentare un discorso critico su quegli anni».

Kovacs — perciò nel microcosmo rappresentato da una stazione equina di allevamento e di monta una serie di notazioni e di figure che riassumono il controverso periodo del dopoguerra e l'amara soggezione allo stalinismo. Janos, nominato direttore del partito senza competenza specifica, s'impegna allo spasmo per acquisire credibilità e trovare amicizia. Ma gli ufficiali del regime horticista assistono con indifferenza ai suoi scacchi, per di più tormentati dalla lontananza delle famiglie viste sospetto del regime. Inoltre uomini della polizia segreta si prodigano in irruzioni notturne, mine e fucilerie esplodono verso la frontiera, ubriachezza e ignoranza falsano i rapporti con la piccola comunità locale.

Janos muore accoltellato senza un motivo vero. Gli ufficiali cercano di la-

Analisi ungherese di Kovacs

IL RECINTO ■ Andras Kovacs con Jozsef Madaras, Ferenc Fabian, Sandor

sciare il paese ma di notte echeggiano le prime scarche. Nel recinto i cavalli si danno un galoppo pauroso.

Il finale è bellissimo, il dolore del regista e dell'intera Ungheria espresso con una sintesi meravigliosa. Non sempre l'affastellarsi di dialoghi e concetti consente tanta libertà espressiva.

In ogni momento però la mobilità della macchina da presa e l'interpretazione di Jozsef Madaras — l'Attila televisivo di Miklos Jancso — reggono questo film serio fino all'austerità.

p.per.

RAI-RADIODIFFUSIONE ITALIANA
Sede regionale per il Piemonte

I CONCERTI TORINO

STAGIONE SINFONICA DEL POMERIGGIO

11 CONCERTI DAL 11 OTTOBRE 1980 AL 19 MARZO 1981

CONCERTO D'APERTURA GIOVEDÌ 9 OTTOBRE ORE 18.10

MAURIZIO POLLINI DIRETTORE E SOLISTA

Abbonamenti (L. 25.000) in vendita presso l'ufficio abbonamenti, Rossini 15, dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

DALL'UNEDÌ AL SABATO

CAMPANINI BARBERO

IN LA SPOSA D'VINCE

grande successo comico

- Prenot. via Roma 81

TV NAZIONALE

Rete uno

- 13 — **Maratona d'estate**. Balletti. I am a dancer. Con Rudolph Nurejev. Regia di Pierre Jourdan. Prima parte (c)
- 13,30 **Telegiornale**. Oggi ■ Parlamento
- 17 — **Sam e Sally**. Telefilm, con Georges Descrières, Corinne Le Poulain. Replica (c)
- 17,55 **Cartoni animati** (c)
- 18 — **Mazinga «Z»**. Cartoni animati (c)
- 18,20 **Invito allo sport**. Inchiesta. L'apnea. Regia ■ Folco Quilici (c)
- 18,50 **Le ■■■■■ incantate**. Documentario, della serie: Cinepresa e passaporto - Madagascar. Di Adriana e Roberto Villa (c)
- 19,20 **■■■■■ frontiera del drago**. Telefilm. 9° episodio (c)
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,40 **Squadra speciale K 1**. Telefilm (c)
- 21,40 **■■■■■ Ripalda**. Inchiesta, della serie: Sopra le righe — Settant'anni lui, anche se portati bene, sulla quarantina lei, viso da bellezza andina, vivono raccogliendo cartoni e rivendendoli in una baracchetta di lamiera e giornali nei pressi del Colosseo. Giovanni e Ripalda, questi i loro nomi, hanno raccontato davanti alla macchina da presa che li ha pazientemente ■■■■■ guiti una giornata della loro vita. Mentre Ripalda si occupa della casa Giovanni impiega ■■■■■ tempo libero dipingendo e scrivendo poesie (c)
- 22,20 **Mercoledì sport - Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo ■■■■■**

Rete due

- 13 — **TG2 ore ■■■■■**
- 13,30 **Attore solista**. Prosa, con Ugo Pagliaro in «Il bugiardo», ■■■■■ Jean Cocteau, ■■■■■ Adriana Asti in «Il fantasma ■■■■■ Marsiglia» ■■■■■ Jean Cocteau
- 17 — **(Di nuovo) Tante scuse**. Varietà. Di Terzoli, Valme ■■■■■ Vianello. Con Raimondo Vianello, Sandra Mondaini, i Ricchi ■■■■■ Poveri. Orchestra diretta da Marcello De Martino. Regia ■■■■■ Romolo Siena. 3° puntata. Replica
- 18,05 **Invitation ■■■■■ il teatro**. Varietà (c)
- 18,30 **Del ■■■■■ ■■■■■ TG2 Sportaera**
- 18,50 **■■■■■ Lloyd ■■■■■ Documenti**
- 19,15 **■■■■■ robot - Contatto ypsilon**. Cartoni animati (c)
- 19,45 **TG2 Studio aperto**



20,25 **Calcio: Italia-Portogallo** (c)

22,20 **■■■■■ fiori verranno... immagini dall'India**. Inchiesta. 4° e ultima puntata (c)

23,10 **TG2 stanotte**

Rete tre

- 19 — **TG3**. Notizie nazionali ■■■■■ regionali
- 19,30 **Gianni e Pinotto**. Cartoni animati (c)
- 19,35 **Lettera da: S. Lorenzo** (c)
- 20,05 **Guida al risparmio di energia**. Inchiesta. Con Ruggero Orlando. 8° puntata (c)
- 20,35 **Gianni e Pinotto**. Cartoni animati (c)
- 20,40 **L'imperatrice Caterina**. Film. Con Marlene Dietrich, Sam Jaffe, John Lodge, Louise Dresser, Maria Siebr. Regia di Josef von Sternberg — Sofia Federica, figlia di un nobile tedesco, viene sin da bambina educata ad essere regina. Appena adolescente, infatti, viene data in sposa ■■■■■ Pietro, erede del trono di Russia. Quando però giunge al cospetto del suo promesso sposo si accorge che Pietro...
- 22,25 **TG3 - ■■■■■ Pinotto**. Replica (c)

TV ESTERE

Svizzera

- 19 — **Per i ragazzi**
- 19,50 **Telegiornale**
- 20,05 **Telefilm. La ■■■■■ della morte**
- 20,35 **Segni**, settimanale di cultura, Frédéric Mistral
- 21,05 **Il Regionale - Telegiornale**
- 21,45 **■■■■■ ■■■■■**: «La donna nel Mali»
- 22,40 **■■■■■ e musica da «Tombola '80»**
- 23,50 **Telegiornale**

Capodistria

- 17,30 **Trasmissione musicale**
- 18 — **Film (replica)**
- 19,40 **Punto d'incontro** - Cartoni animati
- 20,10 **Temì d'attualità**
- 20,30 **«L'amante dell'assassino (Kit e l'omicida)»** (Drammatico, Germania occ., 1974), con H. Buchholz, A. Wedgewirth. Regia di K. Zanussi — **Abbandonato dalla moglie, Mark Klein giunge nella piccola cittadina di Pittsville dove gli ■■■■■ stato affidato il posto di direttore della banca locale...**
- 22 — **Tutto oggi**
- 22,15 **Documentario: «Città ■■■■■ Trento»**. Dal 28° filmfestival internazionale della montagna

Montecarlo

- 16,30 **■■■■■ news**
- 16,45 **Sceneggiato: «Il vendicatore di Vorbèlè»** (9°)
- 17,15 **Shopping** - Parliamo e contiamo
- 17,55 **■■■■■ animati - Un peu d'amour...**
- 19,05 **Telefilm. Serie «Giorno per giorno»**
- 19,35 **Telegiornale - Notiziario - Il bugzzum**
- 20,30 **Telefilm. Serie «Sei pistole sparano»**
- 21,35 **«Ermeilino ■■■■■»** (drammatico, Argentina, 1953). Con L. Hidalgo. Regia di C. H. Christensen — **Trama** — Disperato per i tradimenti della moglie, aveva finito per lasciare la donna e le tre figlie. Queste erano ■■■■■ aiutate ■■■■■ un uomo che...
- 23,15 **Oroscopo - Notiziario**
- 23,35 **«Anno 2118 progetto X»** (Fantascienza, Usa, 1967). Con G. Baldwin, H. Jones, Regia di W. Castle

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

- 14,30 **Libro ■■■■■** Romanzi, saggi, poesie e musiche presentati da Paolo Mauri e Giuseppe Neri
- 15,30 **Enepluno-Estate**. Incontri radiofonici pomeridiani. Oggi: «Lo spettacolo»
- 16,30 **Ipotesi ■■■■■ linguaggio**. Drammi politici ■■■■■ vero in forma ■■■■■ monologo. Programma di Pinotto Fava
- 17 — **Patchwork**. Varia comunicazione per il pubblico giovane fra musica, cronaca e spettacolo con qualche delirio. Oggi: **Speciale al rogo... al rogo... «Quando tornammo ■■■■■ nascere» - Combinazione ■■■■■**
- 18,25 **Su fratelli, su compagni... i socialisti fra ■■■■■ e storia**. Originale radiofonico in ■■■■■ puntate di Antonio Casanova, Patrizia ■■■■■ ■■■■■ Gilberto Visin ■■■■■ 28° puntata
- 19,30 **Radiouno jazz '80** Jazz e musica del nostro tempo. Programma di Giorgio Gaslini
- 20 — **Uxoricidio**. Racconto di T ■■■■■ ■■■■■ con Sergio Fantoni ■■■■■ Patrizia De Clara
- 20,25 **■■■■■ Genova radiocronaca** diretta dell'incontro amichevole ■■■■■ calcio Italia-Portogallo. Radiocronista Enrico Ameri
- fra generazioni. Oggi: Leone Piccioni (padre) e Gloria Piccioni (figlia)
- 15,50 **I figli dell'ispettore**. Episodi polizieschi di Piero Marcolini
- 16,45 **■■■■■ fede ■■■■■** incontro tra protagonisti di ieri ■■■■■ ascoltatori di sempre, conduce Carlo Loffredo
- 17,55 **■■■■■ ■■■■■** Viaggio insolito nel mondo della fiaba con ■■■■■ Oregno
- 18,45 **Vi piace Toscanini?** Programma coordinato e presentato ■■■■■ Guido Turchi
- 19,57 **D.J. Special**. Dischi ad origine controllata presentati da Massimo Catalano
- 20,20 **Sere d'estate**. Piccoli borghesi. Quattro atti ■■■■■ Massimo Gorkij, con Lilla Brignone, Valeria Moriconi, Annibale Ninchi, Vittorio Sanipoli

TRE (FM 98,2)

- 13 — **Pomeriggio musicale**. Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
- 15,30 **Un certo discorso estate**. Massimo Villa presenta: il rock degli Anni 80
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali presentate ■■■■■ Anna Foa
- 21 — **Georges ■■■■■ di righe**
- 23 — **Roberto Nicolosi presenta il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

DUE (FM 95,6)

- 15 — **Carlotta Barilli presenta Tempo d'estate**. Un confronto in di-

TV REGIONALI

Teleradio city (Al) Canale 44-47

- FILM 12,45 ■■■■■
- FILM 14,30 **Lucy e gli altri**, telefilm
- 15 — **La commedia all' ■■■■■**, sceneggiato
- 15,30 **Danguard Ace**, cartoni animati
- 16,30 **Gundam**, cartoni animati
- FILM 17 — **■■■■■ libera**, telefilm
- 18 — **Video ■■■■■**
- 18,30 **Danguard Ace**, cartoni animati
- 19 — **Tv flash**
- 19,15 **■■■■■ Cat**, telefilm
- 19,45 **Gundam**, cartoni animati
- FILM 20,15 **Rubino**, telefilm
- FILM 20,45 **Rockill**, telefilm
- FILM 21,50 **Film**
- FILM 23,30 **■■■■■ l'indiano**, telefilm
- FILM 0,35 **Film**

Telecupole

Canale 57

- FILM 14 — **La grande pallina blu**, per i più piccoli
- FILM 14,30 **Hi Mom!**, con Robert De Niro, commedia 1969
- FILM 17,30 **Maschere ■■■■■ pugnali**, spionaggio 1946
- FILM 18 — **■■■■■ d'ortica**, telefilm
- 19,45 **Notiziario**
- 20,10 **Motori no stop**
- 21,10 **La trattoria ■■■■■**
- 22,40 **Notiziario**
- FILM 23 — **■■■■■ mio primo uomo**, drammatico 1976

Videovercelli

Canale 37-60

- FILM 16,30 **Bloody story**, western 1972
- 18 — **Cartoni animati**
- FILM 18,30 **■■■■■**
- FILM 19 — **■■■■■**
- FILM 20 — **Laverne ■■■■■ Shirley**, telefilm
- 20,30 **Notiziario**
- FILM 20,45 **E la donna credè l'uomo**, commedia 1964
- FILM 22,15 **Agente Pepper**, telefilm
- FILM 23 — **Fantasilandia**, telefilm
- 23,50 **Notiziario**

Antenna 3 Lombardia

- FILM 12,50 **L'uomo con la valigia**, telefilm
- FILM 13,40 **■■■■■ ■■■■■ spazio**, fantascienza 1964
- FILM 15 — **Bolidi sull'asfalto**, commedia 1970
- FILM 16,50 **Il vagabondo**
- FILM 17,10 **■■■■■ Azzurra**, commedia 1959
- 19,40 ■■■■■
- FILM 20 — **Bonanza**, telefilm
- 20,50 **In diretta con ■■■■■ Chiari**
- FILM 22 — **Costa Azzurra**, replica
- FILM 23,30 **L'uomo ■■■■■ la valigia**, telefilm

Radio Tele Aosta Canale 33-35

- 13 — **Astroganga**, cartoni animati
- FILM 13,30 **La grande vallata**, telefilm
- FILM 15 — **Gli ultimi giorni di Pompei**, storico
- FILM 16,30 **Marcus Welby**, telefilm
- FILM 17,30 **■■■■■ del cielo**, telefilm
- 18 — **Cartoni animati**
- FILM 19 — **■■■■■ grande vallata**, telefilm
- 20 — **Cartoni animati**
- FILM 20,30 **Marcus Welby**, telefilm
- FILM 21,30 **Arsenio Lupin ■■■■■ Lupin**, commedia 1962
- FILM 23 — **■■■■■ l'indiano**, telefilm
- 24 — **Oroscopo**

Tele Malta 80

Canale 49-60

- FILM 13,30 **Il meraviglioso mondo ■■■■■ Mister Monroe**, telefilm
- FILM 14 — **Bonanza**, telefilm
- FILM 15 — **■■■■■ sconosciuta**, drammatico 1956
- FILM 17,30 **La fiamma**, drammatico 1947
- 19,10 **Gli ultimi sopravvissuti**, documentario
- 19,40 **Cartoni animati**
- FILM 20 — **Il meraviglioso mondo di Mister Monroe**, telefilm
- FILM 20,30 ■■■■■, telefilm
- FILM 21,30 **L'avventuriero**, avventuroso 1967
- 23 — **Gli ultimi sopravvissuti**, documentario
- FILM 23,30 **Il quadrato della violenza**, drammatico

G. R. P.

Canali 42-66

- FILM** 14,15 **La morte di Colorado**, di Gerd Oswald, con John Derek, John Smith. Western 1958 — Dopo aver scontato una breve condanna per aver ucciso un uomo per legittima difesa, un cow-boy diventa l'oggetto della persecuzione del fratello dell'ucciso, ricco proprietario che fa di tutto per provocarlo
- FILM** 15,55 **Loverne e Shirley**: Come si dice morto in tedesco, telefilm (c)
- FILM** 16,30 **Taxi**, telefilm (c)
- FILM** 17 — **Grp flash** (c)
- FILM** 17,10 **Il mondo degli animali**: Il lupo, documentario
- FILM** 17,45 **Kum**, cartoni animati (c)
- FILM** 18,15 **Un film story**, cartoni animati (c)
- FILM** 18,45 **Space robot**: Un cow-boy cielo, cartoni animati (c)
- FILM** 19,15 **Il mondo degli animali** (c)
- FILM** 19,40 **Telesprint**, settimanale di automobilismo sportivo (c)
- FILM** 20 — **Musicalmente vostro**, con Wilma Goich (c)
- FILM** 20,15 **La vita del prati verdi**, telefilm (c)
- FILM** 20,50 **Vita** sub, documentario (c)
- FILM** 21,30 **Loverne e Shirley**: C'era una volta una voce, telefilm (c)
- FILM** 22 — **She, la donna**, Ayesha, telefilm (c)
- FILM** 22,35 **Il padrone**, storico (c)
- FILM** 22,47 **Il padrone**, con Myriam Bru, Paolo Stoppa. Dramma sociale 1955 — Destini diversi di alcuni giovani, borghesi e contadini, dai primi del '900 fino al termine della Grande Guerra
- FILM** 0,15 **Giuseppe Verdi**, di Raffaello Matarazzo, con Pierre Cressoy, Anna Maria Ferrero, Gaby André. Biografico-musicale 1954 — Prossimo alla morte, il grande compositore torna col pensiero agli anni passati e rivede le tappe più importanti della vita: successi, fiaschi, la tragica morte della moglie e il figlio, gli amori e la celebrità
- FILM** 2 — **Del sabato** lunedì, di Guido Guerrasio, con Geronimo Melner, N. Lazzari. Commedia 1963
- FILM** 3,30 **I predoni** steppa, di Amerigo Anton, con Kirk Morris, Ombretta Colli. Avventuroso 1962
- FILM** 5 — **La spada**, di D'Aragnan, di David McDonald, con George Baker, Sylvia Syms. Storia romanzata 1957

Telestudio T. Canali 24-45-47

- FILM** 13 — **Film**
- FILM** 15 — **D come donna** (c)
- FILM** 16,30 **Il Trek**, telefilm (c)
- FILM** 17,30 **clao**, cartoni animati (c)
- FILM** 18 — **Cartoni animati** (c)
- FILM** 18,30 **Dimagrire in salute** (c)
- FILM** 19 — **Speciale** (c)
- FILM** 19,45 **bambini**, cartoni animati (c)
- FILM** 20,20 **Selvaggio West**: il falso bandito, telefilm (c)
- FILM** 21,30 **Una di terrore**, di Robert Bradley, con Herbert Fux, Karin Schubert. Giallo 1972 — Industriale in crociera assieme ad un collega tedesco e ad un senatore americano, raccoglie sul suo yacht tre naufraghi che d'improvviso si rivelano come pazzi assassini evasi dal manicomio criminale (c)
- FILM** 23,30 **Bleahual**, di Yasuzo Masumura, con Yuji Mahyuta. Drammatico 1969 — Eccezionale atleta che per esterne non ha potuto raggiungere di gloria, sfoga le ambizioni di una giovane velocista, spronandola a far sempre di più e portandola a superare i limiti del proprio sesso, quasi trasformandola fisicamente (c)
- FILM** 1,30 **Il primo uomo**, di Camus, con Ornella Muti, Pedro Del Corral. Dramma sentimentale 1976 — Medico, figlio di un celebre primario, lascia il lavoro e si fida di una ragazza che studia le malattie tropicali in Africa. Al ritorno scopre che il genitore gli ruba la fidanzata e l'ha pure sposata (c)

Rete Manila I

Canale 11

- FILM** 14,30 **Donna è bello** (c)
- FILM** 16 — **Film**
- FILM** 18 — **Tarallucci e vino**, musica Napoli (c)
- FILM** 19 — **Per la casa** (c)
- FILM** 19,30 **Film**
- FILM** 21,30 **Il**, di Mariano Laurenti, con Gloria Guida, Lino Banfi, Adolfo Celi. Commedia 1976 — Nei pressi di Bologna sorge una pensione gestita da due disincantate sorelle che si avvalgono di sistemi un po' equivoci per attirare clienti. Un giudice indaga sulla cosa, scopre che anche sua moglie è tra le abituali frequentatrici dell'albergo (c)
- FILM** 23,30 **Conoscere l'ignoto** (c)

TV PRIVATE

Tele Europa 3

Canale 58

- FILM** 13,15 **Dossier pericolo immediato**, telefilm (c)
- FILM** 14,15 **The Monkey**, cartoni animati (c)
- FILM** 14,45 **La famiglia Addams**, telefilm
- FILM** 15,15 **over** (c)
- FILM** 15,45 **Extraconjugale**, di Massimo Franciosa, Giuliano Montaldo, con Gastone Moschin, Franca Rame, Renato Salvatori. Commedia 1965 — Tre episodi: ingegnere scopre che la sua amante è fidanzata col cognato; impiegato dominato da tutti, creduto per equivoco vincitore al totocalcio, diventa improvvisamente rispettabilissimo; siciliano, sposato con una svedese, sfoggio di grande spregiudicatezza, ma dopo poco torna irruentemente ad essere se stesso
- FILM** 17,15 **La vista porta** servizio, sceneggiato (c)
- FILM** 18,15 **Kum**, cartoni animati (c)
- FILM** 18,45 **The Monkey**, cartoni animati (c)
- FILM** 19,15 **La famiglia Addams**, telefilm
- FILM** 19,45 **Europa** informa, a cura dell'App (c)
- FILM** 20,30 **Loverne e Shirley**, telefilm (c)
- FILM** 21 — **Fantasilandia**, telefilm (c)
- FILM** 22 — **Film**
- FILM** 23,30 **Dossier pericolo immediato**, telefilm (c)
- FILM** 0,30 **Non**, di Giulio Petroni, con Luciano Salce, Barbara Bouchet. Commedia 1972 — Giovane comunista innamorato di una vicina, tutta casa e chiesa, pur di ingraziarsela giunge a rivedere le proprie idee sulla religione andando a messa e frequentando frati. Lo zio di lei, finto bacchettono, riesce però a metterlo in cattiva luce e a soffiarla (c)

Videogruppo

Canale 52

- FILM** 13 — **Le quattro chiavi**, giallo
- FILM** 15 — **La sopravvivenza** (c)
- FILM** 15,30 **Artù**, re Britannia: Il dono della vita, telefilm
- FILM** 16 — **Lo selvaggio**, di R.G. Springsteen, con George Montgomery, Diana Brewster. Western 1959 — Cow-boy corre in aiuto di una donna e tenta di catturare il magnifico cavallo selvaggio che permetterà a lei di cavare tutto il dovuto all'oscuro proprietario del suo ranch
- FILM** 18 — **Uaul**, cartoni animati (c)
- FILM** 19 — **Artù**, re Britannia: La ragazza di Roma, telefilm
- FILM** 19,35 **Prima pagina** (c)
- FILM** 19,45 **Videonotizie**
- FILM** 21 — **La spaccanata**, di Alfonso Brescia. Avventuroso — Eroica vicenda di due cercatori d'oro nel Klondike fra lupi e avidi banditi (c)
- FILM** 22,30 **Angle**, telefilm (c)
- FILM** 23,30 **Prima pagina** (c)
- FILM** 24 — **Film**

Tele Torino Intern. Canale 61

- FILM** 13 — **Roy Rogers**, telefilm
- FILM** 13,30 **Invincibili**, telefilm (c)
- FILM** 14 — **Il company**, telefilm (c)
- FILM** 15 — **Carter**, Jacques Tourneur, con Walter Pidgeon, Rita Johnson. Poliziesco — In una fabbrica di aeroplani spariscono di continuo i progetti più importanti. Il noto detective indaga, ma il primo sospettato muore sotto i suoi occhi
- FILM** 16,30 **Roy Rogers**: L'oro della città fantasma, telefilm
- FILM** 17 — **Sir Francis Drake**: La duchessa di ferro, telefilm (c)
- FILM** 17,30 **Black Beauty**, telefilm (c)
- FILM** 18 — **Lancet**, telefilm (c)
- FILM** 19 — **Daktari**, telefilm (c)
- FILM** 20 — **Gli invincibili**, telefilm (c)
- FILM** 20,30 **Cash**, company: Dolly Mop, telefilm (c)
- FILM** 21,30 **Harvey**, Henry Coster, James Stewart, Peggy Dow. Commedia 1950 — Scappato quarantenne, posato e sereno, è convinto di godere costantemente della compagnia di un gigantesco coniglio bianco, saggio e gioviale, che lui solo può vedere e sentire. In molti tentano di fargli passare la strana mania, ma qualcuno ne resta contagiato e lo imita
- FILM** 23,15 **Il grande impostore**, di Robert Mulligan, con Tony Curtis, Arthur O'Connell. Commedia 1961 — Affetto da uno strano complesso che gli impedisce di agire in prima persona, un giovane vive spacciandosi alternativamente per ufficiale, direttore carcerario, chirurgo, insegnante e detective, riuscendo ogni volta a strabiliare con i brillanti risultati delle sue imprese

Quarta Rete

Canale 11

- FILM** 12,55 **Il bacio di una morte**, drammatico (c)
- FILM** 14,30 **Melody Market**, filmati musicali (c)
- FILM** 17,30 **Mixage**, filmati musicali a richiesta (c)
- FILM** 18,30 **Chi più ha ragione**, di François Reichembach, con Raymond Devos, Paul Moore. Commedia 1973 — Tre evasi dal manicomio cercano di raggiungere Nizza braccati dal direttore clinica, da un poliziotto e da un'autostoppista russa cieptomane (c)
- FILM** 20,30 **La**, di Shang Chai, con Yahng Chunh. Avventuroso 1974 — Feroce capo un'orda di predoni spadroneggia su tutta la regione. Solo una città riesce a resistergli, protetta da alte mura, da un gran numero di cannoni e da un ingegnoso mandarino. Quando anche questo sta per soccombere giunge il suo aiuto un campione di arti marziali (c)
- FILM** 22 — **Giorni d'amore sul filo di lama**, di Giuseppe Pellegrini, con Peter Lee Lawrence. Drammatico 1975 — Due giovani innamorati vedono troncata la loro relazione a causa del padre di lui che gli impone di sposare un'altra. Pochi giorni dopo lei muore in incidente, e lui non riesce a dimenticarla fino al giorno in cui, con comprensibile stupore, non la incontra di nuovo (c)
- FILM** 23,30 **La**, di Tedd King, con Charlotte Rampling, Tedd King. Drammatico 1975 — Giovane amante degli sport invernali, tenta di contrastare i piani di un losco finanziere che pur di ottenere il suo aiuto per una colossale speculazione esita a corrompergli i genitori e la fidanzata (c)

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM** 17,30 **Metti ti rompo il muso...**, di Joseph Warren, con Frederick Stafford, Rose Kiel. Giallo 1974 — Ladro internazionale ruba alla camorra cinque chili di eroina. Una gang di donne ed una banda di mafiosi nella quale spiccano un cioppo e un pazzo nazista, tentano a loro volta di sottrargliela (c)
- FILM** 19 — **Jaws**, cartoni animati (c)
- FILM** 19,30 **Capitan**, di Rowland V. Lee, con Charles Laughton, Randolph Scott. Avventuroso — Audace pirata incaricato di scortare un galeone inglese che torna dall'India carico di tesori, depreda la nave, si libera ad un prezzo di tutti i complotti, approda a Londra e tenta pure di farsi consegnare il premio pattuito per la opera
- FILM** 21 — **La pallina blu**, per i più piccoli (c)
- FILM** 21,30 **Documentario**
- FILM** 22 — **Ufo allarme**, attacco alla Terra, di Summers T. Frankel, con Ed Bishop, Deborah Grant. Fantascienza 1974 — Dalla fusione di tre telefilm, altrettanti attacchi degli extraterrestri che si servono di gatti ipnotizzanti, macchine per fermare il tempo e comuni traditori (c)

Tv Flash

canale 39

- FILM** 19,30 **Partita a due**: Fuochi d'artificio, telefilm
- FILM** 20,30 **Il**, di Ray Rowland, con Renato Rascel, Mario Lanza. Sentimentale-musicale 1958 — Celebre cantante italo-americano corre a Roma per raggiungere la fidanzata, miliardaria capricciosa. Incontra una ragazza che ne è tutto l'opposto, non sa per chi decidersi
- FILM** 22 — **Attualità**, incontro con Alfredo Cohen (c)
- FILM** 22,45 **Il volto**, di Ingmar Bergman, con Max von Sydow. Drammatico 1958 — L'astuta vendetta di un pseudomago che, provocato da un poliziotto e da un medico, si finge morto per poi riapparire come un fantasma e terrorizzarli

Televox

canale 28,5

- FILM** 16,30 **I due sergenti del**, Custer, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Comico 1964 — Due soldati nordisti, noti per la loro dabbennaggine, scambiati per geniali spie vengono inviati ad adempiere una pericolosissima missione
- FILM** 18 — **Dialogo**, I telespettatori, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
- FILM** 19 — **Torino stampa**
- FILM** 19,30 **Guida turistica**
- FILM** 20 — **Il**, senza volto, avventuroso
- FILM** 21,30 **Hood l'invincibile arciero**, di Luis Merino, con Charles Quiney, Paola Senatore. Avventuroso 1971 — Robin Hood sfida il losco barone che tenta di sposare la lady per uccidere il fratello e impadronirsi del suo castello

- Tele Malta 80** **Canale 49-60**

G. R. P.

Canali 42-66

- FILM** 14,15 **Ringo il texano**, di Lesley Selander, con Audie Murphy, Broderick Crawford, Diana Lorys. Western 1964 — Condannato ingiustamente e fuggito in Messico, un cowboy alla notizia della morte del fratello (ucciso da un bandito) torna in patria per trovare il colpevole e vendicarsi (c)
- FILM** 15,55 **Loverne e Shirley**: C'era una volta una voce, telefilm (c)
- 16,30 **She, la donna eterna**: Ayesha, telefilm (c)
- 17 — **Grp flash** (c)
- FILM** 17,10 **Musicalmente vostro** (c)
- FILM** 17,20 **Il ragazzo** di circo: La Marta, telefilm
- 17,45 **Kum Kum**: Il matrimonio, cartoni animati (c)
- 18,10 **Story**, cartoni animati (c)
- 18,45 **Space Robot**, cartoni animati (c)
- 19,15 **Grp flash**, Almanacco storico (c)
- 19,40 **Sportobello**, a cura di Giancarlo Ormezzano (c)
- 20,05 **Musicalmente vostro**, con Wilma Goich (c)
- FILM** 20,15 **La fattoria dei prati verdi**, telefilm (c)
- FILM** 20,50 **Il grande Click**, viaggio nel mondo della fotografia. Con Catherine Spaak (c)
- FILM** 21,30 **Loverne e Shirley**: Ragazze facili, telefilm (c)
- FILM** 22 — **Taxi**, telefilm (c)
- 22,35 **Il gatto di Brooklyn** (c)
- FILM** 22,40 **Il gatto di Brooklyn aspirante detective**, di O. Brazzi, con Franco Franchi, Luigi Pistilli, Annabella Incontrera. Comico 1973 — Detective da strapazzo, associatosi ad un collega ugualmente sprovveduto, dopo vari infelici tentativi di far fortuna vede presentarsi la sua grande occasione nella figura di una contessa che lo incarica di accertare se nella sua villa si aggirano veramente, come pare, fantasmi e vampiri (c)
- 0,15 **Grp flash** (c)
- FILM** 0,30 **Il padrone sono io**, di Franco Brusati, con Myriam Bru, Paolo Stoppa. Dramma 1955 — Destini diversi di alcuni giovani, borghesi e contadini, visti dai primi del '900 fino al termine della Grande Guerra
- 0,50 **Dal glomati di oggi** (c)
- FILM** — **Gli eredi**, di Duccio Tessari, con Rod Taylor, Rosanna Schiaffino, Rod Taylor. Bellico 1973 (c)
- FILM** 3,30 **Identikit**, di Giuseppe Patroni Griffi, con Elizabeth Taylor, Luigi Squarzina. Giallo 1974 (c)
- FILM** 5 — **Lecoureur**, di Guido Salvini, con Valentina Cortese, Gabriele Ferzetti. Drammatico 1955

Tele Subalpina

Canale 46

- FILM** 17,30 **Grand Prix**, di J. Reed, con Graham Hill, Giacomo Agostini. Commedia 1970 — Giovane pilota alle prime armi potrebbe emergere con estrema facilità, viene ostacolato in questo dal capo-guida che mira al titolo mondiale e non vuole concorrenti (c)
- 19 — **La pallina blu**, per i più piccoli (c)
- FILM** 19,30 **Maboo**, cartoni animati (c)
- FILM** 20,30 **Odyssey sulla Terra**, di K. Nihonmatsu, con Ili Okada, Franz Gruber. Fantascienza — Fallito un viaggio su Marte a causa di un bombardamento di asteroidi, un'astronave torna in Giappone trasportando un misterioso uovo astrale che, dischiuso in tempi brevissimi, genera un colossale volatile che devasta le centrali elettriche in cerca di cibo (c)
- 22 — **Documentario**
- 22,15 **Cristianesimo oggi**

Tv Flash

Canale 11

- FILM** 19,30 **Il**
- FILM** 20 — **Il**
- FILM** 21,30 **Il**
- FILM** 22,30 **Speciale Fiat**
- FILM** 23 — **Film**

Televox

Canale 28,5

- FILM** 16,30 **Il cavaliere senza volto**, avventuroso.
- 18 — **Dialogo** con i telespettatori, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
- 19 — **Torino stampa**
- FILM** 19,30 **Robin Hood l'invincibile** arciero, di Luis Merino, con Charles Quiney, Paola Senatore. Avventuroso 1971 — Robin Hood sfida il lupo barone che tenta di sposare una lady per uccidere il fratello e impadronirsi del suo castello
- 21,30 **Tampa II**

TV PRIVATE

Videogruppo

Canale 52

- FILM** 13 — **La spaccanata**, avventuroso (c)
- 15 — **Il** sopravvivenza (c)
- FILM** 15,30 **Artù**, di del Britannic, telefilm
- FILM** 16 — **L'ultimo mercenario**, di Dieter Muller, con Pascuale Petit, Ray Danton. Avventuroso 1971 — Con le minacce, le lusinghe e una serie di ripetuti assalti, una banda di gangster tenta di impedire ad un esperto soldato mercenario la difesa di un carico di preziosissimo metallo radioattivo che dalla miniera in Brasile attraverso montagne deve arrivare ai compratori negli Usa (c)
- 18 — **Usl**, cartoni animati (c)
- FILM** 19 — **Re Artù**, di del Britannic: La ragazza di Artù, telefilm
- 19,35 **Prima pagina** (c)
- 19,45 **Videonotizie**
- FILM** 20 — **Telefilm**
- FILM** 21 — **Il** nuda, di Franco Rossi, con Enrico Maria Salerno, Patricia Dolores. Psicologico — Intellettuali italiani, Tahiti per girare un film, dimentica i suoi obblighi, si lancia alla ricerca di modelli vita diversi, passando dapprima un'avventura erotica all'altra, poi rintanandosi su un'isoletta. La morte della madre lontana lo induce a ripensare sulle scelte (c)
- FILM** 22,30 **Vegas**, telefilm
- 23,30 **Videonotizie**
- 23,40 **Prima pagina** (c)
- FILM** 24 — **Film**

Rete Manila 1

Canale 44

- 14,30 **Donna è** (c)
- FILM** 15,30 **Progetto 30001** duplicazione corporea, di Paul Hunt, con Otis Young, Susan Hunt. Fantascienza 1973 — Scampato miracolosamente a un incidente, scienziato ha modo di venire a conoscenza del piano della Cia che progetta di sostituire tutti gli americani con sosia perfetti, docilissimi ed obbedienti (c)
- 17 — **Il** dinosauro, per i più piccoli (c)
- 18 — **Il** e vino, musica (c) Napoli (c)
- 19 — **Il** per i (c)
- FILM** 19,30 **Il** nostro inviato a Copenaghen, di A. Cavallone, con Anthony Vernon, George Stevenson. Drammatico 1970 — Due marinai, reduci dal Vietnam e trasferiti a Berlino, sconvolti dalla guerra disertano e raggiungono Copenaghen. Il primo si adatta a fare il modello per fumetti pornografici, mentre il secondo impazzisce e diventa facile preda di un psichiatra che sotto una parvenza umanitaria cerca di sfruttare il suo caso a fini di lucro (c)
- 21,30 **La spina nel fianco**, i torinesi lamentano (c)
- 23,30 **Pranoterapia** (c)

Tele Torino Int. Canali 61-50-32

- FILM** 13 — **Roy Rogers**: L'oro della città fantasma, telefilm
- FILM** 13,30 **Gli invincibili**, telefilm (c)
- FILM** 14 — **Il** company: Dolly Mpo, telefilm (c)
- FILM** 15 — **Forlì**, di W. S. Van Dike, con Ingrid Bergman, Robert Montgomery. Drammatico — Evaso dal manicomio, un uomo torna a casa senza che nessuno sospetti dell'esistenza del suo male. Sposatosi, divenuto ossessivamente geloso, quando la moglie lo abbandona si getta la vita in modo da far credere di essere stato ucciso da un amico di lei che, subito accusato, deve dimostrare la propria innocenza
- FILM** 16,30 **Roy Rogers**, telefilm
- FILM** 17 — **Francis** **Il** Intrigo a corte, telefilm (c)
- FILM** 17,30 **Beauty**, telefilm (c)
- FILM** 18 — **Il** Il figlio del deserto, telefilm (c)
- FILM** 19 — **Daktari**, telefilm
- FILM** 20 — **Gli invincibili**, telefilm (c)
- FILM** 20,30 **Cash and company**, telefilm (c)
- FILM** 21,30 **I lancieri del Bengala**, di Henry Hathaway, con Gary Cooper, F. Tone. Avventuroso 1935 — Durante l'occupazione inglese dell'India, un raja ribelle tenta di impadronirsi di un convoglio di munizioni e tortura due ufficiali per conoscerne l'itinerario. I due fuggono, il figlio di un colonnello parla, costringendoli a tentare la disperata impresa di salvare da soli i loro compagni
- FILM** 23,15 **Delitto** **Il** microscopio, di Fred Zinnemann, con Van Heflin, Lee Brownman. Dramma criminale — Cronista radiofonico uccide il nuovo sindaco che prima delle elezioni gli aveva promesso diversi favori ma poi ha cambiato idea optando per una politica onesta. La polizia indaga, mentre lui semina prove schiaccianti per far cadere la colpa su un innocente

Telestudio T.

Canali 24-45-47

- FILM** 13 — **Intrigo pericoloso**, drammatico (c)
- 15 — **Il** come donna (c)
- FILM** 16,30 **Selvaggio West**: Il falso bandito, telefilm (c)
- 17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati (c)
- 18 — **Dino Boy**, cartoni animati (c)
- 18,30 **Caccia** **Il** tredici, rubrica sportiva condotta da Roberto Bettiga (c)
- 19,45 **Il** bambini, cartoni animati (c)
- FILM** 20,20 **Charlie's Angels**: Angelo adolescente, telefilm (c)
- FILM** 21,30 **Candida**, dove vai **Il** pillola?, di Desmond Davis, con Barbara Ferris, Harry Andrews. Commedia 1969 — Orfanella, allevata dapprima da due vecchie zie, e in seguito da un amico del padre, ogni anno viaggia in Europa tornando a casa ogni volta incinta e scaricando i vari neonati sulle spalle di lui (c)
- FILM** 23,30 **Il** monaco, di A. Kruy, con Franco Nero, Nathalie Delon. Drammatico 1973 — Trasposizione cinematografica di un romanzo del 1795: austero e integerrimo frate travolto da una strega introdotta nel convento travestita da novizia. Trasferitosi nel castello di un duca pazzo (che ama rapire le orfanelle per mangiarle o seviziarle), s'invaghisce di una bella per lei diventa anche assassino (c)
- FILM** 1,30 **Ciao America**, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Jonathan Warden. Commedia satirica 1968 — Tre giovani americani negli anni caldi della contestazione: uno tenta di tutto per non andare in Vietnam; uno fotografa ragazze che si spogliano alla finestra; l'ultimo tenta di scoprire la verità sull'assassinio del presidente Kennedy e finisce ammazzato altri diciassette testimoni (c)

Quarta Rete

Canale 22

- FILM** 12,55 **Con la r** **Il** agli occhi, drammatico (c)
- 14,30 **Melody Market**, filmati musicali (c)
- FILM** 17,30 **Mixage**, filmati musicali a richiesta (c)
- FILM** 18,30 **Lo** **Il** sergente blu, di Robert Gordon, con Guy Stockwell, Woody Strode. Western 1973 — Un tenente, più duro di tutti i suoi sergenti, con pochi uomini non troppo fidati deve trasportare una mitragliatrice passando attraverso i territori degli indiani in rivolta (c)
- FILM** 20,30 **Donna**, cosa **Il** per te, di Renzo Montagnani, Jenny Tamburi. Commedia 1976 — Industriale toscano in viaggio sull'autostrada del Sole offre un passaggio ad un'autostoppista che capisce essere in realtà prostituta. Lui si commuove alle storie pietose che lei gli racconta per spillargli soldi, mentre lei si commuove per i modi paterni con cui lui la tratta (c)
- FILM** 22 — **Furto** **Il** banca mondiale, commedia (c)
- FILM** 23,30 **Fra Tazio da Velletri**, di Romano Gastaldi, con Ray O'Connor, Christa Linder. Farsesco 1974 — Galante cavaliere spacciandosi per un frate taumaturgo ed esorcista, riesce ad avvicinare la bella che ama. Quando **Il** tresca **Il** scoperta è il vero frate **Il** patirne le conseguenze (c)

Tele Europa 3

Canale 58

- FILM** 13,15 **Dossier pericolo immediato**, telefilm (c)
- 14,15 **The Monkey**, cartoni animati (c)
- FILM** 14,45 **La famiglia Addams**, telefilm
- 15,15 **Il** over (c)
- FILM** 15,45 **Il** monaci d'oro, di Bernardo Rossel, con Raimondo Vianello, Ugo Tognazzi. Comico — In un monastero si rincorrono frati autentici, falsi frati e contrabbandieri alla ricerca frenetica di un carico d'oro nascosto dai ladri in fuga
- FILM** 17,15 **Fantasilandia**, telefilm (c)
- 18,15 **Kum Kum**, cartoni animati (c)
- FILM** 18,45 **The Monkey**, cartoni animati (c)
- 19,15 **La famiglia Addams**, telefilm
- FILM** 19,45 **Europa** **Il** Informa, a cura dell'App (c)
- FILM** 20 — **Il** River, telefilm
- FILM** 20,30 **Il** e Shirley, telefilm (c)
- FILM** 21 — **Big Valley**, telefilm
- FILM** 22 — **Il** maggiorato falco, di Pierre Chevalier, con Eddie Constantine, Tom Peter Cheney. Giallo comico 1957 — Lemmy Caution, agente Fbi, a Roma per indagare sulla scomparsa dello scienziato, probabilmente rapito, che ha inventato il sistema di fabbricare le pietre preziose artificialmente
- FILM** 23,30 **Dossier pericolo immediato**, telefilm (c)
- FILM** 0,30 **Svegliami quando è finita**, di Mervyn Le Roy, con Erna Kovacs, Margo Moore. Commedia 1959 — Reduce di guerra, richiamato erroneamente in servizio ed assegnato ad una base sperduta su un'isoletta del Pacifico, per vincere la noia inizia da solo a costruire un lussuoso albergo col materiale fornitogli dall'esercito. Scoperto e accusato di furto, rischia la corte marziale

I CINEMA DI TORINO

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro	●●●●●
Ottimo	●●●●
Favorevole	●●●
Discusso	●●
Mediocre	●
	●●●●●
	●●●●
	●●●
	●●
	●

Associazioni con l'Age — Cinema: Adriano, Arco, Ariston, Artisti, Benini, Centrale, Continental, Eliseo, Erba, Fortino, Gioiello, Miller Studio, Mafel, Nazionale, Luce, Odeon, Principe, Roma, Romano, San Paolo, Torino, Vinzaglio.

cinema prime visioni

ALCIONE v. R. Margh. 134 Tel. 267.400	<i>Delitto porno</i> , con Nana Lamour (Francia - Colori) — La piovra delitto dell'Enza Club d'Ambrigo invita tutti a partecipare alla grande porno-festa dove tutto è permesso. Vietato 18. Orario: apertura ore 14,30; ultimo 22,30.	VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
AMBRA v. C. Salute 77 Tel. 287.197	<i>Le porno kiffer</i> , di Roberto Muri, con Carmen Bizez, Ghizia Lodetti (Italia - Colori) — Belle, focose e violente, hanno una tecnica particolare per attirare le imprudenti vittime. Vietato 18. Orario: 20-22,30.	PRIMA recensita Ingresso L. 2500
AMBROSIO v. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	<i>Una notte d'estate</i> (Gloria), di John Cassavetes, con Gene Rowlands (USA - Colori) — Storia di una donna che un tempo legata alla malavita si ribella e si fa uccidere per difendere un bambino che appena nato.	CRITICA Pubblico ●●●● Ingresso L. 3000
ARCO-INC c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	<i>Il racconto</i> , di András Kovács, con József Madarász, Ferenc Fábri (Ungheria - Colori) — Nell'Ungheria stalinista degli Anni 50, un giovane viene dato a disposizione di un'altra donna.	CRITICA Pubblico ●●●● Ingresso L. 2000
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	<i>La cicala</i> , di Alberto Lattuada, con Anthony Franciosa, Virginia Lee Corbin, Renato Salvatori, Clio Goldsmith, Barbara De Rossi, Michele Coby (Italia - Colori) — Sequenza nel mese scorso per immortalare ad un disastro.	CRITICA Pubblico ●●●● Ingresso L. 3500
ARTISTI v. Artisti Tel. 531.374	<i>Un amore in prima classe</i> , di Salvatore Samperi, con Enrico Montesano, Sylvia Kristel (Italia - Colori) — Un uomo in vacanza con il figlioletto, riesce a conquistare l'attenta scienziata durante il viaggio.	CRITICA Pubblico ●●●● Ingresso L. 3000
ASTOR v. Vitt. 8 Tel. 519.516	<i>Don Giovanni</i> , di Don Giovanni (registra ed interpreti comunicati) — Il celebre conquistatore di donne, gli reso immortale da illustri, in scabrose vicende e alle prese con scalinate e ragazze.	CRITICA Pubblico ●●●● Ingresso L. 2500
AUGUSTUS v. C.L.N. 248 Tel. 530.714	<i>Venerdi 13</i> , di Sean P. Cunningham, con Betsy Palmer, Adrienne King, Harry Crosby, Laurie Bartram (USA - Colori) — Allucinante giornata di una donna tranquilla. Realtà o incubo? Vietato 18. Orario: 15,30; 17,30; 19,10; 20,45; 22,30.	CRITICA Pubblico ●●●● Ingresso L. 3500
CAPITOL v. S. Dalmazzo 24 Tel. 540.605	<i>La settimana bianca</i> , di Mariano Laurenti, con Anna Maria Rizzoli, Gianfranco D'Angelo, Enzo Cannavale, Vincenzo Crocitti (Italia - Colori) — Soliti fanciulloni a caccia d'avventure si trasferiscono sui monti.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
CENTRALE v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	<i>Il paese incantato</i> , di Alexandru Jodorowsky, con Sergio Kainer, Diana Marzio (Messico - Colori) — Ultima produzione cinematografica del disaccidente e blasfemo autore regista.	CRITICA Pubblico ●●●● Ingresso L. 3000
CRISTALLO v. Goltio 5 Tel. 650.71.00	<i>L'avvertimento</i> , di Damiano Damiani, con Giuliano Gemma, Martin Balsam, Laura Trotter (Italia - Colori) — Commissario inventa stratagemmi per individuare i mandanti mafiosi di alcuni delitti in carcere. Non vietato.	CRITICA Pubblico ●●●● Ingresso L. 3500
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	<i>Il gorgoglio</i> , di Paul Schrader, con Richard Gere, Lauren Hutton (USA - Colori) — Bel ragazzo affascinante, amante a pagamento di ricche signore, viene coinvolto in pericolosa vicenda. Vietato 18. Orario: 15,30; 18,20; 20,15; 22,30.	CRITICA Pubblico ●●●● Ingresso L. 3000
GIOIELLO v. C. Colombo 31 Tel. 500.760	<i>Maladetti vi amerò</i> , di M. T. Giordana, con Flavio Bucci, M. Pignatelli, A. Pea (Italia - Colori) — Delusioni e drammi di un contestatore del '68 che il paese vede cedere le sue uolpe.	CRITICA Pubblico ●●●● Ingresso L. 3000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 542.422	<i>L'impero colpisce</i> , di Irvin Kershner, con Hamill, Harrison Ford, Carrie Fisher, Anthony Daniels (USA - Colori) — Il malvagio imperatore di «Guerra stellari» tenta nuovamente di impadronirsi dello spazio.	CRITICA Pubblico ●●●● Ingresso L. 3500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	<i>La moglie in vacanza</i> , l'amante in città, di Sergio Martino, con Renzo Montagnani, Edwige Fenech, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Sostituisce la bella moglie al mare con altrettanto bella amante in città.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
LUX gall. S. Federico Tel. 541.283	<i>Urban cowboy</i> , di James Bridges, con John Travolta, Debra Winger (USA - Colori) — Tratto dal romanzo di Aaron Spelling, la vicenda di un giovane che trasferisce in città gli spaccati atteggiamenti da cowboy.	CRITICA Pubblico ●●●● Ingresso L. 3500
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	<i>Sweet savage</i> , di Ann Perry, con Carol Connors, Aldo Ray, John Holladay (USA - Colori) — Dolei avventure amorose di una bella ragazza alla ricerca dell'amante ideale e sapiente. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,17,40; 19,10; 20,40; 22,30.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	<i>Sensual excitation</i> , di Russel Vincent, con Ricky Colbar, René Dark, Susan (USA - Colori) — Sempre nuovi modi ed originali contorsioni per raggiungere una folgorante eccitazione sessuale.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2500
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.650	<i>La ripulente la occhio al presidente</i> , di Mariano Laurenti, con Anna Maria Rizzoli, Lino Banfi, Alvaro Vitali (Italia - Colori) — Affascinante studentessa guadagna la promozione seducendo il presidente.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	<i>La moglie in vacanza</i> , l'amante in città, di Sergio Martino, con Renzo Montagnani, Edwige Fenech, Barbara Bouchet (Italia - Colori) — Sostituisce la bella moglie al mare con altrettanto bella amante in città.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 3500
ORFEO p. Carina Tel. 518.114	<i>Porno erotic love</i> , di Joe D'Amato, con Laura Gemser (Italia - Colori) — La piovra di colore si esibisce in una serie di passionali avventure tra eccitanti panorami ed erotici palazzi.	PRIMA VISIONE non recensita Ingresso L. 2500

PRINCIPE v. Princ. d'Acaja 45 Tel. 760.951	La vera storia della di Monza di S. Oplowsky, con Z. Karova (Italia - Colori) — Il celebre personaggio manzoniano in chiave più carnale e sorpreso in avventure licenziose e scabrose. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Vietato 18.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2.500
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. 530.885	Dracula di Lucio Fulci, con Philip Marshall, Jamie, Annette Hapen, John Holmes, John Leslie (Usa - Colori) — Fortunato vampiro in di vittime, trova questa volta pane per i suoi acuminati canini. Orario: Ap. ore 19; ultimo 22. Viet. 18.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 2.500
ROMANO v. XX Settembre Tel. 531.400	Il piovra di piazza San Marco , di Georges Lautner, con Jean-Paul Belmondo (Francia - Colori) — Fra gli spallacolori scatenati di Rio, Hong Kong e Venezia, la imprevedibile impresa di un agente. Orario: 15,10; 17,15; 20,40; 22,30. Non viet.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3.500
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 531.400	La vita interiore , di Gianni Barocelli, con Stefania Sandrelli, Lara Wendel, Klaus Low (Italia - Colori) — Tratto dal libro di Alberto Moravia, il rapporto fra madre e figlia adolescente. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Vietato 18.	CRITICA Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3.000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 531.400	Gigolo , di David Hemmings, con David Bowie, Sydney Rome, Novak, David Hemmings (Usa - Colori) — Bel ragazzo, dal raffinato all'equivoco, seduce, indifferente, professore, maschi e femmine. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet.	CRITICA Pubblico ○○○○ Ingresso L. 3.000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 531.400	Super excitation love , con Barbara Moore, Nicole Morot, Nadia Santos (Usa - Colori) — Passione e delirio sessuale nella vicenda scabrosa e alcune caldissime e disinibite ragazze. Vietato 18. Orario: 14,30; 16,17,45; 19,10; 20,50; 22,30.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3.000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 531.400	Un'emozione in più , di Francesco Longo, con Francesco Di Federico, Mara Venier (Italia - Colori) — Cinquantenne si innamora ricambiato di e giovane donna, iniziando un nuovo e felice capitolo di vita. Non viet. Orario: 20,30-22,30.	CRITICA Pubblico ○○○○ Ingresso L. 2.500
VITTORIA v. Roma 336 Tel. 561.789	Saranno famosi , di Alan Parker, con Lee Curreri, Paul McCrane, Laura Linney (Usa - Colori) — Lotta per emergere nel mondo dello spettacolo di un gruppo di allievi di una famosa scuola di New York. Orario: 16,15; 17,40; 20; 22,30.	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 3.500
proseguimenti prime visioni		
ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
ALEXANDRA v. Sacchi 18 Tel. 511.293	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUSO	PRIMA VISIONE recensita Ingresso L. 1.200
APOLLO v. Giachino 91 Tel. 215.685	CHIUS	

MARGHERITA: Il dragone.
CHIERI: Oroscopia.
NUOVO: Moderno: sexy sono erotica sono porno.
CIRI:

CATALANO: Quasi la mano.
ITALIA: Pornografia proibita, K. ambler. Techn. Viet. 18.
Oggi chiuso.
LANZO:

CATALANO: Eccezione carnale.
 Viet. 18.

MONTANARO: La porno diva. Viet. 18.
NICHELINO:

SUPERGA: Chiuso per riposo.
PINEROLO:

HOLLYWOOD: Questa super porno di mia figlia.
ITALIA: Mangiate vivi.

NUOVO: Pensionato per signorine di buona famiglia.
PRIMAVERA: dell'interno

RTZ: L'uccello piume di cristallo.

SUSA:
CENSIO: I guerrieri del tempo.
 Viet. 14.

VENARIA: Partizion.

ALESSANDRIA: L'impero colpisce ancora.

Ambra: L'ultima comunione.
Comunale: Il dormiglione.
Corso: Harold e Maude.

Cristallo: Profondo porno.
Galassia: Monster.

Moderno: Sento nel vuoto.
ACQUA TERME:

Ariston: Qua la mano.
Cristallo: Assassino su commissione.

Genfaldi: riposo.
CASALE MONFERRATO:

Intrepid:
Nuovo: riposo.
Greta: la donna bestia.

Ormai: c'è più scampo.
GAVI LIGURE:

Il Forte: Uno sceriffo extraterrestre.

NOVI LIGURE:
Cristallo: La zia di Monica.
Irie: Ritornano quelli della calibro 38.

Italia: Polpetta.
Moderno: Yankee.

OVADA:
Lux: Il bala, la vittima, l'assassino.
Moderno: Le porno sorelle.

Tonfetti: La fanciulla che uccide.
SERRAVALLE SCRIVIA:

Lara: Le rose di Danzica.
TORTONA:

Fuga: di mezzanotte.
Apoteosi:

La polizia: non sarà informata.

VALENZA PO:
Nuovo: Italia: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
Società-Torino: Apriti con amore.

CINEMA
CINTURA
PIEMONTE
LIGURIA



VOGHERA:
Aricchino: Il fiume del grande kalmano.
Gahrani: Blue porno college.
Roma: riposo.
I guerrieri della notte.

Lux: La porno vergine.
Polpetta: Sexy boom.

Salone: Pippo l'implacabile.
Splendor: La clinica supersassy.

Vittoria: American gigolo.
riposo.

Ragno d'Oro: Le schiave del piacere.

Aurora: riposo.
Lux: riposo.

Le viziose.
Verdi: La tarantola dal ventre nero.

CUNEO:
Corso: riposo.

L'impero: colpisce ancora.
Shocking.

riposo.
BRA:

Impero: riposo.
Il diario: di se-
 dicenne.

Vittoria: Mammassantissima.
Splendor: Perversion flash.

FOSSANO:
La pomovaglia.

riposo.
MON:

Corso: L'ultimo guappo.
boxeur e la ballerina.

Spett. varietà «Ciao Italia».

Itella: Rocky.
Splendor: Il ritorno di Butch Cassidy.

NOVARA:
Le: atrioli.
American: gigolo.

Fenagiana: Mezzogiorno a mezzo di fuoco.
Circo Mola: debutto 21.

Roma: Supersexy show.
Moderno: Africa express.

BORGOMANERO:
ragazza e il ginecologo.

Nuovo: Distratto 13.
DOMODOSSOLA:

Corso: Shocking.
GRAVELLONA TOCE:

Liberazione: Liva show - L'apoteosi del sesso.

OLEGGIO:
Moderno: Butterfly.

OMEGA:
occhi di Laura Mars.

Apoteosi: Sexy perversion.
American: gigolo.

Il sulla Terra.
Società (Piemonte): La soldatessa alle

VERCELLI:
Astra: Crociera erotica.

Chico: Porno nude look.
Nuovo: Italia: Urban cow-boy.

Principe: riposo.
Verdi: riposo.

Vietti: riposo.

NOVARA:
Le: atrioli.
American: gigolo.

Fenagiana: Mezzogiorno a mezzo di fuoco.
Circo Mola: debutto 21.

Roma: Supersexy show.
Moderno: Africa express.

BORGOMANERO:
ragazza e il ginecologo.

Nuovo: Distratto 13.
DOMODOSSOLA:

Corso: Shocking.
GRAVELLONA TOCE:

Liberazione: Liva show - L'apoteosi del sesso.

OLEGGIO:
Moderno: Butterfly.

OMEGA:
occhi di Laura Mars.

Apoteosi: Sexy perversion.
American: gigolo.

Il sulla Terra.
Società (Piemonte): La soldatessa alle

VERCELLI:
Astra: Crociera erotica.

Chico: Porno nude look.
Nuovo: Italia: Urban cow-boy.

Principe: riposo.
Verdi: riposo.

Vietti: riposo.

BIELLA

Apollo: Super porno mania.
Impero: Luca il contrabbandiere.
American: gigolo.
Odor: L'impero colpisce ancora.
Società: A qualcuno piace caldo.

Emilio: La
PRAY:

Enzeller: Take off.
VARALLO:
 1855: la prima gran-
 rapina in treno.

GENOVA

Ambasciator: I solitari.
Ariston: Squadra volante.

Astor: Masoch.
Augusta: American gigolo.

Gioiello: Porno intima relazioni.
Gratissimo: La moglie in vacanza.

Lux: Volati Eugenio.
Nuovo Palazzo: Una notte d'e-

Cristallo: I giganti del West.
Olimpia: L'impero colpisce

cora.
Cylio: Fontanara.

Plaza: Una notte d'estate.
Uomini e no.

Ritoli: Saranno famosi.
Smeraldo: Johanna la pomota-

falla.
Universale: I cavalieri lunghe

Verdi: system.
Kr: contro Kramer.

Lido: Saturn.
Manin: riposo.

SAVONA

L'impero: colpisce ancora.
Olimpia: Supersexy show.

Olimpia: La ripetente il picciotto
 il preside.

Eldorado:
Ara: Ormai non c'è scampo.

Jolly: Corpi bagnati.
Filmstudio: La

Lux: riposo.
ALASSIO:

Colombo: Poliziotti paura.
Amore: la prima classe.

ALBENGA:
Amara: riposo.

La ragazza: porno.
Astor: Senza famiglia.

ALBISOLA MARE:
Alcune: chiuso per ferie.

CAIRO MONTENOTTE:
La sfida: degli invincibili

campioni.
La Rosa: riposo.

Cristallo: Sexisti lour.
CERIALE:

Odeon: c'incontriamo.
FINALE LIGURE:

Invito: a cena con delitto.
Cappotto:

Il segno: degli Annam.
LOANO:

Loanese: Poliziotti nude look.
Perla: Chirio donna.

MILLESIMO:
Avalancha: express.

Lux: riposo.
Comunale: La polizia a guard-

SPOTORNO:
Mignon: Buon compleanno Topo-

Imperia:
Malabimba.

Rosini: riposo.
Agente 007: Russa

con amore.
Dante: Ecceci erotici.

Imperia: L'uomo venuto dall'im-

possibile.
Cavon: riposo.

DIANO:
4: Maria.

RIVA LIGURE:
L'incredibile: Mulk.

ARMA DI:
Capitoli: indagini del delitto per-

letto.
Cari: La provinciale porno.

BORDIGHERA:
Olimpia: A qualcuno

Zani: Amarsi 185.
Imperia:

Uno: siamo caso il omicidio.

Bruciata: sole.
Desideria: la vita inte-

riore.
Superchiena: Holocaust (parte II).

Lux: La pomonporter.
L'impero: colpisce

Mignon: Sexy fantasy.
Orfeo: Deep throat.

VENTIMIGLIA:
Impero: Il padrino di Chinatown.

Europa: riposo.

SERENELLA:
Corso: Francie 110 - Casine Vica
 Da martedì a domenica 21
DISCOLISCIO:
 org. PINO

DU Parc:
 Stasera ore 21
 si riapre
 SALOTTO

PORTICI:
Piazza: Vittorio Veneto 22 - Tel.
 Inaugurazione oggi ore
A. VANOTTO

DIXIE: S.S. ASTI-ALBA
ISOLA D'ARTI:
DOMANI SERA
Premiata:
CONCERTO

Questa: 21
MUSICA DI FLASH:
UNDER 33
 Via Cibrario - Tel. 7493208

Stasera allo STUDIO 1:
 Via Nizza ang. corso Sommeiller
 si balla di nuovo con
RADIO CITTA' FUTURA.
 F.M. 96.6

INGLESE, TEDESCO, FRANCESE CON L'ESCLUSIVO METODO WALL STREET

- solo professori di madrelingua inglese
- microcomputer in dotazione ad ogni allievo
- laboratorio linguistico individuale
- programmazione libera per e giorni di frequenza
- corsi misura per aziende, managers, professionisti



WALL STREET INSTITUTE

TORINO - P.zza Castello 139 - Tel: 549203/553107
 NOVARA - C.so XX Settembre 38 - Tel: 28907

QUELLI DEL
V.O.
VI
PROPONGONO

TORINO:
SUPER
EXCITATION
LOVE

ALCIONE:
DELIRE PORN

SEXY
MOVIE
ONE:
FINCER
SOLITARI

BUON V.O.
a tutti i maggiori
18 anni

AVVISO IMPORTANTE PER TUTTI GLI
AMICI DEL V.O.

OGGI INIZIA VERAMENTE
LA NUOVA EPOCA DEL CINEMA

ARTISTI EROTIC
CENTER



DON GIOVANNI E
LE PORNOVERGINI
SUPERBAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI

V.O.
★
HARD
PRIMA
★
ACT
VERITE'
★
V.O.
★

GFP
 lo
 Siamo i più seguiti
 sarà il più siamo
 i più
 24 ore su 24
 irradiamo su tutto il Piemonte

GFP
 lo spettacolo continua
 18,45
SPACE ROBOT
 «Il cow boy del cielo»
 telefilm per i bambini
 irradiamo su tutto il Piemonte

GFP
 lo spettacolo
 21,30
LOVERNE E SHIRLEY
 «C'era una volta una»
 telefilm
 irradiamo su tutto il Piemonte

GFP
 lo spettacolo continua
 22,00
«SHE», LA DONNA ETERNA
 «Ayasha» telefilm
 irradiamo su tutto il Piemonte

PRINCIPE
 Domani sera ore 21
BALLO LISIO
 orch. **BOUNNY**

danze **arlecchino**
 ore 21 **BALLO LISIO**
 orch. **BOUNNY**
 Champagne e pasticcini per

FORTINO
 Stasera inaugurazione del nuovo
BALLO +
SPETTACOLO
SORPRESA

FAIRO
 Via S. Massimo 1 ang. v. Po
DOMANI SERA
PIEM. A.S.I.B.A. 1980
 Danze standard per le classi

il Pap'occhio

UN POCCHIO DI RISATE
 con ROBERTO BENIGNI
 da venerdì all'OLIMPIA

IL LUNAPASSERO di Mike Higgs (Opera Mundi)



IL TERRIBILE VICHINGO di Dik Browne



Nell'Arabia Saudita sono ricchi anche i cammelli: fanno un passo se non in macchina. Lo dimostra questa foto, che anche pubblicità alle giapponesi, l'Arabia Saudita ne importa ventimila ogni mese

OROSCOPO DI OGGI

RAFFAELLA GIRARDO

(21 - 20 aprile)

Di fronte a un vostro atteggiamento scostante chi si ama si chiuderà come un riccio e sarà spinto a prendere decisioni inopportune. Non tirate quindi troppo la corda se non volete evitare rotture definitive. Arrabbiatura nel campo lavoro.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Un'iniziativa decisamente brillante dovrà essere accantonata perché avvenimenti imprevisti rischiano di farla fallire. Anche se il ritardo riuscirà comunque a realizzarsi. Intenso affetto caratterizzerà la vita sentimentale.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Questo è il momento più opportuno per reagire in campo professionale, avrete dovuto farlo subito quando le tensioni erano sorte. Accantatevi per ora di una vita sentimentale, serena e ben affiatata. Il resto passerà in secondo piano.

CANCRO (22 giugno - 21 luglio)

Le prospettive di una società sono buone tuttavia accendete l'onestà di chi dovrà collaborare con voi; il fascino del denaro a volte riesce a sviare anche chi pare leale. Se siete corti dei vostri sentimenti il giorno il momento.

LEONE (23 luglio - 22 agosto)

Non insistetevi quanto pre-fissati, specie se sapete d'agire l'im- con scarse prospettive di riuscita. Molto successo e fascino re, le vostre vittime saranno non dovete che scegliere.

(23 agosto - 22 sett.)

In attesa pubbliche relazioni, la compagnia sarà piacevole e sarete ricercati per alleggerire gli ambienti. Il momento più adatto per cercare nuovi amici. Non siate troppo suscettibili professionalmente.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

anche siete inaciditi e turbati fate pesare sugli altri il vostro stato d'animo, rischiate di appesantire l'ambiente e di diventare antipatici.

(23 ott. - 22 nov.)

Siate più prudenti in amore e soprattutto non cadete vittime di avventurieri in cerca di compagnia da consolare ed alleggerire finanziariamente. Imprudenze sul vostro lavoro potranno costare molto.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Non conquistate chi vi piace sfuggendola, bensì dimostrando la vostra serietà i vostri sentimenti. L'improvvisa assenza di un superiore diretto vi costringerà ad assumere incarichi di maggior responsabilità.

LA TORINESE

Classe - Convenienza

Cortesia

V.A. Doria 8 - Tel. 510.938

PROFUMI

CAPRICORNO (22 dic. - 20 gen.)

In amore cauti, la prudenza è un difetto. Intelligenza. Dopo un lieve insuccesso professionale il riprendete ed anche la posizione finanziaria verrà risanata. La notizia parente lontano la cui salute vacilla, costringerà a viaggio improvviso.

ACQUARIO (21 gen. - 18 febr.)

Non realizzate progetti senza prima aver chiesto l'opinione partner, evitate così amareggiarvi dopo. La disponibilità professionale non deve permettere agli altri di abusare di voi, fatevi quindi rispettare.

PESCI (19 febr. - 20 marzo)

La dovrebbe essere pre-rogativa femminile, non soffocate quindi all'insegna femminismo arrogante che tutti gli uomini sono in grado accennare. Alleggerite degli impegni di distribuendone parte ai vostri.

IL GIOCO DEL LOTTO

Il 79 di Cagliari e il 62 di Napoli raggiungono quota ed entrano nella ristretta cerchia dei centenari. Il super-ritardatario 40 di Milano intanto quota 120. A chi segue il gioco delle combinazioni segnaliamo coppia di Gemelli a Torino (55-22), quaterna nelle Decine a Milano (4-5-6-7) terno nelle Decine a Genova (28-29-27). Hanno ripetuto l'uscita: 79 a Firenze (è la terza volta consecutiva) e Napoli.

Questa è la classifica, dopo l'estrazione 20 settembre 1980, dei numeri in maggiore ritardo nelle dieci ruote (almeno 50 settimane d'assenza):

43 (73); 69 (73); 9 (63); 9 (55); 73 (53); 50.
CAGLIARI: 79 (100); 93; 70; 89 (60); 80 (55); 53.
FIRENZE: 32 (59); 67 (50).
GENOVA: 39 (82); 1 (66); 59 (53).
MILANO: 40 (120); 74 (74); 33 (73); 57 (59).
NAPOLI: 62 (100); 28 (79); 82 (53).
PALERMO: 10 (80); 20 (76); 61 (73); 28 (58); 9 (51); 84 (50).
ROMA: 31 (73); 50 (70); 37 (62); 15 (53).
TORINO: 77 (74); 66 (63); 76 (61); 75 (60); 67 (56); 69 (53); 39 (52); 51.
VENEZIA: 63 (66); 31 (60); 14 (58); 48 (58); 4 (52); 19 (52); 52 (51).

Ed ecco i ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni:

Gemelli: Bari, 46; Cagliari, 23; Milano, 18; Firenze, 12.
Vertibili: Napoli, 32; Bari, 21; Genova, 20; Venezia, 17.
Cadenze: Roma, 56; Cagliari, 50; Genova, 45; Milano, 74.
Figure: Torino, 51; Roma, 54; Firenze, 40; Bari, 738.
Decine: Torino, 70 na (70); Roma, 80 na (57); Firenze, 30 na (40); Bari, 70 na (30).

ENALOTTO

Nel concorso numero 38 (colonna vincente: 221-112-12x-x2x) ai giocatori che hanno totalizzato 13 punti spettano lire 26.164.000; agli «undici» vanno lire 800.900; ai «dieci» ne spettano 55.000. Il monte premi è stato lire 261.645.036.

Per il concorso numero 39 del 27 settembre 1980 proponiamo un sistema da colonne (7 fisse e 5 doppie) elaborato in base a frequenze, ritardi e ripetizioni dei segni nelle singole ruote:

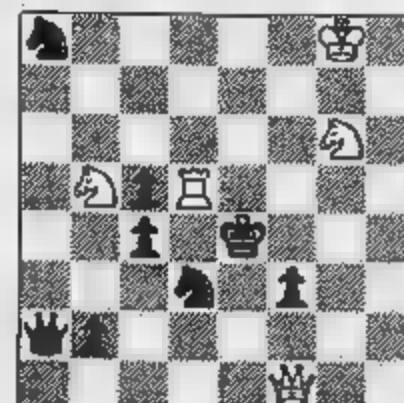
BARI	1	x	PALERMO	2	x
CAGLIARI	1		ROMA	x	
FIRENZE	1		TORINO	2	
GENOVA	2		VENEZIA	2	1
MILANO	1		NAPOLI	x	1
NAPOLI	1		ROMA	x	

SCACCHI

N. 2184 (5 + 8)

Il Bianco in 3 mosse

Soluzione del problema: 1. Ta2.



I fatti della politica



da la Repubblica

Conflitto Iran-Iraq

Le autorità italiane seguono con particolare attenzione la situazione dei nostri lavoratori che sono nella zona del conflitto fra Iran e Iraq — riferisce *Il Giorno* —; ieri a Palazzo Giustiniani il presidente supplente Fanfani ha ricevuto il presidente del consiglio Cossiga e il segretario generale del ministero degli Esteri, Malfatti, per esaminare i problemi della sicurezza dei nostri connazionali. Le comunità italiane sono di 2500 persone in Iraq e 1500 in Iran: sono tutti in buone condizioni. Un piano di evacuazione dall'Iraq dei familiari dei dipendenti delle aziende del gruppo Eni è stato predisposto da parte dell'ente nazionale idrocarburi d'intesa con le locali autorità diplomatiche italiane e con il ministero degli Esteri. I lavoratori delle società dell'Eni e i loro familiari sono complessivamente 350 persone. Ieri pomeriggio in 216 hanno potuto ottenere il visto d'uscita e sono passati dalla zona di Bassora, al confine fra Iran e Iraq, in Kuwait. Per gli altri continuano i contatti. Per quanto riguarda l'Iran, non sembrano finora esserci problemi né difficoltà per i lavoratori delle società dell'Italstat.

Notizie gravi e allarmanti giungono dal Golfo Persico — scrive *L'Avanti!* —: la guerra fra Iran e Iraq è ormai totale. Dall'alba di ieri le truppe irachene sono all'offensiva e in serata avrebbero circondato le città portuali di Khorramshahr e Abadan, la cui raffineria è stata bombardata. L'aviazione iraniana dal canto suo ha effettuato, in mattinata e nel pomeriggio due bombardamenti su Bagdad e altre città irachene provocando numerose vittime fra la popolazione civile. La navigazione delle petroliere nel Golfo Persico appare interrotta: gli iraniani hanno intimato a tutte le navi di non percorrere lo Shatt-el-Arab per rifornirsi di greggio ai terminali iracheni, e avrebbero anche deciso la chiusura degli stretti di Ormuz che dividono il Golfo Persico dall'Oceano Indiano.

Vertenza Fiat

La proposta di mediazione del ministro Foschi — scrive *Il Messaggero* — incontra consensi nella delegazione sindacale al tavolo delle trattative per la vertenza Fiat, ma da parte dell'azienda viene manifestata una notevole resistenza. Lama, Carniti, Benvenuto sostengono che la non disponibilità dei rappresentanti di Agnelli può spiegare soltanto con il desiderio di spostare il negoziato sul tavolo di altri ministri più compiacenti. La mediazione di Foschi consentirebbe di evitare i licenziamenti prevedendo pre-pensionamenti, dimissioni volontarie, blocco delle assunzioni, mobilità interna e cassa integrazione con una verifica trimestrale. Il ministro del Lavoro ieri si è incontrato due volte con il presidente del consiglio Cossiga e con i rappresentanti dei partiti, tanto dell'opposizione che della maggioranza. Il direttivo

deciderà oggi sullo sciopero generale, a seconda dell'andamento del confronto che si è protratto tutta la notte al ministero. Oggi dinanzi ai cancelli della Fiat Mirafiori saranno presenti i rappresentanti dei partiti.

Un'altra riunione notturna. Un altro interminabile giorno di negoziati svoltosi prevalentemente fuori del ministero del Lavoro — annota *Il Tempo* — mentre i giornalisti bivaccano in attesa che qualcosa emerga di meno lattiginoso delle inconsistenti e irritanti dichiarazioni «di maniera» delle fonti ufficiali, ha cadenzato la vicenda della «vertenza Fiat». Mentre scriviamo queste note di cronaca — necessariamente prive di una parola definitiva dato l'incessante evolvere della situazione — nello studio del ministro a via Flavia si consumano le ultime cartucce di un duello che oppone più schieramenti.

Dopo gli enti locali, stamattina toccherà ai partiti — riferisce *Il Corriere della Sera* — l'appuntamento è per le nove davanti ai cancelli di Mirafiori. Invitati dalla Fim parleranno gli operai Minuocci per il pci, Cicchitto per il psi e la Castellina per il pdup. Per la democrazia cristiana dovrebbe essere presente, ma non è ancora certo, Bodrato. Gli uomini politici, nelle intenzioni dei sindacati, saranno i protagonisti di una assemblea-dibattito sul «caso Fiat». Non sono pochi però a temere una piazza «suriscaldata», bordate di fischi e contestazioni. Molto, comunque, dipenderà (anche se qualcuno parla già di «fischio pilotato») dalle notizie che giungeranno da Roma. In ogni caso l'assemblea di Mirafiori sarà una specie di prova dello sciopero generale e delle manifestazioni di protesta organizzati per domani dai sindacati.

Decreto economico

Il governo non ha posto la fiducia sul decreto economico — riferisce *Avvenire* —. E' probabile che giungerà nelle prossime ore ad una decisione del genere — quando si entrerà nel merito del provvedimento — ma, in occasione della votazione delle otto pregiudiziali presentate dalle opposizioni, Cossiga ha preferito affidarsi alla lealtà e alla compattezza della maggioranza. Alla Camera, dopo ore di illustrazione, sono state messe ai voti (quando erano ormai le 21) le cinque pregiudiziali di incostituzionalità e le tre di merito presentate dalle opposizioni. Le mozioni sono state respinte sia pure con uno scarto minimo di voti. Prima di questo fatidico momento Montecitorio ha vissuto momenti di autentica suspense, sia perché non si sapeva se il governo avrebbe posto la fiducia, sia perché la maggioranza poteva rischiare grosso dal momento che i partiti d'opposizione erano presenti in massa. L'eccezione di incostituzionalità è stata alla fine respinta con 268 voti contrari contro 262 favorevoli.

Le lettere dei lettori

Un'automobile italiana

In merito alla crisi della nostra industria automobilistica, con la minaccia imminente di licenziamento di migliaia di lavoratori, ritengo che ciascuno di noi possa e debba fare qualcosa; considerato soprattutto il fatto che, a fronte di un mercato nazionale che è ormai pervaso da un buon 30% di autovetture straniere, decine e centinaia di migliaia di nostre automobili rimangono invendute. Per intanto ciascuno di noi, venuto a conoscenza che fra conoscenti, amici e parenti, ci può essere un potenziale acquirente di autovettura, dovrebbe intervenire con buoni argomenti per fare cadere la scelta sul prodotto nazionale che, si badi bene, non è inferiore all'auto straniera. Per parte mia e per due volte ho già operato in tale senso e con successo, malgrado le tendenze contrarie.

Da non sottovalutare che, proprio all'interno delle organizzazioni di lavoratori e fra i ferrovieri, in particolare, fioriscono e vi sono già delle iniziative per fare acquistare, in gruppo, auto straniere con la promessa di piccoli sconti sui normali prezzi di vendita e questo non è certo un atto di solidarietà verso quei lavoratori, per i quali si prospetta la perdita del posto di lavoro a brevissima scadenza.

O. M.

Le fognie nei fiumi

Cosa aspettano i sindacati dei comuni rivieraschi, la cui vitale economia dipende soprattutto dalla balneabilità delle acque del mare, a sollecitare la Regione: o cosa aspetta la Regione a sollecitare i medesimi sindaci affinché prendano provvedimenti atti ad impedire che gli insediamenti umani o le comunità site nell'immediato retroterra versino le acque delle loro fognie nei fiumi che le portano direttamente in mare senza alcun processo di depurazione?

Le autorità preposte alla sorveglianza della salute pubblica e quelle addette al mantenimento della fortunosa economia turistica di cui, per riflesso, godono anche le stesse comunità ubicate più a monte, non hanno ancora capito che non è più possibile continuare ancora a fare affidamento sulla buona sorte (fiumane, burrasche ecc.) e che così continuando, fra non molto tempo, diverse centinaia di migliaia di persone residenti vicino ed operanti sul mare non avranno più di che vivere?

Sillio Semprini

Il virus assassino

In questi giorni è apparsa su alcuni giornali una notizia tremenda per chi ama i cani. «Inevitabile virus fulmineo i cani in 20 ore». Una notizia piuttosto scioccante. Leggendo questi fatti, ci cadono a dir poco le braccia. Negli Stati Uniti e Germania gli studiosi sono riusciti ad individuare questo agente eziologico in termine «parvovirus» e approntare un vaccino che ha

Da un settimanale all'altro

da «L'Europeo»

Se il «gay» entra in caserma



Lungo corso Italia — scrive *L'Europeo* — a La Spezia, all'ora della libera uscita dei militari, sfilano lente lussuose auto targate Milano, Modena, Parma, Torino. Arrivano anche dalla Svizzera, e hanno tutte sul cruscotto in bella mostra qualche biglietto da 10 e anche da 50 mila lire, il prezzo di un'avventura con una giovane recluta disponibile. «L'omosessualità tra i militari è in preoccupante crescita», afferma il deputato socialista Falco Accame, che ha rivolto diverse interrogazioni al ministro della Difesa, senza mai ricevere risposta.

E infatti al ministero voglia di rispondere non ne hanno e cercano di minimizzare: «Sono dati irrilevanti; nelle visite di leva, pochi si servono degli articoli del codice militare (28, 29, 30) per l'esenzione dal servizio per non idoneità (labilità psichica, omosessualità)», afferma un portavoce. «Nelle caserme i casi sono rari, isolati».

Ma i fatti smentiscono e il generale Favuzzi, della direzione Sanità, 8° comando militare di Roma, parla di «un problema di fuoco». Altroché fuoco; di incidenti scabrosi ne avvengono parecchi e malgrado si tenti di soffocarli, qualcuno esplode. Come il suicidio della recluta ventenne Bernardo Capuzzo, gettatosi dalla finestra della caserma Duca degli Abruzzi della Marina di La Spezia, nel settembre 1979. L'autopsia ha rivelato che il poveraccio era stato non solo sevizato e percosso, ma anche violentato probabilmente da alcuni commilitoni.

Violenza sessuale e prostituzione maschile,

dato risultati positivi. Questo è accaduto qualche anno or sono. Da noi, la scienza non ha mosso un dito, ma quel che è peggio si vieta di usare questi vaccini fabbricati al di fuori delle nostre frontiere. Ci sono le medicine idonee e non ce le fanno arrivare. Ma perché? Io, e noi tutti, auguriamo che questo «Parvovirus» si attacchi malignamente a quelle persone che ostacolano l'entrata in Italia, e la libera vendita di questo medicinale, che studiosi stranieri hanno saputo da tempo scoprire, e usare con risultati altamente positivi. Noi diciamo con indignazione: basta... basta... con i maltrattamenti agli animali, tutto ha un limite.

Bruna Guidi Guastaroba

I nostri poeti

Preso nota del consenso espressomi da più di un lettore, mi permetto inviarne ancora qualcuna adatta, mi sembra, per il giornale.

A. Aldo Manassero, Torino

Ciacciaron

Apen-a nà i gnaugnoma, sbrajjassoma,
e peui për tuta vita i zagnjoma.
Oh Dio quant i bërtavloma!
E tanto pi ciacciaroma, pi godoma.

A gente d'autr la gent a snija bon-a
che d'ferloch' d'continuo a la carlon-a,
premiand dritura ij mej ciarlom a Roma
come Onorèij Deputà 'n poltron-a.

Gnanca da mòrt noiautri la chitoma,
e pur sot-tera an mentre che marsoma,
travers dla lapida bin ciar vosoma,

Jasend saveje a tuti j'agn ch'i l'oma,
ij mal pati e d'qual pais i soma,
oltra a elenché le gran virtù che thoma...

Nunsind che s'arufidroma an rì Dedlà
për seguité la bela ciacciarà.

Pöver e povertà

As parla d povertà e nen dij pöver;
dla povertà as sà bin la tradission
ch'a l'è da sécoj anreissasse al mond;
ij pöver gnun a veul conossie a fond.
Ij rich a se stupisso a la notissia
ch'a parla d vaira gent ch'èp dila fam,
scusand-se ch'as lo immaginavo nen:
bogiand però pa 'n dil për de n'agiut.

Për lor, el rich stà bin a esse rich,
mentre 'l pövert a dev resté così,
come 'nt na santa lege decretà
andova as viv d na vita già signà...
Saria mej che j'omini al Pöter,
nòp d ciancé sla povertà an astrat,
studietto anvece ij pöver an concret
con tuti ij so problema d'om com lor.
Co' drit tra 'l rest, a 'n pòch ed gòj e amor,
e nen a mach langhi 'nt la fam e oror.

secondo Falco Accame, sono una prerogativa delle istituzioni, come le caserme contraddistinte da autoritarismo e segregazione: «Militari frustrati, sradicati, mal pagati, isolati dalle famiglie e dalla comunità, affidati per i loro problemi psicologici o sessuali ancora al cappellano, all'esorcismo religioso». Ad esempio, cosa può non accadere in un paese come Diano Castello (Imperia), abitanti 400, militari due-mila? E' inevitabile che nascano problemi di ogni tipo: da ragazze insidiate al solito corteo di macchine in attesa di «disponibili».

Ma non è solo questo. Gli episodi se pur raccapriccianti narrati da Marco Bellocchio nel film «Marcia trionfale» non raccontano tutta la verità sulla vita nelle caserme: il fenomeno del «nonnismo», ad esempio, è più che mai presente. I «nonni» sarebbero gli anziani che impongono riti agghiaccianti: lucido nero sui genitali, timbri sulle natiche e così via.

Eppure il fenomeno dell'omosessualità nelle caserme non è un fenomeno d'oggi. Alberto Arbasino racconta ad esempio che durante il fascismo, marinai e bersaglieri erano di approccio facile. Secondo il Fuori (la più importante organizzazione degli omosessuali italiani), è proprio la discriminazione operata dal codice militare a favorire la violenza e la prostituzione. «Bisogna arrivare a superare queste discriminazioni», dice Enzo Cucco del Fuori; «nei militari, come già accaduto negli eserciti dell'Olanda, della Svezia e degli Stati Uniti. Da noi invece l'omosessuale militare è marcato a vita perché il foglio di congedo assoluto, come è accaduto a Massimo Battisti del Fuori di Roma, è motivato "per deviazione istintuale, omosess riscontrato". Questo foglio se lo porta dietro tutta la vita e lo deve esibire per trovare lavoro».

E' proprio di questi giorni una sentenza della Suprema Corte americana che ha reintegrato in aviazione un sergente espulso cinque anni fa dal Pentagono perché aveva confessato di essere omosessuale. Il sergente ha avuto tutti gli arretrati di stipendio e anche la promozione dovuta come se avesse prestato servizio senza interruzione.

Primi giorni di scuola.



**Dagli tanto.
Yomo doppia panna al miele, al mango,
con Ovomaltina®.**

A tuo figlio che inizia la scuola, oggi puoi dare un alimento buono e benefico.

Yomo doppia panna infatti, ha tutti i benefici del vero yogurt, ricco di fermenti lattici vivi, con in più

il nutrimento, l'energia e la golosità del miele, del mango e dell'Ovomaltina.

Yomo doppia panna può dare molto a tuo figlio, nutrendolo nei lunghi mesi dello studio e apportando

al suo organismo tanti benefici, che sommandosi giorno per giorno lo aiutano a star bene.

Yomo è garantito sempre senza coloranti, né conservanti né aromatizzanti.

Dagli tanto, dagli Yomo.

Yomo: la bellezza di stare bene.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTROCASA 513.831 libera casa Vercelli recente, camera cucinotto bagno, 30 milioni minimo comiti, dilazioni.
CENTROCASA 513.831 Cirié, palazzina zona residenziale signorile, 2-3 camere soggiorno cucina 1-2 servizi, abbinamenti, pagamenti agevolati da mutuo.
CENTROCASA 513.831 Savonera Collegno ottimo investimento 1-2-3 camere cucina servizio da 5 milioni 200 mila a 10 milioni 900 mila minimo comiti dilazioni.
CENTROCASA 513.831 corso Trapani 28 stabile ristrutturato appartamenti spaziosi 1-2-3 camere cucina bagno da 16 milioni 900 mila a 44 milioni 900 mila minimo comiti dilazioni.
CALLEGNO 2 camere tinello cucinotto 100 mq signorile, piano alto, avventale box doppio. Telefonare 779.084 - 756.726.
CONSULEDILE 533.322 vende zona Lucinto recentissima spaziosa camera cucina ingresso bagno 25 milioni.
CONSULEDILE 533.322 vende via Patrizia (San Salvatore) moderno camera tinello cucina ingresso bagno 30 milioni.

CORSO DE CASPERI vende alloggi 1-2-3 camere cucina servizi casa Lux Case. Tel. 545.476.

CORSO Francia (Cascine Vica) libero recente 1 camera tinello servizi cantina 20 milioni più mutuo. Telefonare 781.073.

CORSO Trilano (via Olbiano) in residenza signorile: salone 2 camere cucina 2 servizi box mutuo personale. Tel. 781.073.

DI SALVATORE 587.183 - 587.635 vende libero in S. Rita grande signorile locale mansardato con termo bagno box auto.

DI SALVATORE 587.183 - 587.635 vende libero centro Europa stupendo salone pranzo 3 letto 3 servizi piano 6° box auto.

EDILRESIDENCE vende zona Lungo Po Antonio salone 4 camere tinello cucinotto servizi. Tel. 660.559.

EFFEPI tel. 502.502 vende libero bello recente camera tinello cucinotto servizi box auto 26 milioni più mutuo in Volterra.
EFFEPI tel. 502.502 vende libero come Correnti parco Puffini alloggio lussuoso recente 9° piano comunicante con mansarda salone mq 285 L. 188 milioni volendo box.
EXIMPORT 613.333 vende libero via Guido Reni recente signorile spazioso sala 2 camere cucina biservizi mutuo dilazioni.

FISMAN
Chieri nuova bellissima costruzione centrale come Oliviero vende ottimi appartamenti signorili di 2-3 camere sala doppi servizi box auto lavatrice prezzo interessante possibilità mutuo trattativa diretta costruttore. Telefonare 650.4444.

HOLDING S. Mauro libero zona residenziale nuova costruzione salone 2 camere cucina servizi comunicante con piano mansardato da 50 mq box auto mutuo. Tel. 503.677.
HOLDING via C. Vigiani (Biancamano) libero 2 camere tinello cucinotto servizi 52 milioni minimo mutuo. Tel. 505.881.

INVESTIMENTO vende 2 alloggi 200 mila al mq via Orsini angolo corso Regina secondo piano di 200 e 150 mq. Telefonare 657.472.

LIBERO a Lombrione: salone 2 camere cucina doppi servizi garage, vende 82 milioni. Telefonare 519.870.

LIBERO Beinasco strada Orbasiano recente, spazioso camera tinello e cucinotto bagno 30 milioni. Concedibile 533.322.

LIBERO entro fabbriolo 81 venduto attico su 2 piani mq 200 cantinissimo ristrutturato. Telefonare 548.214.

LIBERO in villa vicino cascina autorizzata To-Ao 2-3-5 vani servizi box magazzino nuovo venduto facilitazioni. Tel. 787.044.

LIBERO in villa vicino cascina autorizzata Torino Aosta 2-3-5 vani servizi box magazzino nuovo venduto facilitazioni. Telefonare 787.044.

LIBERO panoramico signorile palazzina To-Ao 2-3-5 vani servizi box magazzino nuovo venduto facilitazioni. Tel. 787.044.

LIBERO via Valperga 2 camere cucina autorizzata 8 milioni comiti a 7 milioni dilazioni. Tel. 653.371 - 531.578.

LINGOTTO (via Albia) prezzi convenienti 1-2 camere cucina servizi da 5 milioni 900 mila a 15 milioni. Grimaldi, telefonare 596.282.

MAIORA A e Leini elegante villa, infamiliare libera recente con autorimessa e giardino venduto in blocco. Dilazioni, permute. Tel. 756.625.

MAIORA B e Leini in palazzina non giardino nuovo lussuoso 3 camere cucina bagno piano rialzato 52 milioni più 15 di mutuo; dilazioni permute. Tel. 753.989.

MAIORA C e Volpiano libero signorile salone stanzione camera tinello cucinotto bagno 30 milioni. Tel. 756.625.

MANSARDA in palazzina collina Torino 1 km dal corso Moncalieri mq 120 impresa vende. Tel. 582.932.

MINILOGGI arredati venduto in stabile pressi piazza Statuto 1-2 vani cucinotto bagno da 14 milioni a 25 milioni ottimo reddito. Concedibile 533.322.

MONCALIERI libero signorile: salone 2 camere cucina biservizi mansarda box, 106 milioni Euroimmobiliare vende. Telefonare 635.771.

MONCALIERI strada Carignano 13 vani due ultimi alloggi signorili in stabile recente ingresso 3 camere tinello doppi servizi e ingresso 2 camere tinello servizi eventuale box ufficio venduto sul posto ore 15-18.30.

POSSABCO
libero recentissima alloggio: salone 2 camere cucina bagno vende Lux Case. Telefonare 546.476.

PRIVATO vende libero via Biondaccchia spazioso: 2 camere tinello cucinotto servizi, eventuale box. Telefonare 751.812.

PRIVATO vende a litta libero 2 camere tinello servizi fronte uffici Olivetti e parco pubblico. Tel. 339.829.

RIVOLI
lussuosa villa zona residenziale centrale salone 8 camere cucina tripli servizi lavatrice box 4 auto giardino. Tel. 472.180 - 472.181.

SIGNORILE libero venduto appartamento in Crocetta di salone 2 camere cucina servizi mq 140. Tel. 547.119 ore ufficio.

UNIVERSALCASE Valgiole libero indipendente Borgata Susone 7 vani garage doppi o locale uso laboratorio terreno mq 1500 settore sottotetto L. 50 milioni vendita anche frazionata. Tel. 953.375.

UNIVERSALCASE Fiemme di Buttigera camera tinello cucinotto L. 28 milioni. Tel. 953.375.

UNIVERSALCASE Rivoli centro storico sala di stabile 1 vani L. 17 milioni. Tel. 953.375.

UNIVERSALCASE Alghero alloggi 2-3 vani posto auto da 27 a 34 milioni. Tel. 953.375.

UTIP 531.186 vende grazioso alloggio Moncalieri via Bellini camera tinello bagno 2 box dilazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende libero signorile Orbasiano alloggio in villa salone 3 camere cucina biservizi box mutuo dilazioni eventuali permute.

UTIP 547.828 vende libero via Monginevro: camera tinello cucinotto bagno, 34 milioni 900 mila, facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende adiacente stazione Dora alloggio adibito ufficio con deposito 2 grandi camere ingresso servizio buoni reddito 14 milioni 900 mila rateabili.

UTIP 547.828 vende Cirié libero in palazzina recentissima 3 camere cucina biservizi box mutuo dilazioni.

UTIP 547.828 vende Borgaro alloggio libero: 3 camere cucina ingresso bagno ascensore 32 milioni 900 mila meno mutuo dilazioni.

VIA BARI
fine frazionamento 1-2 camere cucina e wc vende Lux Case. Tel. 546.476.

VILLA Brulio nuova costruzione alloggio grande più mansardato vende società V. e V. Pianezza, via Torino 16, tel. 887.3123.

20 Domande affitto

A. ABA offre 450 650 850 mila affitto mensile per vostri alloggi ville per dirigenti o funzionari stranieri. Telefonare 441.593.

ABBANDON richiesta d'affitto di ville alloggi uffici negozi capannoni, in Torino e provincia. Offriamo consulenza gratuita e referenze. Dalmazia 531.651.

21 Offerte affitto

COLLINA Pino in villa comoda ai servizi affittati per periodo transitorio salone 4 camere (eventuali giardino, سورصر: «Publinter» 62 - 10100 Torino).

UFFICIO serviziale casa alta prestigio — facilità di parcheggio — grande salone 4 camere doppi ingressi doppi servizi mansarda cantina affittata. Tel. 538.605 ore ufficio.

VILLA signorile unifamiliare vuota o arredata di salone 4 camere cucina tripli servizi giardino. Tel. 441.593 - 441.474.

25 Artigiani, ecc.

DECORATORE esegue l'integrità tappezzeria raschiatura patchetti. Lavori rapidi. Tel. 252.880.

DECORATORE 60 mila lavabile 100 mila compressa tappezzeria 15 mila infissi. Tel. 605.502.

36 Nautica

MOTORI fuoribordo preparazione invernale, rimessaggio. Prezzi modici, lavori accurati. Rear, corso Raffaello 15, telefono 650.5098.

NORD MARE imbarcazioni gommoni motori nuove e d'occasione, nuova sede via Nazionale 43 - Cambiano, telefono 944.1289.

45 Ville, app., casine per vacanze, cacc-vend.

A.A. VALLI di Lanzo mansarda signorile ben rifinita nuova costruzione vicinanza campi sci comodità servizi. Res immobili vende a L. 25 milioni facilitazioni di pagamento. Telefonare 512.823.

A.A. 8.200.000 3 km Lago Viverone rustico di 3 vani più legnaia acqua e luce. Res immobili vende. Telefonare 512.823.

A. CASA Astigiano 35 km. Torino 2 camere, stalla, fenile, porcile, terreno mq 360 luce acqua comodità negozi. L. 22 milioni dilazioni. Tel. 0141 94.542.

A.C.S. libero Crescentino S. Maria casetta 6 camere servizi 3 garage terreno 41 milioni dilazioni. Tel. 635.135 682.137.

A. VENDEMI alloggi 1-2-3 vani in villette signorili vista mare Pinella Pietra Ligure Centrale Alessio S. Stefano Opedaletti da L. 40 milioni compreso mutuo e dilazioni. Tel. 011 293.301 Torino.

A. Cuneo villa nuovissima mq. 200 su due piani stupenda posizione, giardino, abitabile subito venduto. Tel. 011 972.131.

A. L. 15 milioni vende rustico da ristrutturare con 10 mila mq terreno collina S. Donato del Manto per informazioni tel. 011 598.318.

ANDROMEDA località Vacca vende villetta struttura al tetto 2 alloggi mutuo fondiario approvato 23 milioni per alloggio. Tel. 0121 76.579 ore pesti.

ARMA di Taggia affare in palazzina: salone 3 camere letto cucina bagno doppi ingressi magazzino, 300 metri dal mare. L. 68 milioni. Telefonare 011 901.2411 da privato.

BORGHETTO 500 mt dal mare con vista mare vende camera cucina servizio arredato a L. 48 milioni rivedibile sabato 13 e domenica 14 in Borghetto S. Spirito via Michelangelo 22 ex strada per Torino condominio Panorama B interno 34.

CASA ristrutturata a Montalenghe: 4 camere cucina doppi servizi giardino L. 47 milioni Sacchi immobili 011 855.859.

CABALEGNO B Barbaria (To) rustico libero in parte rifinita 2 piani 7 camere cucina bagno cantine terreno mq. 300 L. 56 milioni. Tel. 011 838.444.

CABALEGNO B Cuneo (At) porzione casa rustica libera rifinita 2 piani 4 camere bagno giardino con alberi da frutto. L. 22 milioni. Tel. 011 838.444.

CABALEGNO B Cuneo (To) stupenda villa nuova 2-4 famiglia 2 piani: salone 4 camere cucina 2 servizi. Piano mansardato 2 alloggi: 2-3 camere cucina bagno. Tavernetta con camino. Garage. Lavanderia. Terreno mq. 2700 L. 195 milioni. Tel. 011 838.444.

CABALEGNO B Nichelino (To) stupenda posizione villa libera 2 piani: salone con camino 4 camere 2 cucine 3 servizi. Piano mansardato: salone camera bagno. Cortile 130 mq. Box auto L. 200 milioni. Tel. 011 838.444.

CABALEGNO C Nichelino (To) stupenda villa libera recente. Piano terra: salone con camino, cucinotto, bagno. Piano 1°: salone, 3 camere tinello cucinotto bagno. Piano mansardato: 2 camere cucina bagno. 5 box auto. Giardino mq. 1000 L. 185 milioni. Tel. 011 838.444.

CASSETTA caratteristica vende in Valchiavola 3 vani più terrazzo strada acqua luce affare. L. 3 milioni 500 mila. Tel. 482.805.

CASSETTA comoda passa Lamporo vicinanza Crescentino 5 vani salone, portico 1000 mq terreno vende L. 23 milioni. Tel. 011 598.816.

CASSETTA rustica da ristrutturare stupenda posizione panoramica collina Barga vende L. 12 milioni 500 mila. Tel. 011 504.130.

CASSETTA rustica vende in collina della Val d'Aosta 3 camere cantina e giardino ottimo affare. A.L. 6 milioni 800 mila. Tel. 482.361.

DAVINO Val Sangone immobiliare via Pacchiotti 29. Tel. 937.227 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno tratta i vostri interessi per acquisti e vendite in zona.

LIBERO a Bosconero in recentissima palazzina soggiorno da camera tinello cucinotto servizi solo dilazioni. Centro Immobiliare, telefono 548.153 516.229.

FRAGILATO panoramica monocomera terrazzo box auto, ottime rifiniture, mutuo S. Paolo. Telefonare 011 505.691 - 503.318.

RUSTICO con terreno permuta con monocomera o mansarda in Torino anche alloggio occupato. Tel. 482.361 - 482.805.

BARREMO bilocale balcone grande giardino da 15 milioni a 105 milioni trilocale 135 milioni in villa ristrutturata con 5 alloggi vicino mare zona Foca. Telefonare 515.987.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 vende alloggio libero Francavilla a Mare composto di camera tinello servizi veranda posto macchina via 25 milioni.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 vende rustico con progetto di ammodernamento 10 mila mq di terreno collina zona Val Varaita altitudine 500 metri via 12 milioni 500 mila.

SIMPATIA 80 tel. 606.2367 vende alloggi occupati nuova costruzione ottimo investimento in Bolognino d'Assi composti 2 camere soggiorno cucina bagno cantina box costo a partire da lire 25 milioni.

UTIP AT 0141 558.75 vende località Moncalieri ampia e ristrutturata casa rurale con tenuta agricola e macchinari riscaldamento acqua telefono lire 82 milioni 500 mila. Mare 2 casette rustiche adiacenti con 2400 mq di terreno lire 24 milioni 800 mila.

UTIP AT 0141 558.75 vende località Moncalieri ampia casa rurale parzialmente ristrutturata con circa 11.000 mq di terreno lire 43 milioni 200 mila. Altra bella casa rurale ristrutturata con 5000 mq orto frutteto lire 54 milioni 300 mila.

UTIP 547.828 vende Bibiana casetta libera tavernetta soggiorno 3 camere cucina bagno giardino, mq 3 mila. Dilazioni.

VIRI
villetta da utilizzare panoramica scegliata vicinanza centro sciatistico 35 km. da Torino ampio terreno 38 milioni. Tel. 011 472.180 - 472.181.

49 Informazioni

AIRET investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private, rintracci ovunque, corso Re Umberto 63, tel. 599034.

52 Varie

A. CARTOMANTE veggente attraverso le grandi forze occulte favorisce riavvicinamenti sentimentali matrimoni, cura con fluido benevolente. Piacenza. Piacenza. Tel. 556.342 per appuntamento.

IMPORTANTE SOCIETÀ
RICERCA
nella Tua zona antichissima da adattare come operatori programmati per inserimento in centri con elaboratori di tipo I.B.M. a Honeywell della TUA zona.

Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza.

Possibilità ottimi stipendi per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili).

Per colloquio nella TUA città telefonare 02/770.889 o 200.401.

Oppure scrivere: Società di ricerca Via Pergolesi 31 - 20124 Milano.

ALLOGGI SIGNORILI E VILLE

Unifamiliari acquistasi - Definizione rapida - Pagamento per contanti

Telefono 542.338

Le Fiat imprimono tono al mercato

TORINO — Il mercato azionario vive oggi una seduta prevalentemente interiore e alquanto riflessiva. Si intrecciano infatti le preoccupazioni per la situazione internazionale dovuta al conflitto mediorientale e le notizie prevalentemente positive provenienti dalle società che hanno predisposto la relazione semestrale alla Consob.

Elemento di particolare rilievo è stimolo alla tendenza positiva e indubbiamente la notizia dell'importante serie di operazioni decise dal consiglio d'amministrazione della Fiat, che indubbiamente costituiscono un considerevole vantaggio per i piccoli azionisti e soprattutto provano la possibilità dell'azienda di remunerare il capitale anche per l'esercizio in corso.

Peraltro le preoccupazioni di carattere generale non consentono al titolo che progresso che ci si sarebbe potuto attendere e che si intravedeva nelle quotazioni dell'immediato dopodomani. Infatti, dopo aver toccato il titolo ordinario quota 2370-2380 e il privilegiato quota 2770-2780, l'offerta è gradatamente prevalsa sulla scorta delle indicazioni generali del mercato e nel finale



in corso si sono notevolmente calmati intorno alle 2300 per il titolo ordinario e alle 1400 per il privilegiato.

Per quanto riguarda gli altri settori, si notano i più incisivi arretramenti per i titoli assicurativi. Qualche sporadico caso di controtendenza costella il listino: l'Alitalia privilegio (+12%), la Ciga (+12%), la Bastogi (+24%), la Centrale (+14%).

Tra i titoli locali in progresso l'Enel (+4,4%), Fornara (+4,1%), l'Alcamo (+10,8%), Castagnetti (+11,8%).

Il reddito fisso continua ad essere poco interessato da scambi ed è prevalentemente calmo.

CHIUSURE — Cir. godimento 1/7/80: 14.700; Cir. di risparmio 15.400; Cir. risparmio 1/7/80: 15.200; Olivetti godimento 1/7/80: 2215; Magneti Marelli di risparmio 550; Diritti Cantoni pagamento 46.50. Diritti Cantoni

5700. Fixing Fiat: ordinaria 2354, 2342, 2330, 2300; privilegio 1700, 1755, 1740.

MILANO

Trascorso ogni motivo prudenziale, nonostante l'ampliararsi del conflitto tra Iran e Iraq, gli operatori hanno ripreso le iniziative con ritmo sostenuto anche la seguito alle deliberazioni del consiglio di amministrazione della Fiat relative all'aumento misto del capitale ed all'emissione di un prestito parzialmente convertibile.

Sulla scia delle Fiat, che in apertura hanno guadagnato il 5,7 per cento con il titolo privilegiato e il 3,6 con quello ordinario, si sono opposti in breve altri valori tra cui Mediobanca che hanno toccato un massimo di 71.200 per terminare poi a 69.500, le Bastogi che hanno recuperato il 5,3 per cento e le Olivetti migliorate del 2 per cento.

Sensibili rialzi per le Fincambi (+11 per cento) che fanno capo al gruppo Banco Ambrosiano, per Cefin e Sefi (oltre 4 per cento) seguita da Aes e Pierrel. Di poco calme le Ifi, che dopo la notizia che la società ha diminuito il dividendo a 100 lire. In finale l'affiorare di prudenziali rialzi che nel luglio scorso i prezzi all'ingrosso sono cresciuti dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente.

svolti scambi ristretti, hanno osservato quota 180. In ammassamento sono terminate Borgosia e Condotta Acqua (-4 per cento), Generalfin (-3,5), Cantoni e Falck (-2).

Ecco le quotazioni:

Aedes 7120; Bastogi 635; Bco Roma 25.310; Beni Imm. or. 890; Breda 2099; Caffaro 592; Cantoni 14.210; Carlo Erba or. 4100; Cascami 6341; Cogef 2842;

Prezzi al consumo in un anno +21,6 per cento

ROMA — I prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati sono aumentati nel luglio scorso dell'1,7 per cento rispetto al mese precedente e del 21,6 per cento rispetto al luglio dell'anno scorso. Lo comunica l'Istat in base a dati definitivi.

L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale è invece aumentato, sempre in luglio, dell'1,8 per cento rispetto a giugno e del 23 per cento rispetto a luglio 1979.

L'Istituto centrale di statistica comunica inoltre che nel luglio scorso i prezzi all'ingrosso sono cresciuti dello 0,3 per cento rispetto al mese precedente.

Comit 26.000; Comp. Milano or. 16.090; Comp. Milano pr. 15.910; Comp. Toro or. 14.280; Cond. Acqua 205; Credit 2910; Cucirini 3360; Dalmine 134; E. Marelli 332; Eternit 690; Falk or. 4350; Falk pr. 4260.

Finsider 94; Fisac 2220; Fond. Incendio 13.400; Fond. Vita 47.300; Generalfin 989; Gilardini 3600; Gim 5500; Ginori 98,75; Imm. Roma 2180; Iniziativa 18.800; Invest 3095; Isvim 5000; Italcable 13.545.

Italgas 1220; Italia ass. 23.000; Italsider 350; L'Ausiliare 1430; Lepetit or. 35.800; Lepetit pr. 33.990; Linificio 1574; Magnet M. 590; Mago-

na 2800; Marzotto 1750; Mediobanca 69.930; Metalli 4485.

Olcese 61; Olivetti or. 2400; Olivetti pr. 2199; Pacchetti 90; Perlier 3550; Pierrel 1185; Ras 201.000; Rinascente or. 288,50; Rinascente pr. 191; Risanamento 17.050.

Sai 37.300; Sifa 1550; Sip 1345; Sme 2565; Stampati 10.800; Standa 2600; Stet 1443; Tecnomasio 410; Trafilerie 1405; Un. Manifatt. 28.000.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 200.000, sterlina oro nuovo 235.000, 245.000; marenco svizzero 130.000, 145.000; oro fino 19.800, 20.000; argento 648, 663.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	23-9	24-9	Titoli	23-9	24-9
VALORI DI STATO					
Rendite 5%	60	60	7% 72 II	63	63
Edil. Scel. 5,50% 68	63	63	A.F.S. 7% 70	67	67
5,50% 69	60	60	10% 75 II	62	62
6% 70	79	79	P.S. Agr. 6% Sp VIII	67	67
6% 71	76	76	7% II	68	68
6% 72	73	73	CIPU vent. 6%	73	73
6% 75/80	74	74	7% I	68	68
6% 76/81	76	76	Imi XXVI 6%	71	71
6% 77/87	82	82	XXIX 7%	72	72
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—	XXIII 7%	72	72
1/6/80	—	—	XXXVII 7%	65	65
1/12/80	99	99	XLII 8%	66	66
1/3/81	99	99	IL 10%	72	72
1/5/82	99	99	Imvimer 7% 71 XIX	75	75
1/7/81	97	97	6% XIII	67	67
1/7/82	97	97	Torino Am 5,50% 60	61	61
B.T.N. 5,50% 1982	96	96	5,50% 62	61	61
B.T.Q. 10% 1981	98	98	S. Paolo 5%	65	65
12% 1982	95	95	6% conv.	66	66
12% 1982 II	95	95	S. Paolo 6%	61	61
12% 1983	92	92	7%	78	78
12% 1984 I	92	92	O.P. 6% ex 5%	57	57
12% 1984 II	92	92	6%	58	58
12% 1987	90	90	7%	58	58
OBLIGAZIONI					
Enel 6% '66 II	75	75	Banco Napoli 6%	65	65
6% '69 II	68	68	Cr. F. Sicilia 6%	64	64
7% '73	62	62	Cr. I. Sar. 6% '69	62	62
Enel 74 indiciz.	138	138	7% '70	62	62
10% '75 II	63	63	C. R. P.P.L.L. 6%	59	59
77 ind. II	115	115	M. Paschi 6%	95	95
12% '78 I	63	63	F. Piem. V.A. 6%	64	64
12% '78 II	62	62	Fiat 5,50% '60	—	—
I.R.I. 6% '64	69	69	Olivetti 5,50% '62 II	91	91
I.R.I. 6% '65	64	64	Catini 5,50% '62	—	—
Autoside 6% '68 I	70	70	Viscose 6% '64	90	90
6% '69	66	66	Rumancia 5,50% '62	—	—
7% '72	75	75	Città Milano 10% '75	97	97
O.O.P.P. 6%	56	56	RIV 5,50%	98	98
7%	53	53	Lancia 5,50% '62	91	91
8% Auto 75	54	54	Tor. Sav. 5,50%	—	—
Int. SL 6% IV	66	66	OBLIG. CONVERTIBILI		
Int. SL 7% IV	64	64	M. Olivetti 12%	207	207
Anas 6% '66	54	54	M. Sip 7%	84	84
7% '72 I	54	54	M. Viscose 7%	106	106
Autoside 7% II	53	53	Liquigas 7,50% '70	—	—
FF.SS. 6% '66 I	76	76	Int. Stet 7% '73/88	81	81
6% '67	73	73	S. Paolo II 12%	170	170

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI				FINANZIARI			
Aliver	9900	9900		Bastogi IRBS	606	623	
Erindia	13300	13300		Borgosia ord.	3550	3500	
Florio	715	690		Borgosia risp.	2900	2900	
Imm. Agr. VIII	16000	16000		Centrale	14350	14000	
Romana Zuccheri	—	—		Finsider	92	92	
ASSICURATIVI				Gim	5300	5300	
C. Ass. MI ord.	18700	18100		IFI priv.	3030	3000	
C. Ass. MI priv.	18400	18100		IFIL	4450	4300	
Comp. Latina ord.	1180	1180		Invest	3100	3000	
Comp. Latina priv.	770	770		Mital	1740	1740	
Generali	84480	83480		Fincambi	3130	3470	
RAS	203500	203500		Pirelli & C.	2780	2780	
SAI	38300	37250		Pirelli S.p.A.	1920	1920	
Toro Ass. ord.	19300	19000		SARCOM	1550	1350	
Toro Ass. priv.	12700	12375		SME	2550	2550	
BANCARI				SIFA	4400	4400	
B. Comm. Italiana	25900	25900		STET	1410	1420	
Banco di Roma	25500	25500		IMMOBILIARI			
Credito Italiano	3020	3020		B.I.I. ord.	880	880	
Interbanca priv.	21700	22200		B.I.I. priv.	—	—	
Mediobanca	68850	68850		Condotta Acqua	230	230	
CANTIERI - EDILIZI				Fer-Co	335	315	
Burgo ord.	9700	9700		Gen. Imm. Sogere	2250	2210	
Burgo priv.	7000	7000		I.P.I.	2230	2230	
Carl. Ital. Riunite	258	258		ISIVM	5400	5400	
CEMENTI - CERAMICHE				Risan. Napoli	17700	17700	
Pozzi Ginori ord.	103	99		MECCANICI - AUTOM.			
Pozzi Ginori risp.	125	110		Castagnetti	1010	1130	
Eternit ord.	829	780		FIAT ord.	2242	—	
CHIMICI				FIAT priv.	1855	—	
Anic	980	980		COMMERCIO			
Italgas ord.	1215	1215		Rinascente ord.	297	297	
Liquigas ord.	—	—		Rinascente priv.	200	198	
Liquigas risp.	—	—		Silos Genova	4600	4600	
Mira Lanza	21500	20900		COMUNICAZIONI			
Montedison	175,50	180,50		Alitalia priv.	1250	1400	
Paramatti	1405	1405		Autosir. To-Mi	1600	1580	
Pierrel	1140	1140		Italcable	13300	13300	
Rumancia	—	—		Ita	200	198	
Saffa ord.	8300	8200		SIP	1380	1321	
Saffa risp.	7700	7700		Torino Nord	80	80	
SAIAG	1385	1385		ELETTROTEC.			
Schiapparelli	627	628		M. Marelli	580	585	
ENERGIE				E. Marelli	350	350	
Enel ord.	700	700		CHIMICI			
Enel priv.	13850	13500		Anic	980	980	

Sparatoria da un'auto con fucile a canne mozze «Regolamento» fra bande rivali a Verzuolo: un morto, 2 feriti

SALUZZO — Sparatoria poco dopo mezzogiorno nei pressi di Verzuolo lungo la strada statale per i laghi di Avigliana: un uomo è rimasto ucciso altri due sono stati ricoverati in gravissime condizioni all'ospedale di Cuneo.

La vittima, che non è ancora stata identificata dai carabinieri viaggiava con altre due persone su una «128», targata «Milano K 22839», quando l'auto è stata avvicinata da una «131». Da uno dei finestrini è spuntato un fucile a canne mozze. Uno, due colpi in rapida successione contro gli occupanti, poi la «131» si è allontanata a tutta velocità.

L'autista della «128», rimasto ferito, è riuscito a frenare.

Metalmecanici fino a Torino per scioperare

SAVONA — Domattina, alle 6, partiranno da Savona per Torino oltre duecento lavoratori metalmecanici in rappresentanza della categoria. Parteciperanno alla grande manifestazione indetta nell'ambito dello sciopero generale nazionale dei metalmecanici.

A Savona non sono previsti comizi o cortei, ma in numerosi stabilimenti si terranno assemblee e dibattiti sulla crisi del settore auto e della metalmecanica in genere.

nare e a posteggiare la macchina ai margini della strada. Alla scena hanno assistito alcuni automobilisti. Appena hanno raggiunto l'auto e aperto la portiera si sono trovati di fronte a uno spettacolo agghiacciante: tre uomini gravemente feriti, i sedili coperti di sangue. Un'era morente: quando da Saluzzo è arrivata la prima ambulanza il medico non ha potuto che constatare il decesso. Una scarica di pallottole lo aveva raggiunto squarciandogli il petto.

«Tutto si è svolto in un attimo — ha raccontato uno dei testimoni ai carabinieri — Stavo viaggiando con la mia utilitaria in direzione di Villanova quando sono stato sorpassato da una «131» blu che andava a tutta velocità. In quel punto la statale è un lungo rettilineo: ad un tratto ho visto l'auto superare una «128» e poi rallentare fino a portarsi di fianco. A questo punto ho sentito alcuni colpi d'arma da fuoco e ho visto la macchina colpita sbandare paurosamente. Lì per lì ho avuto paura, poi appena la «131» si è allontanata a tutta velocità mi sono avvicinato all'auto colpita».

Il traffico sulla statale tra Verzuolo e Villanova è rimasto bloccato per alcune ore. Polizia e carabinieri hanno organizzato posti di blocco in tutta la zona. La sparatoria, avvenuta davanti ad una nuova fabbrica di lampadari ha avuto come testimoni alcuni operai che erano appena usciti dal lavoro. Uno sarebbe riuscito a prendere il numero di targa

Per i carabinieri si tratterebbe di una vendetta mafiosa. Dopo le prime indagini si è saputo che i tre della «128» erano di origine calabrese. Lavoravano da alcuni mesi nella zona come muratori emigrati da Gioia Tauro. Il figlio della vittima era stato ucciso proprio in un agguato a Gioia Tauro. Un killer gli aveva sparato a bruciapelo.

• VOGHERA: 15 licenziamenti — Sempre incerto il futuro del Litorificio Chiesa di Portofino, che sta attraversando un periodo di crisi finanziaria.

Tra gli accusati anche una ex guardia A Cuneo comincia il processo per le armi nel supercarcere

CUNEO — Dall'alba il tribunale è in stato di assedio per il processo, cominciato stamane, per le armi entrate nel supercarcere e che dovevano servire per un'evasione. Sul banco degli accusati una ex guardia, Bruno Walter Pirini, 20 anni, di Oristano, e cinque detenuti del carcere speciale: Giancarlo Sanna, 23 anni, di Torino, che deve scontare una lunga pena per l'assassinio di un antiquario a Giaveno, Carlo Tompetrini, 31 anni, di «Prima linea», Carlo Casnati, 28 anni, residente a Saronno, Alberto Pregnolato, 39 anni, di Ferrara. Manca Daniele

Bonato, 24 anni, di Varese, esponente di «Prima linea», fuggito armi in pugno nello scorso aprile da San Vittore. Tutti, compreso Pirini, devono rispondere di concorso in corruzione, detenzione e trasporto di armi, tentata evasione.

Il 4 gennaio scorso una squadra di agenti di Cerialdo, sicuramente dopo una «soffiata», mette a soqquadro la cella che ospita Sanna, Tompetrini e Bonato. Scopre, sotto una mattonella, due pistole efficienti, una scatola di munizioni, una decina di seghetti. Poiché le misure di sorveglianza nel

supercarere nei confronti delle persone esterne sono severissime, i sospetti su chi ha introdotto il piccolo arsenale cadono subito sugli agenti di custodia.

Due giorni dopo, a Oristano, viene arrestato Bruno Pirini, che nel frattempo aveva ottenuto il congedo. Questi, dopo un'iniziale reticenza, rese un'ampia confessione. Le armi — raccontò — erano in un pacco che uno sconosciuto gli aveva lasciato in un bar di Cuneo. In precedenza Casnati e Pregnolato lo avevano avvicinato promettendogli 20 milioni se avesse effettuato il trasporto. Le armi dovevano servire ai tre reclusi che avevano in progetto una clamorosa fuga.

Il giovane aveva accettato, ma anziché la grossa somma ottenne solo 600 mila lire in acconto. Pentito e preoccupato, Pirini — difeso dall'avvocato Giancarlo Oppio di Cuneo — pensò di allontanarsi dal corpo e da Cuneo, chiedendo il congedo.

Le indagini non hanno potuto chiarire chi e in quale modo ha portato le pistole a Cuneo. Quasi sicuramente lo stesso fornitore riuscì a far arrivare altre armi a San Vittore a Bonato, che questa volta riuscì a fuggire con altri detenuti.

Di fronte all'ex guardia carceraria, pienamente confessò, si trovano i reclusi che negano tutto. Le misure di sorveglianza sono state intensificate perché si teme un colpo di mano per fare evadere gli esponenti di «Prima linea».

Gianni De Mattola

Stamane alle 5 ad Alessandria: aveva 91 anni E' morto Morando, il pittore degli umili e della sua terra

ALESSANDRIA — Pietro Morando, il pittore degli umili, delle cose semplici, dei contadini, dei viandanti, degli operai della sua terra monferrina, è morto. E' passato dal sonno alla morte alle 5 di stamane, nella stanza dell'ospedale di Alessandria dove era ricoverato da qualche giorno, per disturbi respiratori e di circolazione dovuti all'età. Aveva 91 anni.

Pietro Morando, personaggio e pittore, viene da lontano; il suo bisogno di esprimersi in immagini e colori nasce dalle trincee della grande guerra, nei campi di prigionia, così scrisse di lui Davide Laio, presentando la grande mostra allestita in

onore del pittore monferrino dalla Regione Piemonte nel 1976.

Morando, infatti, figlio di un modesto muratore alessandrino, nel fango delle trincee, nello scontro tra vita e morte, sentì il bisogno di fissare sulla carta i volti della tragedia, i volti di quei contadini che vedeva immolarsi.

Quei disegni sono ora custoditi nel museo di Rovereto, mentre il pittore, tornato dalla guerra nella sua modesta casa alessandrina, cominciava a unire il colore al disegno. Non colori grondanti ma stemperati.

Nasce il pittore vero, ma l'uomo rimane fedele agli umili, alle povere cose di tut-

ti i giorni, a chi soffre. Gira le campagne, i paesi, i vecchi borghi, e dipinge. Si lascia anche attirare dalle città lontane, ma torna sempre alla sua Alessandria, non sa staccarsi dalla sua terra, così per tutta la lunga esistenza. Intanto si lega di amicizia con Carrà e Casor

SITUAZIONE: residue condizioni di instabilità interessano le regioni centro-settentrionali adriatiche. **TEMPO PREVISTO:** sulle regioni nord-orientali a successivamente su quelle adriatiche, nuvolosità variabile con qualche precipitazione anche temporalesca. **TEMPERATURA:** senza notevoli variazioni. **VENTI:** deboli. **MARI:** poco mossi.

In Italia

Bolzano	+18	+25
Verona	+17	+25
Milano	+16	+25
Firenze	+19	+25
Bologna	+18	+25
Roma	+19	+30
Napoli	+18	+27
Reggio C.	+20	+31
Palermo	+23	+27

All'estero

Aosta	+18	+19
Alba	+16	+24
Asi	+15	+23
Cuneo	+10	+20
Novara	+16	+25
Vercelli	+16	+24
Biella	+14	+20
Gesova	+20	+25
Imperia	+21	+26
Sevone	+19	+24

All'estero

Atene	+19	+31
Bangkok	+27	+30
Belgrado	+14	+28
Berlino	+11	+21
Bruxelles	+12	+20
S. Aires	+7	+16
Il Cairo	+18	+31
Dubino	+13	+15
Ginevra	+13	+23

Londra	+14	+19
Madrid	+10	+23
Montreal	+11	+19
Mosca	+4	+13
New York	+24	+34
Parigi	+13	+22
Stoccolma	+10	+15
Sydney	+13	+26
Tokyo	+19	+22
Vienna	+12	+19

L'aviazione in agricoltura, possibilità e sviluppi in un convegno a Torino Seminare dal cielo: oggi si può

Confermando una volta di più la sua vocazione di «Paese in via di sviluppo», l'Italia ha perduto in questi giorni l'ennesima occasione di dimostrare, se non una particolarmente avanzata struttura tecnologica, almeno un concreto interesse verso esperienze d'avanguardia in un settore, quello dell'agricoltura, dal quale dipende buona parte del nostro deficit nella bilancia dei pagamenti con l'estero.

Il convegno internazionale sull'aviazione agricola, in corso dall'altro ieri a Torino al teatro «Nuovo», è previsto fino al 26, sta infatti naufragando fra l'indifferenza di quei cosiddetti «organi competenti» che, fatta salva qualche lodevole eccezione, tale «competenza» non hanno dimostrata, almeno in questa occasione.

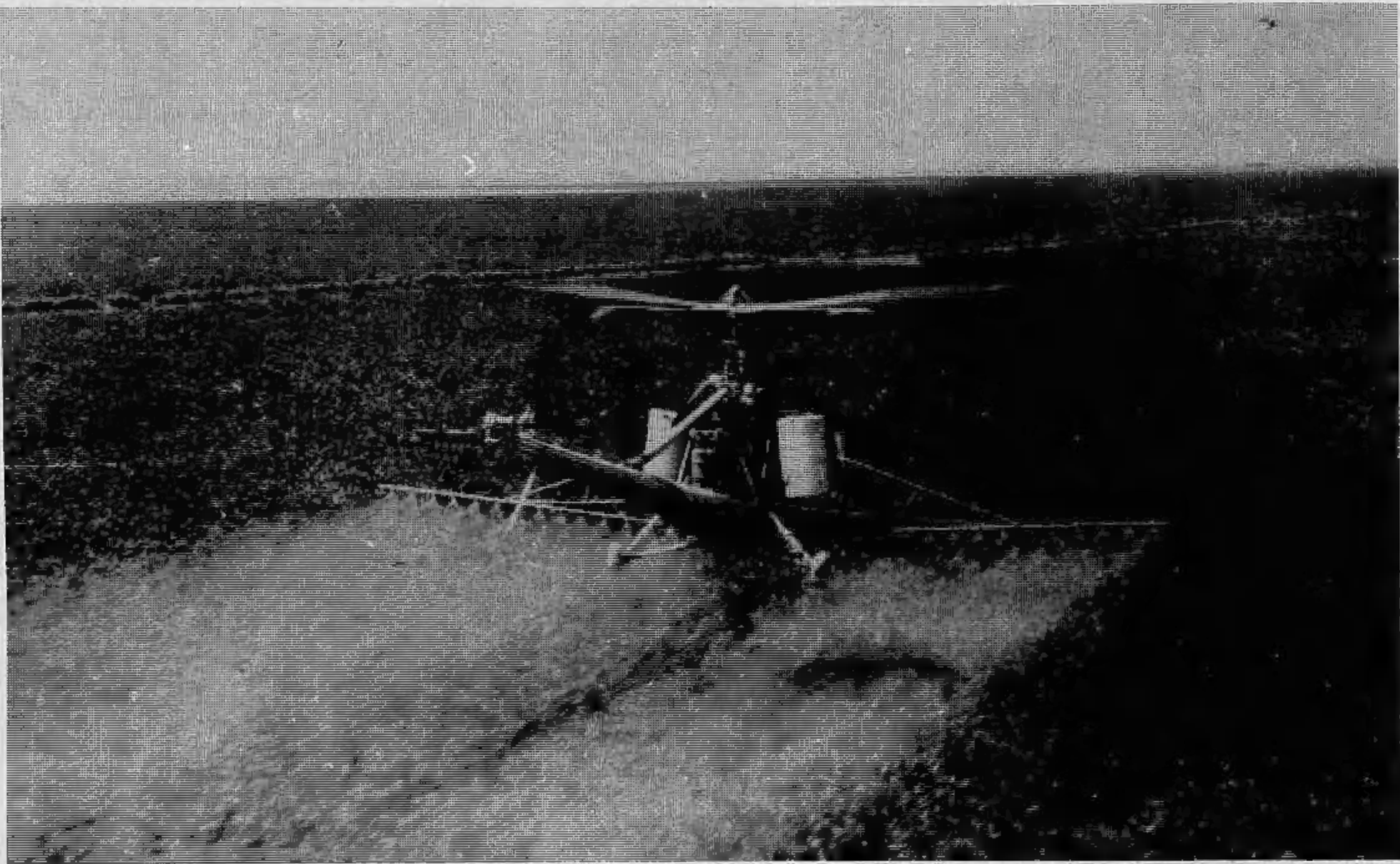
Sono presenti delegazioni di oltre venticinque paesi, ed altre sono in arrivo. Partecipano ai lavori esperti di livello mondiale, si trattano i problemi connessi ad un'agricoltura più razionale e soprattutto più redditizia. Gli italiani, che in materia molto avrebbero da imparare, non ci sono. Piemonte, Lombardia, Calabria, Campania e Sardegna hanno inviato propri rappresentanti (soprattutto uomini della Forestale, interessati all'impiego dei mezzi volanti antincendio). Gli altri, niente.

Per contrasto erano presenti delegati cinesi, giapponesi, malesi, statunitensi, per non dire dei sudamericani e degli africani.

Sono state presentate numerose relazioni, divise in diverse sezioni, che hanno illustrato come si possano e si debbano usare i mezzi aerei in agricoltura. Tre sono le fasi essenziali: semina, concimazione, difesa dagli agenti parassiti. Nonché, ma questo è un aspetto leggermente diverso, la difesa antincendi.

In alcuni paesi, anche europei, come la Germania Est, la totalità delle operazioni agricole, tranne l'aratura e il raccolto, vengono effettuate dall'aria. Né d'altra parte la carenza di mano d'opera tedesco-orientale permetterebbe di raggiungere i livelli di produzione attuali senza la tecnica aerea. La stessa Spagna, citata spesso a sproposito come esempio di arretratezza, dispone di 150 mezzi, contro la trentina che lavora (quando può) in Italia. Solo la Grecia è su posizioni peggiori; in Europa, tutti gli altri stanno davanti a noi.

Ma perché è necessaria l'azione degli aerei e degli elicotteri (meglio i primi dei secondi, costano quattro volte meno) per aiutare l'agricoltura? L'uomo richiede ormai alla terra prestazioni che la terra, dopo centinaia d'anni di sfruttamento, non è più in grado di dare. Occorre ricordarsi che da noi sono duemila anni che si va per campi, mentre gli Stati Uniti, per esempio, hanno alle spalle solo duecento anni di storia e di relativa agricoltura. Da qui la necessità di concimazioni frequenti, intensive, capillari. Cosa che l'aereo può fare molto me-



glio di qualsiasi operatore da terra.

Perché, allora, non «decolare» (è il caso di dirlo) l'aviazione agricola? Ci sono diversi motivi, il principale dei quali è il cumulo di divieti che sono stati imposti dal ministero della Sanità all'uso degli aerei e alla loro attività. Un (malinteso) senso

dell'ecologia ha creato la psicosi della «polverina» che viene dal cielo, dei veleni, della pericolosità. Quando è dimostrato che sono molto più dannose le operazioni «di terra», tanto che nelle graduatorie Inail l'intossicazione da anticrittogamici viene al cinquantaseiesimo posto, mentre il trattore ro-

vesciato è al primo posto.

Altra remora tipicamente italiana è la «furbizia» di alcuni agricoltori che, sicuri dell'imprecisione di lavoro degli aerei, rifiutano la collaborazione dal cielo, «tanto poi dal terreno del vicino finisce che spruzzano anche sul mio».

Invece una accurata rela-

zione, con tanto di prove pratiche, di un professore californiano, ha dimostrato come gli aerei possano passare dieci volte su un campo, coprendolo «a tappeto», con un errore massimo di un metro rispetto alla rotta fissata. Niente «spruzzatine» gratis, dunque.

Infine i costi: relativa-

mente alti, anche perché poco diffusa è la pratica. Se vi fossero consorzi di agricoltori, naturalmente confinanti, a partecipare alle spese, ecco che le cifre scenderebbero, e di molto. Ma la polverizzazione delle proprietà agricole, fra le altre cose, causa anche questi inconvenienti.

Mauro Benedetti